



Liceo Scientifico-Linguistico Statale "Niccolò Copernico"

Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.gov.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it

ESAME DI MATURITA'

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5B linguistico

Il coordinatore di classe
Prof.ssa Monica Cannito

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Liceo “Niccolò Copernico” forma i giovani dell’area pratese e dei comuni limitrofi da oltre un cinquantennio. Nato come liceo scientifico nel 1969 in seno al Convitto “Cicognini”, nella storica sede in piazza del Collegio, nel tempo ha cambiato diverse sedi fino a quando, nel 1999 fu resa disponibile la sede attuale. La posizione del Liceo, prossima alla stazione centrale, offriva facilità di collegamenti urbani ed extra-urbani con i mezzi pubblici. Ciò ha contribuito ad ulteriori incrementi della popolazione scolastica. Già nei primi anni ’70 al “Copernico” prese il via una mini-sperimentazione dell’area scientifica. L’indirizzo linguistico fu introdotto, in forma di maxi-sperimentazione, nell’anno scolastico 1985. Gli anni successivi videro un rapidissimo incremento della popolazione scolastica, attratta anche dall’introduzione di tre nuove mini-sperimentazioni nelle sezioni del liceo scientifico (PNI, sperimentazione di scienze, sperimentazione bilingue). Negli anni ’90 anche l’indirizzo linguistico fu oggetto di ulteriori modifiche, che sono rimaste in vigore fino alla riforma liceale del 2010. Negli ultimi decenni, vista la considerevole affluenza di alunni, il “Copernico” è stato oggetto di diversi dimensionamenti, con scorporo di alcune classi a favore di altri licei del territorio. Al contempo è stato deciso di utilizzare come succursale del liceo un edificio limitrofo, comunicante attraverso il giardino con la sede centrale ma dall’inizio del 2023 tale edificio è stato demolito per consentire la costruzione di una nuova struttura dotata di una maggiore capienza, ed una maggiore adattabilità e flessibilità nell’utilizzo e nella gestione degli spazi.

L’OFFERTA FORMATIVA

L’Offerta formativa della nostra scuola ha un duplice obiettivo, quello di fornire agli studenti una solida base culturale in linea con uno studio di tipo liceale, e quello di aprire il proprio orizzonte alle nuove esigenze della contemporaneità per rendere sempre più attuale, completa e flessibile la loro preparazione.

I corsi di studio del Liceo Niccolò Copernico sono, per scelta e tradizione consolidata, il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico, secondo i quadri orari indicati dalla riforma del 2010. Il Liceo Copernico si connota prevalentemente come scuola preparatoria al percorso universitario. Anche per questo motivo la didattica curriculare è integrata da numerosi progetti e iniziative di respiro locale, nazionale, europeo, spesso in rete sinergica con altre Scuole Superiori Statali, con le Università degli Studi o gli Enti Pubblici territoriali.

I buoni risultati del nostro Liceo Linguistico sono attestati dalle rilevazioni della Fondazione Agnelli (progetto Eduscopio), da cui risulta ai primi posti nel territorio.

Il Liceo Linguistico garantisce una formazione culturale in una dimensione europea del sapere. Le lingue studiate nel nostro Liceo sono il francese, l’inglese, lo spagnolo e il tedesco. Per quanto riguarda l’apprendimento di questa lingua, il liceo è stato riconosciuto dall’Ufficio Centrale per le Scuole all’Estero (ZfA) della Germania come scuola d’eccellenza, in cui si attua un programma avanzato di tedesco per preparare gli alunni al conseguimento del Diploma di Lingua Tedesca (Deutsches Sprachdiplom der Kulturministerkonferenz) che permette l’iscrizione alle università tedesche.

Il Liceo intrattiene, inoltre, rapporti con l’Unione Europea mediante la partecipazione a bandi per la realizzazione di progetti rivolti a studenti e docenti ed è una delle scuole italiane ad aver ottenuto

l'Accreditamento Erasmus+ per il settennio 2021/2027 (Azione chiave KA120). Da sempre favorisce scambi, partenariati, soggiorni-studio con scuole dell'Unione Europea e non. Da alcuni anni ha stretto un rapporto di collaborazione con la sede pratese dell'Università Monash e con la sede madre della University of Melbourne. Da qualche anno è stata stipulata una convenzione anche con il campus pratese dell'Università americana New Haven. Da circa un decennio è attiva una collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology.

Nel corso dell'anno scolastico 2004-2005 il Liceo Copernico ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001:2000, modificata successivamente in ISO 9001:2008. Nell'anno scolastico 2016-2017 ha ricevuto una nuova Certificazione di Qualità secondo la norma ISO 9001:2015, rinnovata nell'a.s. 2025-2026. Il Liceo Copernico è inoltre accreditato per le Certificazioni linguistiche.

Nel liceo linguistico è presente la sezione Europa+ che prevede un'ora settimanale aggiuntiva di lingua francese al primo anno, un'ora settimanale in più di lingua tedesca al secondo anno e un'ulteriore ora settimanale di lingua inglese al triennio.

1. PROFILO DELLA CLASSE

1.1. Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari

QUADRO ORARIO CORSO LINGUISTICO					
Materie curriculari	Primo biennio		Secondo biennio		Monoennio
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (informatica al 1°biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale Ore	27	27	30	30	30

1.2. Elenco docenti

ROBERTA TUCCELLA	ITALIANO
ANNALISA D'URBANO	LINGUA E CULTURA INGLESE
JOSEPH DONALD BRAND	CONVERSAZIONE LINGUA INGLESE
MONICA CANNITO (coordinatrice)	LINGUA E CULTURA FRANCESE (terza lingua)
MELANIE JACQUELINE PREVERAUD	CONVERSAZIONE LINGUA FRANCESE
BARBARA SOTTILE	LINGUA E CULTURA TEDESCA (seconda lingua)
DIANA MÜNTER	CONVERSAZIONE LINGUA TEDESCA
FRANCESCA MELOZZI	MATEMATICA E FISICA
MARCO MARCELLO	STORIA E FILOSOFIA
LAURA ALLEGRANTI	SCIENZE
GIOVANNI INNOCENTI	SCIENZE MOTORIE
TOMMASO ROSSI	I.R.C.
MASSIMILIANO MASCI	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
SARA SOLDANI	SOSTEGNO
AMBRA GORI	SOSTEGNO
ESPOSITO PAPA FRANCESCA	SOSTEGNO

1.3. Storia della classe

Variazioni nella componente studentesca:

- All'inizio del quinquennio il gruppo classe era formato da 26 studenti, 4 maschi e 22 femmine, con un gruppo di 17 alunni non italofoni, di cui 14 cinesi, con difficoltà nella comprensione e nell'uso della lingua italiana.
- Al secondo anno la classe era composta da 17 studenti, 3 maschi e 14 femmine. La classe risulta notevolmente ridotta rispetto alla classe prima per il ritiro di 1 alunna e la mancata ammissione alla classe seconda di 9 alunni. Inoltre due alunni ripetenti dell'Istituto inseriti in classe, non hanno mai frequentato per aver già assolto l'obbligo scolastico.
- Al terzo anno la classe risulta formata da 17 alunni, 3 maschi e 14 femmine con l'inserimento di tre alunni ripetenti provenienti dal nostro Istituto e un'alunna proveniente da una sezione del liceo scientifico del nostro Istituto. Un'alunna si è ritirata nel mese di

aprile, per frequentare una scuola superiore in Inghilterra.

- Al quarto anno la classe è composta da 19 alunni, 4 maschi e 15 femmine. Sono state inserite nel gruppo classe tre alunne nuove del nostro istituto: un'alunna di nazionalità cinese ripetente; un'alunna ripetente del nostro Istituto che dall'inizio dell'anno, non ha mai frequentato le lezioni; un'alunna che ha chiesto il cambio di sezione dalla 3AL (a.s. 2023/2024) e un alunno con disabilità ai sensi della L.104/92.
- Al quinto anno la composizione della classe ha subito una sensibile variazione. La classe è composta da 16 alunni, 2 maschi e 14 femmine, tutti provenienti dalla classe quarta, di cui un alunno con disabilità ai sensi della L.104/92.

Variazioni nella composizione del Consiglio di Classe:

disciplina	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
Lingua e letteratura italiana	Vittorio Bertini	Carolina Nutini	Roberta Tuccella	Roberta Tuccella	Roberta Tuccella
Lingua e cultura latina	Elena Ferretti	Elena Ferretti			
Lingua e letteratura straniera (Tedesco)	Barbara Sottile	Barbara Sottile	Barbara Sottile	Barbara Sottile	Barbara Sottile
Conversazione in lingua tedesca	Diana Münter	Diana Münter	Diana Münter	Diana Münter	Diana Münter
Lingua e letteratura straniera (Francese)	Sylvie Lebrun	Monica Cannito	Monica Cannito	Monica Cannito	Monica Cannito
Conversazione in lingua francese	Mélanie Preveraud	Mélanie Preveraud	Mélanie Preveraud	Mélanie Preveraud	Mélanie Preveraud
Lingua e letteratura straniera (Inglese)	Annalisa D'Urbano	Annalisa D'Urbano	Annalisa D'Urbano	Annalisa D'Urbano	Annalisa D'Urbano
Conversazione in lingua inglese	Donald Joseph Brand	Donald Joseph Brand	Donald Joseph Brand	Donald Joseph Brand	Donald Joseph Brand
Storia e Geografia	Paola Magrini	Carolina Nutini			

Storia			Marco Marcello	Marco Marcello	Marco Marcello
Filosofia			Marco Marcello	Marco Marcello	Marco Marcello
Matematica e Informatica	Silvia Casini	Silvia Casini	Francesca Melozi	Francesca Melozi	Francesca Melozi
Fisica			Francesca Melozi	Francesca Melozi	Francesca Melozi
Scienze naturali	Simone Belli	Laura Allegranti	Laura Allegranti	Laura Allegranti	Laura Allegranti
Storia dell'arte			Annunziata Siciliano	Riccardo Raffaele	Massimiliano Masci
Scienze motorie e sportive	Giovanni Innocenti	Giovanni Innocenti	Giovanni Innocenti	Giovanni Innocenti	Giovanni Innocenti
Religione cattolica /Attività alternative	Tommaso Rossi	Tommaso Rossi	Tommaso Rossi	Tommaso Rossi	Tommaso Rossi

1.4. Situazione didattico-disciplinare della classe

La classe è composta da 16 studenti (14 femmine e 2 maschi), tutti provenienti dal precedente anno scolastico. All'interno del gruppo si registra la presenza di un alunno con disabilità (ai sensi della L. 104/92), per il quale è stato redatto un Piano Educativo Individualizzato (PEI) e di due alunni per i quali il Consiglio di Classe ha predisposto specifici Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Sotto il profilo relazionale, la classe presenta un clima sereno e costruttivo. Gli studenti interagiscono con il corpo docente in modo corretto e rispettoso, mostrandosi aperti al dialogo educativo. La convivenza civile è caratterizzata da toni pacati e da una generale disponibilità alla collaborazione.

La maggior parte degli studenti ha manifestato un interesse costante verso le diverse discipline, accogliendo con favore le proposte didattiche e gli spunti di approfondimento. La partecipazione alle lezioni è, per la maggior parte del gruppo, attenta e propositiva: gli alunni intervengono in modo pertinente e sanno richiedere chiarimenti mirati sui nuclei tematici di maggiore complessità. La classe, pur dotata complessivamente di buone potenzialità, presenta livelli di preparazione eterogenei, frutto dell'attitudine e dell'impegno profuso dai singoli studenti. Una parte del gruppo si

è distinta per una partecipazione costante, motivata e rigorosa, conseguendo risultati di eccellenza. Un secondo nucleo di studenti ha dimostrato un impegno globalmente adeguato, pur con qualche discontinuità, raggiungendo una preparazione discreta o buona. Permangono, infine, alcune situazioni in cui il profitto si attesta su livelli di sufficienza o, in ambiti disciplinari specifici, risulta ancora non del tutto consolidato.

Analizzando l'evoluzione del gruppo nel quinquennio, si osserva un graduale passaggio da una partecipazione non pienamente consapevole durante lo scambio culturale a Berlino (classe seconda) e a Bordeaux (classe terza) a una condotta più matura, responsabile e affidabile, ad esempio in occasione del viaggio d'istruzione a Vienna (classe quinta). Il percorso della classe ha evidenziato una significativa evoluzione sul piano dell'autonomia e della responsabilità, come dimostrato dalla gestione delle esperienze all'estero.

Grazie al progetto Erasmus+ un'alunna ha effettuato una Mobilità individuale lunga (un mese) a Bordeaux (Francia), 4 alunne hanno partecipato ad una mobilità di gruppo (5 giorni) a Berlino (Germania). Un'alunna ha fatto l'esperienza della mobilità estera (Internazionalizzazione), svolgendo la prima parte della quarta in un liceo inglese, esperienza questa che l'ha vista per un periodo medio-lungo lontana da casa, dalla scuola e dalle abitudini quotidiane, sviluppando fortemente il senso di adattabilità ed indipendenza, oltre che migliorare significativamente sul piano linguistico.

Al presente documento sono allegate documentazioni riservate.

1.5. Attività di recupero e/o di approfondimento

Durante il quinquennio gli alunni hanno beneficiato di pause didattiche finalizzate al recupero in itinere secondo le modalità previste dal Collegio dei Docenti e hanno avuto accesso agli sportelli didattici offerti settimanalmente. Gli insegnanti hanno cercato di favorire la progressione dell'intera classe offrendo la possibilità di effettuare prove di verifica concordate e momenti di ripasso collettivo.

Tutta la classe, essendo inserita nel percorso DSD previsto dal *Deutsches Auslandsschulwesen*, ha sostenuto l'esame DSD 1 di lingua tedesca in terza (Livello A2-B1), ottenendo il livello B1 (10 alunni). Quest'anno 6 alunni hanno sostenuto l'esame DSD II (livello B2-C1), ottenendo la certificazione di livello B2. La maggior parte della classe ha seguito i corsi di preparazione agli esami per le certificazioni di Lingua Francese DELF e sostenuto i relativi esami dei livelli B1 (6 alunni) e B2 (7 alunni).

La maggioranza degli alunni ha sostenuto gli esami per il conseguimento della certificazione delle competenze linguistiche in inglese. 1 alunna ha conseguito la certificazione di livello B1 Cambridge, mentre 3 alunni hanno certificato un livello C1 sostenendo l'esame CAE.

1.6. Formazione scuola-lavoro (D.L. n. 127/2025)

La classe ha seguito un percorso progettato, attuato, verificato e valutato dall'Istituto scolastico. Esso si è svolto nel triennio secondo la normativa. Il percorso si è articolato nelle attività di seguito illustrate, che sono comuni alle classi quinte della scuola.

Pertanto tutti i ragazzi hanno seguito:

- un corso di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 12 ore (4 ore “Formazione generale” + 4 ore “Formazione Specifica per il rischio basso + 4 ore “Formazione Specifica per il rischio medio”) secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni;
- un corso di diritto del lavoro (per complessive 6 ore) attuato e valutato dagli insegnanti dell'Istituto con titolo all'insegnamento di tale disciplina. Il corso ha avuto come obiettivi la riflessione sulla funzione del lavoro nella società odierna, la comprensione della differenza tra lavoro autonomo e subordinato, l'approccio alla cultura del lavoro e alle sue problematiche;
- una formazione relativa all'area di interesse scelta fra i percorsi offerti dalla scuola e trasversali alle classi, per un totale di 15 ore (3 ore di presentazione, una per ogni anno; 2 ore per la presentazione dei percorsi trasversali il terzo anno; 8 ore di formazione con i referenti del percorso, 2 ore per la stesura del diario di bordo);
- uno stage aziendale (per complessive 30 ore) nell'ambito professionale relativo all'area di interesse. L'esperienza di stage ha avuto diversi obiettivi: prendere contatto con il territorio, uscire dall'autoreferenzialità del mondo scolastico, innovare strategie, metodologie e strumenti, aggiornare i propri modelli organizzativi all'interno di ciascun ambito disciplinare, sperimentare attitudini in contesto lavorativo;
- tre brevi corsi progettati dal C.d.C. per l'acquisizione delle competenze necessarie alla stesura di un efficace Curriculum Vitae, per la corretta stesura della relazione finale sulla FSL e per il completamento dell'E-Portfolio con Curriculum dello studente (complessive 12 ore);
- tre Giornate dell'Orientamento, svoltesi nella sede dell'istituto e presso la Camera di Commercio con la partecipazione di numerose Università statali e private, oltre a numerose agenzie formative sia del territorio limitrofo sia fuori regione (12 ore).

Vengono inoltre considerate a tutti gli effetti attività di FSL le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari, la partecipazione all'evento “Un giorno all'Università” organizzato dall'Università di Firenze e, in linea generale, la partecipazione a tutte le iniziative degli atenei del territorio.

La tabella riassuntiva delle ore effettivamente svolte da ciascun ragazzo si trova nel registro del tutor FSL della classe agli atti della scuola.

1.7. Attività di orientamento (D.M. 328 del 22 dicembre 2022)

In accordo con quanto stabilito dalle linee guida in materia di orientamento post diploma, delineate dal D.M. 328 del 22 dicembre 2022, sono state computate nelle 30 ore previste le seguenti attività, riconosciute dal Collegio per la loro valenza orientativa, formativa e rilevanti ai fini della costruzione di un orizzonte di vita per i diplomandi:

- tre Giornate dell'Orientamento (attività inserite anche nella FSL - 12 ore)
- progetto “Agorà”, svoltosi in sede con la partecipazione attiva degli studenti a forum dedicati a tematiche culturali, orientative e di attualità (15 ore)
- compilazione del CV personale (attività inserite anche nella FSL) (4 ore)

- completamento dell'E-Portfolio con Capolavoro e Curriculum dello studente (attività inserite anche nella FSL - 4 ore)
- sono state inoltre considerate a tutti gli effetti attività di orientamento le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari e la partecipazione all'evento "Un giorno all'Università" organizzato dall'Università di Firenze (attività inserite anche nella FSL).

1.8. CLIL

Classe Terza:

Scienze motorie: "*Doping, sport, physical education and health: which life skills*"?

Lingua veicolare: Inglese.

Descrizione: il percorso è stato condotto dal docente di Scienze motorie, prof. Innocenti.

Classe Quarta:

Scienze motorie: "*Biomolecules: DNA and Biotechnology*".

Lingua veicolare: Inglese

Descrizione: Il percorso è stato condotto dal docente di Scienze motorie, prof. Innocenti.

Storia: "*Les femmes et la Révolution Française*"

Lingua veicolare: Francese

Descrizione: Il percorso "*Les femmes de la Révolution française*", tenuto dalla lettrice madrelingua Mme Preveraud, ha visto l'analisi del contesto storico rivoluzionario del 1789 con un approfondimento sulle figure ed il ruolo delle donne nella Rivoluzione, in particolare di Olympe De Gouges e della sua Dichiarazione dei Diritti delle donne. Questo ha permesso un approfondimento di Educazione Civica sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Donna.

Classe quinta:

Storia "La résistance pendant la Seconde Guerre Mondiale"

Lingua veicolare: Francese

Descrizione: La prof.ssa Preveraud ha sviluppato un percorso sulla Resistenza in Francia: partendo da una contestualizzazione storica, la docente ha analizzato i differenti tipi di "Resistenza" messi in atto dalle popolazioni oppresse dal 1940 fino ai tempi di oggi. Ha analizzato l'"*Appel aux français*" del 18 giugno del 1940 di Charles de Gaulle, ha svolto uno studio del "*Chant des partisans*" con un confronto al canto "*Bella ciao*" e l'analisi del poema "*Liberté*" di Paul Eluard. Per approfondire la classe ha letto il romanzo "*Le silence de la mer*" di Vercors sulla Resistenza silenziosa.

Filosofia: *Totalitarianism, a critical view by Karl Popper and Hannah Arendt*

Lingua veicolare: Inglese

Descrizione: Il percorso è stato svolto dal prof. Marcello. Il modulo indaga il fenomeno del totalitarismo novecentesco analizzato da due importanti filosofi. Karl Popper indaga il totalitarismo come minaccia alle società aperte. Hannah Arendt analizza la diffusione dei totalitarismi in Europa, studiando i motivi sociali, storici e psicologici.

1.9. Iniziative complementari e integrative

Classe Prima:

- uscita didattica ambientale sul Monte Ferrato con il prof. Innocenti

Classe Seconda:

- Scambio linguistico con il liceo *Ulrich von Hutten* di Berlino.
- Partecipazione ai laboratori didattici con l'associazione *Symbiosis* e uscita didattica relativa.
- Uscita ambientale sul Monte Ferrato con il prof Innocenti

Classe Terza:

- Esame DSD1 e corso di potenziamento;
- Esame DELF B1 e corso preparatorio;
- Scambio linguistico con il Liceo "*Camille Jullian*" di Bordeaux.
- Spettacolo teatrale *Decameron* di Alberto Galligani.
- Incontro con lo scrittore Andrea Franzoso autore del romanzo *Disobbediente*.
- Uscita didattica al depuratore GIDA di Baciacavallo.

Classe Quarta:

- Esame DELF B2 e corso preparatorio.
- Esame First (B2/C1) e corso preparatorio.
- Spettacolo teatrale in lingua tedesca *I Nibelunghi*.
- Spettacolo teatrale *Galileo*.
- Partecipazione al progetto della Rete di Francesistica con riscrittura in chiave moderna di un atto del *Dom Juan* di Molière.
- Partecipazione ai Progetti di Ed. Stradale, Ed. alla salute, Peer education.
- Spettacolo teatrale sulla figura di Rosalind Franklin.
- Partecipazione ad una conferenza sulla donazione del sangue con AVIS.
- Viaggio d'istruzione a Trieste.

Classe Quinta:

- Esame DSD2 (B2/C1) e corso preparatorio.
- Certificazione in lingua inglese First (B2/C1).
- Incontro con l'autore Daniel Pennac (14a edizione di "*Un Prato di Libri*").
- Lezione teatralizzata su Pirandello.
- Visione al cinema del film "*La voce di Hind Rajab*" nell'ambito del progetto d'Istituto "Res publica".
- Visita al Museo della Deportazione e della Resistenza di Prato.
- Viaggio di istruzione a Vienna.

1.10. Credito scolastico

Il Collegio dei Docenti, nelle sedute del 28 ottobre 2019, del 13 aprile 2023 e del 15 maggio 2025, ha deliberato di riconoscere come utili all'attribuzione del credito scolastico di norma le seguenti attività:

- certificazioni linguistiche di livello pari o superiore a quello previsto per l'anno in corso;
- piazzamento nei primi 10 posti in gare di livello almeno regionale patrocinate dalla scuola;
- partecipazione a progetti gratuiti patrocinati dalla scuola con attestazione di frequenza pari o superiore a 18 ore;
- partecipazione a corsi di potenziamento;
- partecipazione a progetti europei (PON, ERASMUS, PNRR);
- partecipazioni a competizioni sportive extrascolastiche di livello agonistico per le quali è attivato un Progetto Formativo Personalizzato.

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 26-05-2021 ha inoltre approvato i seguenti criteri:

- se la media è uguale o maggiore di 6,5-7,5-8,5 si assegna di norma il credito massimo della fascia;
- se la media è maggiore di 9 si assegna di norma il credito massimo della fascia.

Fermo restando quanto stabilito dell'art.15 c. 2 bis Legge n. 150 del 1/10/2024, sarà cura del consiglio di classe la ponderata considerazione di detti documenti, che costituiscono un contributo all'analisi della figura di ciascun allievo.

2. TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI

I docenti del C.d.C., tenendo presente la situazione di partenza, si sono impegnati a promuovere, durante la loro attività didattica, il conseguimento degli obiettivi formativi trasversali riportati nel PTOF in vigore nel corrente anno scolastico e articolati in

- competenze a conclusione del percorso liceale;
- competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Nello specifico, i docenti sono concordi nel rilevare che la classe ha raggiunto i seguenti obiettivi generali concordati in sede di programmazione di inizio anno e coerenti con le competenze previste in uscita:

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in almeno una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si

studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Metodologie e tecniche di insegnamento

Le scelte metodologiche si sono basate su un'idea dell'apprendimento attiva e creativa delle proprie competenze; pertanto, si è fatto ricorso a:

- lezioni frontali ma interattive
- lavori di coppia e di gruppo monitorati dal docente
- lavoro individuale a casa e a scuola
- ricerca individuale e/o di gruppo
- utilizzo di strumenti didattici audiovisivi
- utilizzo dei laboratori e della biblioteca
- tecniche di *problem posing* e *problem solving*
- uso, ovviamente, nei lunghi periodi di didattica digitale integrata delle classi virtuali.

Carichi di lavoro domestico e valutazione

I docenti si sono adoperati per distribuire in modo equilibrato il carico di lavoro domestico, cercando però anche di far crescere le capacità di organizzazione e la responsabile applicazione allo studio da parte degli studenti. Per quanto possibile, si è fatto in modo di non somministrare più di una prova scritta all'interno della stessa mattinata.

Le valutazioni sono state effettuate attraverso verifiche scritte (per le materie che prevedono valutazione scritta e orale: test a risposta chiusa o aperta, produzione di elaborati scritti) e orali (interventi, relazioni, esposizioni, colloqui); per procedere alla valutazione dell'orale si sono svolte anche prove scritte (comprese anche le simulazioni di terza prova), garantendo comunque la verifica attraverso almeno un intervento orale.

La valutazione, espressa con votazione numerica da 1 a 10 e trasmessa agli alunni, ha mirato a renderli più responsabili e consapevoli delle competenze acquisite o da acquisire. Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi specifici nelle singole discipline, dell'interesse, della partecipazione, della continuità dell'impegno, sia in classe che a casa, anche e soprattutto dell'evoluzione rispetto al punto di partenza.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione specifici delle singole discipline si rimanda alle programmazioni individuali e dei gruppi disciplinari.

Criteri di valutazione per le operazioni di scrutinio finale:

Il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti elementi per l'attribuzione dei voti di profitto in sede di scrutinio di ammissione:

- a) raggiungimento degli obiettivi specifici delle singole discipline (per i quali si rimanda alle programmazioni individuali e per materia degli insegnanti), in rapporto a quelli definiti dal Consiglio di Classe stesso;
- b) rendimento dell'intero anno scolastico, con particolare attenzione all'evoluzione rispetto alla situazione di partenza;
- c) serietà del lavoro (impegno) e rapporto più o meno motivato con le discipline (interesse);
- d) frequenza alle lezioni;
- e) capacità propositiva ed autonomia di studio.

3. CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARI

EDUCAZIONE CIVICA

Prof.ssa referente: Laura Allegranti

Profilo della classe

Dal confronto interdisciplinare fra i docenti del Consiglio di classe emerge un'evoluzione positiva del gruppo classe, che ha dimostrato nel corso dell'anno una spiccata maturazione sia nell'approccio metodologico che nelle dinamiche relazionali. Le lezioni si sono svolte in un clima di reciproco rispetto e collaborazione, permettendo lo sviluppo di un dialogo educativo costruttivo e costante. Il gruppo ha affrontato i nuclei tematici della disciplina con responsabilità e con un ritmo di apprendimento soddisfacente.

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Gli alunni hanno conseguito, a livelli mediamente molto buoni, i seguenti obiettivi disciplinari che vengono esposti facendo riferimento alle competenze disciplinari inserite nel PTOF.

Obiettivi:

- Analizzare il contenuto della Costituzione italiana, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione.
- Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono
- Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali
- Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona: contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione e favorire il superamento di ogni pregiudizio; conoscere e

- comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione, con particolare attenzione al contrasto alla violenza contro le donne.
- Analizzare la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.
 - Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.
 - Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona.
 - Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).
 - Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.
 - Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.
 - Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.
 - Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico
 - Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità.
 - Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni. Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.
 - Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.
 - Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.
 - Mettere in atto comportamenti a livello diretto o indiretto a tutela dei beni pubblici.
 - Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali, cercando di essere consumatori critici e protagonisti responsabili.
 - Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.
 - Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.
 - Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Competenze:

- Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.
- Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.
- Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.
- Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.
- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.
- Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.
- Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
- Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Metodologie - Strumenti di verifica - Contenuti disciplinari

Trimestre

Ore	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
3	Storia	Storia del conflitto israelo-palestinese	Lezione frontale, discussione interattiva	Verifica scritta con domande aperte
5	Scienze motorie	Ecologia dinamica	Didattica Esperienziale Applicativa	Speed-test online
Ore	Progetto	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
4	Res publica (Italiano)	Visione del film "La voce di Hind Rajab" seguita da dibattito.	Confronto/dibattito in classe	-----

3	Organi collegiali	Elezione rappresentanti e consulta degli studenti		-----
---	-------------------	---	--	-------

Tot. ore: 15

Valutazione: risulterà dalla sintesi delle valutazioni di ogni singola disciplina (scala decimale)

Pentamestre

Ore	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
3	Storia dell'Arte	Cenni sull'evoluzione della normativa sui beni artistici nell'Italia post unitaria. La Costituzione della Repubblica Italiana sul tema dei Beni artistici, paesaggistici e culturali. Le Convenzioni internazionali sui beni culturali: bene artistico e bene culturale, bene culturale materiale e immateriale, concetto di paesaggio culturale.	Lezioni Proiezioni multimediali	Test
6	Francese	La Resistenza silenziosa	Lettura integrale del libro di Vercors "Le silence de la mer"	Presentazione orale di un lavoro sulle "Resistenze"
6	Scienze motorie	Ed. Ambientale e senso civico	Ambientalismo interattivo	Produzioni autentico-unitarie reali
4	Tedesco	Visita al Museo della Deportazione di Figline	Workshop e visita guidata	Presentazione orale di un lavoro di gruppo

Tot. ore: 19

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: prof.ssa Roberta Tuccella

Profilo della classe

La continuità didattica dalla Terza alla Quinta mi ha permesso di svolgere in questa classe un lavoro articolato e continuativo, sia in ambito strettamente disciplinare sia nel senso di una più ampia formazione dei ragazzi, con risultati piuttosto soddisfacenti, sebbene non omogenei in quanto a maturità raggiunta dai singoli alunni.

Al termine del ciclo di studi la classe mostra un livello di maturazione e di responsabilizzazione complessivamente discreto, seppur con capacità individuali e/o impegno nello studio abbastanza diversificati. La partecipazione al dialogo educativo è stata per lo più apprezzabile, meno vivace solo per gli alunni più introversi o meno curiosi e si è intensificata nel corso dell'ultimo anno, momento in cui i ragazzi hanno mostrato un più vivo ed attento interesse ed una maggiore risonanza con le tematiche affrontate. L'interesse ai contenuti disciplinari è stato generalmente adeguato, non sempre supportato da un impegno costante nello studio e non sempre affiancato da un adeguato approfondimento critico individuale. Nella maggior parte dei casi per molti il lavoro è stato concentrato in funzione delle verifiche da effettuare, ciò non ha sempre consentito un'adeguata interiorizzazione dei contenuti e sviluppo di tutte le potenzialità individuali.

Durante il percorso ho potuto monitorare i progressi di ciascun allievo (talvolta vistosi, talvolta meno appariscenti, ma pur sempre sensibili) rispetto al punto di partenza, dovuti alla naturale maturazione degli adolescenti, alla volontà di progredire ed anche alla possibilità di fissare in un triennio aspetti disciplinari su cui lavorare con continuità.

Il lavoro di quest'anno è stato particolarmente mirato a far progredire gli alunni nella capacità di analisi autonoma dei testi e di rielaborazione sintetica e personale dei contenuti. Sebbene a livelli diversificati, sono state raggiunte le seguenti competenze in riferimento alla produzione sia scritta che orale:

- Utilizzare con una certa sicurezza e proprietà gli strumenti espressivi ed argomentativi, adeguando l'uso della lingua ai diversi contesti e scopi.
- Leggere, comprendere e interpretare criticamente e in un'ottica interdisciplinare testi complessi di vario tipo.
- Produrre elaborati curandone la dimensione testuale, ideativa e linguistica.
- Capacità di analisi e di sintesi.
- Capacità di rielaborazione critica degli argomenti sia nelle prove scritte che nelle verifiche orali.
- Capacità di collegamento sia all'interno dei contenuti disciplinari sia con discipline affini.

(Per la tabella dettagliata delle Competenze disciplinari si rimanda al PTOF)

Ciò premesso, le competenze conseguite appaiono mediamente buone, proporzionate alle capacità, all'impegno e alla maturità critica di ciascun allievo.

Per quanto riguarda la produzione scritta va rilevato nella classe un discreto miglioramento rispetto agli anni passati, quando per un certo numero di studenti si presentavano difficoltà anche a livello ortografico e morfosintattico e appariva poco consolidato il raggiungimento di una costruzione chiara e logica del periodo, che fosse dotato di una punteggiatura strutturante, di una sintassi corretta e di un lessico appropriato. Il lavoro di correzione collettiva, unito alla naturale maturazione degli alunni, ha fatto sì che il gruppo più ampio degli alunni non incorra in difficoltà espressive di grosso rilievo. Persiste tuttavia in una parte della classe una certa semplicità di

contenuti, o comunque una modesta attitudine all'approfondimento critico e circostanziato degli argomenti. Nelle prove orali gli alunni conseguono risultati mediamente buoni, solo una piccola parte di loro incontra difficoltà nell'espressione, soprattutto quando si richiede una rielaborazione autonoma dei contenuti.

Un discorso a parte meritano le due alunne per le quali l'italiano non è lingua madre, anche se il loro percorso scolastico si è svolto interamente in Italia: le loro competenze di analisi e produzione risultano complessivamente sufficienti, in un caso discrete, sebbene per una studentessa la padronanza della lingua italiana non sia pienamente acquisita e, pur mostrando impegno nello studio, esso risulta in una buona parte mnemonico. Per l'alunna in questione, a seguito di diagnosi di DSA, il CdC ha predisposto un PDP che prevede misure dispensative e strumenti compensativi (uso di mappe durante le verifiche sia scritte che orali; uso del pc per prendere appunti e durante la verifica scritta).

Nella classe è presente inoltre un'altra alunna con DSA per la quale è stato predisposto un PDP; anch'essa si avvale di misure dispensative e strumenti compensativi (uso di mappe durante le verifiche sia scritte che orali; uso del pc per prendere appunti e durante la verifica scritta).

Metodologie didattiche

Spesso si è fatto ricorso alla lezione frontale per introdurre i diversi argomenti, al fine di offrire quadri di riferimento esaurienti sugli autori e sul periodo studiato, sollecitando il confronto interdisciplinare in particolar modo con la storia, la filosofia, la storia dell'arte, le letterature straniere. Ad esse sono state affiancate lezioni interattive sui testi, con analisi e commento guidato, ma sempre volto a promuovere le interpretazioni autonome degli studenti; talvolta si è proceduto induttivamente partendo dall'analisi dei testi per poi passare da lì alla ricostruzione della poetica degli autori o del quadro culturale di riferimento. In altri casi sono stati chiamati gli studenti a presentare direttamente e in modo autonomo testi alla classe.

Ho molto insistito perché gli allievi considerassero un momento fondante della propria crescita culturale i colloqui di verifica, durante i quali emergono le questioni fondamentali e si mette alla prova l'efficacia delle diverse metodologie di analisi, di sintesi e di giudizio.

Per quanto riguarda le opere di narrativa e teatrali, alcuni testi sono stati assegnati in lettura ed analisi durante gli scorsi anni scolastici o durante le vacanze estive: in questi casi nel corrente anno scolastico si è proceduto al recupero dei materiali e alla ricontestualizzazione delle opere. Certi approfondimenti sono avvenuti anche tramite la visione di film (*Il giovane favoloso* di M. Martone, film neorealisti citati di seguito), o lezioni-spettacolo (*Lezione teatralizzata su Pirandello* di A. Galligani).

Materiali didattici e spazi utilizzati

Manuale di testo:

R.. Bruscagli, G. Tellini, *Il nuovo palazzo di Atlante*, G. D'Anna editore

- Vol. *Giacomo Leopardi*
- Vol. 3A *Dall'unità d'Italia al primo Novecento*
- Vol. 3B *Dal secondo Novecento ai giorni nostri*

Oltre ai testi in adozione, si è fatto uso di materiali di supporto, testi di narrativa e drammaturgici in versione integrale e si sono reperiti *on line* alcuni testi non compresi nel manuale. Attività integrative (vd. sopra)

Dante Alighieri, *Divina Commedia, Paradiso*, edizione in possesso degli alunni.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica proposte agli alunni nell'ultimo triennio sono state per lo scritto prevalentemente strutturate sulle tipologie previste per l'esame di Stato; le verifiche valutate per lo scritto sono state una per il trimestre e due nel pentamestre (di cui l'ultima sotto forma di simulazione della prima prova dell'esame).

Le verifiche valutate per l'orale si sono svolte tramite colloqui individuali, sia di carattere induttivo, sia di carattere deduttivo-argomentativo, e tramite esposizione di lavori di approfondimento. Ho sempre richiesto una consapevole conoscenza e comprensione dei testi analizzati, riducendo invece all'indispensabile gli aspetti più strettamente nozionistici. In più occasioni ho fatto preparare autonomamente ai ragazzi argomenti di studio, stimolando le loro capacità organizzative e creative in vista di una efficace presentazione degli stessi alla classe.

Per quanto attiene la valutazione docimologica, sulla base di griglie fissate collegialmente, in sintesi si definiscono i seguenti parametri:

per la valutazione delle prove scritte i docenti del dipartimento di Lettere hanno attribuito punteggi ai descrittori presenti nelle schede di correzione ministeriali per giungere a una votazione in centesimi, facilmente riconducibile ai decimi. Livello di sufficienza: pertinenza alla traccia e comunicazione di conoscenze essenziali in forma corretta. Elementi per una valutazione superiore sono la presenza di argomentazioni in una struttura sorretta da adeguati legami logici, la capacità di rielaborazione personale supportata da conoscenze approfondite e documentate, la capacità di giudizio critico, il possesso dei mezzi espressivi, il lessico pertinente, il rispetto del registro.

Per la valutazione della prova orale, sono stati seguiti i seguenti criteri per la determinazione dei livelli di profitto: Livello di sufficienza: comprensione delle problematiche, conoscenza adeguata dell'argomento, accettabili competenze di lettura, spiegazione e commento del testo, correttezza espositiva. Elementi per una valutazione superiore: conoscenze approfondite dell'argomento, sicure competenze nella lettura e comprensione del testo, capacità di formulare giudizi e di stabilire confronti e collegamenti, correttezza espositiva e uso di un lessico appropriato, rielaborazione critica e personale.

Nella valutazione sommativa finale si terrà conto, oltre che delle conoscenze e competenze acquisite, anche della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati dallo studente nel corso dell'intero anno scolastico.

Contenuti

Riguardo ai contenuti affrontati, occorre precisare che le frequenti interruzioni e sospensioni dell'attività didattica nel corso del pentamestre hanno condizionato non poco il regolare svolgimento delle lezioni e la trattazione degli argomenti di studio. Pertanto si è optato per una scelta ridotta dei testi degli autori studiati.

N.B. Le porzioni di programma evidenziate e con asterisco sono quelle che si prevede di effettuare nelle settimane successive ad oggi; sarà mia cura segnalare alla Commissione eventuali aggiustamenti del programma al momento non prevedibili.

Bruscagli, G. Tellini, *Il nuovo palazzo di Atlante*, G. D'Anna editore

Vol. *Giacomo Leopardi*

G. Leopardi: il profilo biografico e le opere; l'evoluzione del pensiero; la teoria del piacere; la poetica del vago e dell'indefinito; Leopardi e il Romanticismo.

dalle *Lettere*: “Sono così stordito del niente che mi circonda...” (a Pietro Giordani, 19 novembre 1819)

dallo *Zibaldone*: *La teoria del piacere; il vago, l’infinito e le rimembranze della fanciullezza; L’antico; Indefinito e finito; “Il vero è brutto”; Teoria della visione; Parole poetiche; Ricordanza e poesia; Teoria del suono; Indefinito e poesia; Suoni indefiniti; La doppia visione; La rimembranza.*

dai *Canti*: *L’infinito; La sera del dì di festa; Alla luna; Ultimo canto di Saffo* (contenuto); *A Silvia; La quiete dopo la tempesta; Il sabato del villaggio; Canto notturno di un pastore errante dell’Asia; Il passero solitario; Il pensiero dominante* (contenuto e versi notevoli); *A se stesso; La ginestra o il fiore del deserto;*

dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di Tristano e di un amico, Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare; Dialogo di un folletto e di uno gnomo; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere; Dialogo di Plotino e di Porfirio..*

Visione del film *Il giovane favoloso* di Mario Martone.

Vol. 3A *Dall’unità d’Italia al primo Novecento*

Il secondo Ottocento: quadro politico e culturale

Il nuovo ruolo dell’intellettuale: la Scapigliatura e l’emarginazione dell’artista

E. Praga, *Preludio*.

La crisi della ragione positiva

Dal Decadentismo francese:

Baudelaire, i “poeti maledetti” e il Simbolismo

C. Baudelaire, da *Lo spleen di Parigi: La perdita d’aureola*

C. Baudelaire, da *Les fleurs du mal, L’albatro*

P. Verlaine, *Languore*

Il trionfo del romanzo

Naturalismo e Verismo

Dal naturalismo francese:

E. e J. de Goncourt, dalla *Prefazione a Germinie Lacertaux, Un manifesto del Naturalismo*.

E. Zola, *Il romanzo sperimentale*

Gli scrittori italiani nell’età del Verismo

G. Verga: profilo biografico; le novelle ed il “ciclo lo dei vinti”; impersonalità e eclissi dell’autore; la regressione; l’ideale dell’ostrica. Confronto tra Naturalismo e Verismo.

da *Vita dei campi: Impersonalità e regressione*, (da *L’amante di Gramigna, Prefazione*); *Rosso Malpelo; La lupa; Cavalleria rusticana*

da *Novelle rusticane: La roba,*

I Malavoglia, contenuto e analisi dell’opera

Mastro-don Gesualdo, contenuto e analisi dell'opera

Il Decadentismo

Caratteristiche generali, la visione del mondo, temi e miti della letteratura decadente.
Caratteri del romanzo decadente.

G. D'Annunzio: profilo biografico; le varie fasi della produzione dannunziana; i miti dell'estetismo, della bontà e del superomismo; la fase "notturna".

da *Il piacere*: *Il ritratto di Andrea Sperelli*;

da *Le vergini delle rocce*: *Il programma politico del superuomo*.

da *Alcyone*: *La pioggia nel pineto*; *La sera fiesolana*; *I pastori*

da *Notturmo*: *La prosa "notturna"*.

G. Pascoli: profilo biografico; la visione del mondo; la poetica del "nido" e la regressione; il rapporto con la sessualità, con la natura, con la politica; impressionismo e simbolismo, il fonosimbolismo; l'impegno civile.

da *Il fanciullino*: *Guardare le solite cose con occhi nuovi*

da *Myricae*: *Lavandare*; *Novembre*; *X Agosto*; *L'assiuolo*; *Temporale*; *Il lampo*; *Il tuono*

da *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*; *Nebbia*

Il primo Novecento

*La nascita delle Avanguardie: caratteri generali del Futurismo; la poetica crepuscolare e il nuovo profilo del poeta.

*F.T. Marinetti, *Il Manifesto del Futurismo*; *Manifesto tecnico della letteratura futurista*. Da *Zang Tumb Tumb*: *Bombardamento*.

*C. Govoni, *Il Palombaro*.

*A. Palazzeschi, da *L'incendiario*: *E lasciatemi divertire*

*S. Corazzini, da *Piccolo libro inutile*: *Desolazione del poeta sentimentale*.

*G. Gozzano, da *I colloqui*: *La signorina Felicita* (alcune strofe)

*M. Moretti, da *Il giardino dei frutti*: *A Cesena*

La crisi del romanzo tradizionale: Pirandello e Svevo.

I. Svevo: profilo biografico e culturale; da *Una vita* e *Senilità* alla novità strutturale e ideologica de *La coscienza di Zeno*, l'inetto, la malattia, la psicanalisi.

Una vita, contenuto e analisi dell'opera

Senilità, contenuto e analisi dell'opera

La coscienza di Zeno, contenuto e analisi dell'opera

L. Pirandello: profilo biografico; la visione del mondo; la poetica; le novelle; i romanzi, il teatro.

Da *L'umorismo*: *Dall'avvertimento del contrario al sentimento del contrario*

Da *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*; *La patente*; *La carriola*, *Ciaula scopre la luna*, *La trappola*.

Il fu Mattia Pascal (lettura integrale negli anni scorsi).

Uno, nessuno e centomila: contenuto e analisi dell'opera

da *Maschere nude*: *Così è, se vi pare* (lettura integrale negli anni scorsi).

La poesia tra le due guerre: Ungaretti, Montale e Saba

*G. Ungaretti: profilo biografico; la recherche di Ungaretti da *Il porto sepolto all'Allegria* da *L'Allegria: Il porto sepolto, Fratelli (confronto con la prima versione), In memoria, Veglia, San Martino del Carso Sono una creatura, I fiumi, Commiato, Mattina, Soldati*

*Cenni sull'Ermetismo. C. Bo, *Letteratura come vita*

*E. Montale: profilo biografico La coscienza del male di vivere: la recherche di Montale attraverso le raccolte poetiche (con particolare riferimento a *Ossi di seppia*)
da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere, Forse un mattino andando in un'aria di vetro, Cigola la carrucola nel pozzo;*
da *Satura: Avevamo studiato per l'aldilà, Ho sceso dandoti il braccio*

*S. Quasimodo: profilo biografico
da *Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici*
da *Ed è subito sera: Ed è subito sera*

*U. Saba: profilo biografico; la recherche di Saba attraverso la "poesia onesta"
da *Quello che resta da fare ai poeti: La poesia deve essere onesta*
dal *Canzoniere: Amai, Trieste, Mio padre è stato per me l'assassino, A mia moglie, La capra*

Vol. 3B *Dal secondo Novecento ai giorni nostri*

LA NARRATIVA DEL SECONDO DOPOGUERRA

Caratteri del romanzo e del cinema neorealista

E. Vittorini, *Uomini e no* (lettura integrale durante la scorsa estate);

I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno con Prefazione del 1964* (lettura integrale durante la scorsa estate);

B. Fenoglio, *Il partigiano Johnny* (lettura integrale durante la scorsa estate)

P. Levi, *Se questo è un uomo* (lettura integrale durante la scorsa estate)

P.P. Pasolini, *Ragazzi di vita* (lettura integrale durante la scorsa estate)

Visione dei seguenti film del periodo neorealista:

Roma città aperta di R. Rossellini

La ciociara di V. De Sica

**Ladri di biciclette* di V. De Sica

**Accattone* di P.P. Pasolini

Dante Alighieri, *Paradiso*, I, II, III, IV-V (contenuto), VI, VIII, IX (contenuto), X (contenuto), XI, XII (contenuto), XV, XVI (contenuto), XVII, XXX-XXXII (contenuto), XXXIII

MATERIA Lingua e Cultura Straniera 1 (INGLESE)

DOCENTE: Prof.ssa Annalisa D'Urbano

Profilo della classe

Seguo la classe V BL fin dal primo anno del percorso liceale, e questo mi ha permesso un'osservazione continuativa del processo di crescita didattica e formativa degli studenti. Nel corso del quinquennio, la classe ha evidenziato un'evoluzione complessivamente positiva: da un livello iniziale mediamente riconducibile al B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, una parte degli alunni ha progressivamente raggiunto livelli di competenza medio-buoni.

Un'altra parte della classe, invece, è rimasta ancorata a livelli medio-bassi, soprattutto a causa di un metodo di studio poco efficace: disorganico, discontinuo e privo di reale profondità. Alcuni studenti si sono limitati a una memorizzazione superficiale dei contenuti, senza riuscire a costruire un'autentica interiorizzazione delle conoscenze, né a sviluppare un'autonomia critica.

Uno degli ostacoli principali incontrati durante il percorso di studi è stata la partecipazione passiva mostrata in classe dagli studenti suddetti. La scarsa propensione al dialogo didattico, alla richiesta di chiarimenti e al confronto sui contenuti, ha spesso impedito una verifica immediata della comprensione. Solo in sede di valutazione – scritta o orale – sono emerse con chiarezza le lacune, i fraintendimenti o la mancata acquisizione di concetti e strumenti.

È doveroso, però, sottolineare che non tutti hanno adottato un approccio superficiale allo studio. Un gruppo di studenti, infatti, si è distinto per serietà, costanza nell'impegno e desiderio autentico di migliorare. Questi alunni hanno seguito con attenzione il percorso proposto e hanno saputo trarne profitto, raggiungendo risultati soddisfacenti sia dal punto di vista delle conoscenze acquisite sia sul piano della maturazione personale e del metodo di lavoro.

All'interno del gruppo classe, pertanto, si evidenziano differenze sia nel grado di preparazione che nel rendimento, riconducibili a tre fasce di livello. Un primo gruppo di studenti ha dimostrato una buona padronanza linguistica, sostenuta da uno studio costante, rigoroso e da una partecipazione attiva alle lezioni. (una studentessa ha anche avuto l'opportunità di svolgere un'esperienza formativa all'estero, che ha contribuito a consolidare e potenziare le sue competenze comunicative). Un secondo gruppo si attesta su un livello nel complesso soddisfacente, pur in presenza di un impegno non sempre uniforme. Infine, un terzo gruppo di studenti, presenta una preparazione sufficiente o appena sufficiente, dovuta a uno studio discontinuo, a una partecipazione limitata e passiva e a una non sempre puntuale esecuzione delle consegne.

Nella classe sono presenti due alunne con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, per le quali sono stati predisposti e applicati i relativi Piani Didattici Personalizzati.

Competenze

Durante il secondo biennio l'alunno acquisisce, generalmente, competenze linguistico-comunicative rapportabili orientativamente al Livello B2 del Quadro Comune di Riferimento per le lingue e sviluppa competenze interpretative del contesto culturale relativo alla lingua studiata, attraverso il contatto con una molteplicità di testi.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all' area umanistica.
- comprendere, contestualizzare e confrontare testi letterari e produzioni artistiche di epoche diverse con priorità per quei generi che o per quelle tematiche che risultano motivanti per lo studente.
- produrre testi orali e scritti strutturati e coesi, per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con opportune argomentazioni, su temi di attualità, letteratura, cinema, arte, ed esprimere sogni, speranze e progetti di vita; narrare una storia e la trama di un libro o di un film e descrivere le sue impressioni.
- partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto
- riflettere sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi) anche in un'ottica comparativa.
- utilizzare la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche.

Metodologie e tecniche d'insegnamento

Nell'ambito dell'attività didattica sono state adottate varie metodologie, tali da favorire i diversi stili di apprendimento degli allievi.

Le lezioni sono state sia frontali che interattive. Gli alunni hanno lavorato individualmente e in gruppo, sono state fatte correzioni individuali e collettive e, gradualmente, si è cercato di educare gli alunni all'autovalutazione di quanto prodotto.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

La tipologia delle prove è stata la seguente:

- verifiche formative: discussioni libere e guidate, relazioni scritte e orali, questionari, colloqui all'interno delle lezioni interattive.
- verifiche sommative: interrogazioni e/o questionari con items di varia tipologia, produzioni scritte a strutture testuali diversificate, test strutturati e semi-strutturati.

Sono state assegnate due valutazioni scritte e due orali nel trimestre e due valutazioni scritte e tre orali nel pentamestre.

I criteri di valutazione hanno misurato il livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari succitati, facendo riferimento alla griglia dei descrittori del PTOF

CONTENUTI DISCIPLINARI

Dal libro di testo *Enjoy!* (Vol. 1 e 2) edito dal Gruppo Editoriale *Eli*

THE AMERICAN REVOLUTION

The American Revolution (cenni storici) pagg: 230, 231

THE INDUSTRIAL REVOLUTION

The First Industrial Revolution in the 1760s

A turning point in history, the social impact of the Industrial Revolution (pagg 234, 235) + fotocopia fornite dall'insegnante

ROMANTICISM

Pre Romanticism

The role of Nature, Man and Isolation, Terror and pleasure: the Sublime (fotocopia fornite dall'insegnante)

The Romantic movement

Main themes of Romanticism: the Role of Imagination, Nature, Man and the Child

Romantic Poets: the Lake Poets and the Poets of the Second Generation (fotocopia fornite dall'insegnante)

William Blake: profile. Blake the poet. Social problems and the Victims of Industrialization, Complementary Opposites and Illuminated Printings (fotocopia fornite dall'insegnante)

Songs of Innocence and Experience: themes and style (Fotocopia fornite dall'insegnante)

The Chimney Sweeper (Songs of innocence) (fotocopia fornite dall'insegnante)

The Chimney Sweeper (Songs of Experience) (fotocopia fornite dall'insegnante)

London pag 260

William Wordsworth: life and works, The Manifesto of the English Romanticism, The relationship between Man and Nature, The importance of the senses and memory, The poet's task and style. (Fotocopia fornite dall'insegnante)

"Sonnet Composed upon Westminster Bridge" Emotions recollected in tranquillity (pag 268)

Samuel Taylor Coleridge: Life and main works, Prose and poetic works, Importance of Imagination, The power of fancy, Importance of Nature, Other themes and the language (fotocopia fornite dall'insegnante)

The Rime of the Ancient Mariner: plot and interpretations (fotocopia fornite dall'insegnante)

There was a ship (fotocopia)

The ice was all around (fotocopia)

The Novel in the Romantic Age, The Gothic Novel, Characteristics of the Gothic Novel (fotocopia fornite dall'insegnante)

Mary Shelley: profile (pag 315)

Frankenstein or the Modern Prometheus: plot, narrative structure, themes, and characters, (fotocopia fornite dall'insegnante)

The miserable wretch (the creation of the monster) pag 318

THE VICTORIAN AGE

Queen Victoria: internal policy and improvements, the slums, the Victorian frame of mind, the Victorian Compromise, social reforms (Fotocopie fornite dall'insegnante)

The Late Victorian Period: foreign policy and Imperialism (Fotocopie fornite dall'insegnante)

The Victorian Literary Context

Prose: Early Victorian Novelists and Late Victorian Novelists (Fotocopie fornite dall'insegnante)

Kinds of novels (Fotocopie fornite dall'insegnante)

Victorian poetry and drama

Victorian poetry (the Pre-Raphaelite Brotherhood) (Fotocopie fornite dall'insegnante)

Victorian drama (Fotocopie fornite dall'insegnante)

Charles Dickens: life and main works, the plots of Dickens's novels, characters, a didactic aim, style and reputation.

The Adventures of Oliver Twist: Themes, the innocence of the child, the workhouse system (pag 42-43 + fotocopia)

Oliver starved to death (pagg 45-46)

Hard times: characters, the story, Themes, the loss of humanity (pagg 49-50)

Coketown (su fotocopia fornite dall'insegnante)

Aestheticism and Decadence (fotocopia fornite dall'insegnante)

Oscar Wilde: life, profile (pag 90 + fotocopia fornite dall'insegnante)

The Picture of Dorian Gray: plot, themes, interpretations (fotocopia fornite dall'insegnante)

Dorian's death (fotocopia fornite dall'insegnante)

THE MODERN AGE

The Edwardian Age

The choice of an ally in Europe (Fotocopie fornite dall'insegnante)

Social reforms (Fotocopie fornite dall'insegnante)

The Irish Question (Fotocopie fornite dall'insegnante)

The Great War (Fotocopie fornite dall'insegnante)

World War II. The Kindertransport and the Operation Sea Lion (Fotocopie fornite dall'insegnante)

Modernism: Social context, the Age of Anxiety (Fotocopie fornite dall'insegnante)

Modernism and the Modern Novel (Fotocopie fornite dall'insegnante)

The Stream of Consciousness (Fotocopie fornite dall'insegnante)

The Interior Monologue (Fotocopie fornite dall'insegnante)

Moments of Being (Fotocopie fornite dall'insegnante)

Epiphany (Fotocopie fornite dall'insegnante)

Modern Novelists (Fotocopie fornite dall'insegnante)

Joseph Conrad: profile, poetry (fotocopie fornite dall'insegnante)

Hearth of Darkness: Historical background, plot, analysis, characters, interpretation, style
(Fotocopie fornite dall'insegnante)

A slight clinking (fotocopie fornite dall'insegnante)

Virginia Woolf: life and main works, Virginia Woolf's contribution to the Modernist novel, the rejection of tradition, narrative technique, a poetic use of language (Fotocopie fornite dall'insegnante)

Mrs. Dalloway: The story, features and themes, characters, structure (Fotocopie fornite dall'insegnante)

Clarissa and Septimus (fotocopie fornite dall'insegnante)

George Orwell: profile, themes and style (Fotocopie fornite dall'insegnante)

The Dystopian Novel

Nineteen Eighty-four: The story, features and themes, style (Fotocopie fornite dall'insegnante)

Big Brother is watching you (fotocopie fornite dall'insegnante)

CONTEMPORARY TIMES

Drama: the Theater of the Absurd, characteristics of the Theatre of the Absurd, the technique of Estrangement, humour as a kind of opposite mirror.

Argomenti svolti dopo il 15 maggio

Samuel Beckett: profile (pag 296) + (Fotocopie fornite dall'insegnante)

Waiting for Godot: The story, characters, structure and themes, style (Fotocopie fornite dall'insegnante)

Repeated time, meaningless life (pagg 298-299)

Sono state dedicate, inoltre, due ore alla stesura di un C.V. e della relativa cover letter.

Il programma di dottorato è stato curato dal Prof. Joseph Donald Brand, docente madrelingua. L'attività didattica ha riguardato alcuni aspetti della letteratura americana con riferimenti a linee generali del contesto storico-letterario.

Programma svolto di conversazione in lingua inglese

Docente: prof. Donald Brand

Letteratura

The Portrait of a Lady - Henry James (past Seconda prova) - tradizioni e il bisogno di andare avanti con delle nuove prospettive

Every Day is Mother's Day - Hilary Mantel (past Seconda prova) - text comprehension and analysis

Walt Whitman - I Hear America Singing (poesia) dal libro Leaves of Grass

Romanticismo americano e la vista democratica americana

Langston Hughes - I, Too, Hear America Singing (poesia)

Segregazione nell'America novecentesca

Harriet Beecher Stowe - Uncle Tom's Cabin

Schiavitù nell'America ottocentesca

Robert Frost - The Road Not Taken (poesia)

Questioni sociali / Attualità

Debating the First Amendment to the US Constitution / Free Speech / Leadership skills

19th century US History - The American Civil War / The Two Frontiers / Immigration

(Enjoy pgs 22-25)

The case for gender parity - (past Seconda prova) World Economic Forum

Can women make the world more peaceful The Guardian - Laurel Stone

The Aftermath of Fast Fashion - How Discarded Clothes Impact Public Health and the Environment
(past Seconda prova)

Robert Frost - The Road Not Taken (poesia)

MATERIA Lingua e cultura straniera 3 (FRANCESE)

DOCENTE: Prof.ssa Monica Cannito

Profilo della classe

Il percorso con la classe 5BL, avviato dal secondo anno, ha evidenziato un gruppo inizialmente eterogeneo ma contraddistinto da un atteggiamento accogliente e rispettoso delle dinamiche scolastiche. Sebbene la classe presentasse livelli di partenza variegati e una diffusa passività — riconducibile alle fragilità emotive e all'insicurezza maturate durante il primo anno a seguito dell'emergenza sanitaria— è stato possibile instaurare sin da subito un clima di lavoro sereno e collaborativo. A fronte di un nucleo di studenti già autonomi e pronti alle sfide del liceo, l'azione didattica, è stata focalizzata sulla motivazione e sul recupero della fiducia nelle proprie capacità comunicative poco sviluppate durante il primo anno.

L'interesse per la cultura francese è cresciuto costantemente, alimentando uno scambio proficuo tra docente e discenti sia sui contenuti sia sulle strategie d'apprendimento. La risposta della classe è stata caratterizzata da regolarità nello studio, la maggior parte degli alunni ha dimostrato un impegno costante e, in diversi casi, un approfondimento rigoroso delle tematiche trattate (attualità, cultura e letteratura) aderendo con entusiasmo e puntualità a tutte le attività previste dalla programmazione di Dipartimento e consolidando via via le competenze linguistiche e culturali.

In linea generale, i traguardi conseguiti spaziano dal discreto al buono, riflettendo un metodo di studio che si è fatto via via più sistematico e adeguato alle richieste dell'ultimo anno. Permangono, per una ristretta rosa di alunni fragilità dovute a un approccio allo studio non ancora pienamente strutturato; tuttavia, il bilancio complessivo del quinquennio descrive una classe che ha saputo evolvere con maturità, raggiungendo una preparazione solida e consapevole nel panorama della lingua e cultura francese.

All'interno del gruppo classe si segnalano i seguenti percorsi di personalizzazione didattica per le due alunne non italofone di nascita (sebbene scolarizzate in Italia), il Consiglio di Classe ha monitorato con attenzione lo sviluppo delle competenze di analisi e produzione. Mentre in un caso i risultati sono discreti, per l'altra alunna permane una padronanza della lingua veicolare non ancora pienamente consolidata, che talvolta riflette un approccio allo studio di tipo mnemonico.

Per quest'ultima ed un'altra alunna con Disturbo Specifico dell'Apprendimento, è attivo un PdP. Le studentesse si avvalgono regolarmente degli strumenti previsti, tra cui l'uso di mappe concettuali durante le verifiche (scritte e orali) e l'impiego del computer per la stesura di appunti e compiti, dimostrando una corretta integrazione di tali supporti nel proprio metodo di studio.

Nel corso del terzo anno, la classe ha preso parte a uno scambio linguistico con il liceo partner

Camille Jullian di Bordeaux (Francia). L'iniziativa ha riscosso un notevole successo in ogni sua fase, favorendo la coesione del gruppo classe e stimolando una collaborazione proattiva. L'esperienza ha rappresentato un momento fondamentale di crescita, permettendo agli studenti di ampliare significativamente i propri orizzonti culturali e di potenziare le competenze comunicative in lingua. Lo scambio ha favorito la partecipazione ai corsi di potenziamento linguistico e 6 alunne hanno conseguito la certificazione DELF B1.

Nel corso del quarto anno, l'offerta formativa è stata ulteriormente arricchita dalla partecipazione di quattro studentesse al programma Erasmus+. Grazie a una borsa di studio, le alunne hanno effettuato una mobilità di una settimana presso il liceo partner *Bertha von Suttner* di Berlino. L'esperienza ha permesso loro di approfondire, attraverso moduli laboratoriali e attività sul campo, tematiche di stringente attualità quali la sostenibilità ambientale e la partecipazione politica attiva, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza europea. Un'alunna ha partecipato al programma di mobilità individuale lunga di un mese Erasmus+ presso il liceo *Camille Jullian* di Bordeaux (Francia), frequentando regolarmente le lezioni presso l'istituto ospitante e integrandosi pienamente nel sistema scolastico e familiare. Il soggiorno di studio presso il liceo partner ha rappresentato un'importante occasione di cittadinanza attiva e di crescita personale, consolidando la capacità di orientarsi e interagire in contesti socio-culturali complessi e internazionali. Durante il quarto anno sono stata affiancata per un'ora alla settimana dall'Assistente di lingua francese, Sarah Martineau, assegnata al nostro Istituto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Lei si è occupata di condurre attività di approfondimento sulla civiltà francese contemporanea e sulla letteratura, contribuendo anche a rafforzare le competenze di produzione orale e d'interazione in francese. La classe ha inoltre partecipato al progetto della Rete di Francesistica "*Une année...les poètes, la poésie*", realizzato in collaborazione con l'Assistente di lingua francese, ed ha coinvolto la classe nella realizzazione di 3 prodotti finali: un video, un Podcast ed una Chat di Whatsapp. Con il progetto "*Molière 2.0: la poésie du mythe à l'ère numérique*" gli studenti hanno analizzato l'opera di Molière "*Le Dom Juan*" e i suoi elementi poetici, riscrivendo l'Atto II, scena 4, riflettendo sull'evoluzione della lingua e sulla persistenza della poesia nel tempo e nei media. Sempre nel corso del quarto anno, nove alunne hanno partecipato ai corsi di potenziamento linguistico francese DELF B2 conseguendone la certificazione.

Raggiungimento degli obiettivi

Per quanto concerne le competenze generali disciplinari, si fa riferimento a quanto enunciato nel PTOF del liceo e al "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" (QCER); l'obiettivo perseguito durante l'anno scolastico corrisponde al Livello B1/B2 del Quadro europeo adattato al livello della classe:

Comprende testi abbastanza complessi su argomenti sia concreti sia astratti, come pure le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e riesce a spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Le competenze minime sono le seguenti:

Riesce a comprendere e utilizzare espressioni di tipo quotidiano e settoriale. Sa produrre testi orali e scritti su argomenti personali e di settore, se formulati in maniera semplice.

Inoltre, sono stati perseguiti gli obiettivi stabiliti per la classe a livello interdisciplinare.

In base alle competenze sopradette, la classe presenta 3 fasce di livello: la maggior parte del gruppo della classe ha acquisito competenze comunicative di Livello B2, ha arricchito il vocabolario, ha sviluppato una buona capacità critica ed ha partecipato attivamente e con costanza alle attività proposte; una piccola parte della classe ha acquisito competenze linguistiche di livello B1 previsto come livello di uscita ed ha partecipato alle attività con costanza ed impegno.

Metodologie didattiche

L'approccio metodologico comunicativo, basato su una lingua funzionale ai vari contesti, con spiegazioni e possibilità di interazione all'interno di un dialogo è stato utilizzato nella prima parte del monoennio.

L'analisi del testo letterario è stata affrontata con l'obiettivo di preparare gli studenti, tramite esercitazioni orali e scritte, ad un'espressione consapevole, che tenga conto anche dell'aspetto critico e dell'espressione di opinioni documentate. È stato seguito l'ordine cronologico contestualizzando correnti letterarie, autori ed artisti al periodo storico e culturale corrispondente con la collaborazione della docente madrelingua Madame Mélanie Preveraud e con l'assistente linguistica Sarah Martineau.

In classe ho fatto lavorare spesso gli studenti a coppie o in piccoli gruppi con il Cooperative Learning per affrontare l'analisi critica dei registri e dei testi letterari al fine di renderli autonomi nella comprensione e nell'analisi letteraria sia delle opere che del periodo storico e culturale affrontato. Per favorire gli studenti con stile di apprendimento visivo, ho fatto realizzare sintesi visive, schemi mentali e concettuali che si sono rivelati importanti nel momento della restituzione orale.

Durante le ore di lavoro con la docente madrelingua Madame Preveraud, sono state svolte numerose esercitazioni relative a testi e argomenti di vario genere, che hanno comportato del lavoro individuale a casa e che sono state discusse in classe, offrendo numerosi spunti per l'approfondimento storico letterario e di attualità.

Durante le ore di lavoro con l'assistente linguistica Sarah Martineau sono stati svolti approfondimenti letterari e culturali che hanno visto coinvolta la classe in attività svolte con la metodologia del dibattito.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Il libro di testo in adozione (P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, *Miroirs*, Zanichelli) è stato utilizzato per la presentazione dei testi analizzati, degli autori e dei movimenti. Testi supplementari sono stati forniti in fotocopia o con supporti digitali agli alunni.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Durante il processo di apprendimento, sono state svolte delle prove formative, sotto forma di test, esercizi o di relazioni su argomenti affrontati, al fine di ottenere indicazioni utili per verificare le tappe del processo di apprendimento e l'efficacia del lavoro proposto.

Inoltre, sono state svolte delle prove sommative, scritte e orali, per la verifica e la valutazione delle competenze acquisite.

Per tutte le prove si è tenuto conto:

della strutturazione logica di quanto esposto;
della congruenza fra domande e risposte;
della completezza della risposta;
dell'uso appropriato delle strutture grammaticali e del periodo;
della scelta lessicale;
per l'orale, si è tenuto conto anche della correttezza della pronuncia e dell'intonazione.

Per quanto riguarda la valutazione, è basata sulle griglie di valutazione previste nel PTOF e sulla griglia elaborata dal dipartimento di lingue straniere.

Contenuti

Rispetto al piano, il programma ha subito qualche modifica a causa delle esigenze didattiche che sono emerse nel corso dell'anno. Sono stati svolti esercizi di scrittura, comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta. Le pagine indicate nel piano di lavoro si riferiscono al manuale in dotazione "*Miroirs*". Lo svolgimento dei temi proposti è stato accompagnato da cenni storici presentati da Mme Preveraud che hanno permesso alle/agli alunne/i di inquadrare meglio le problematiche e i testi.

Perspective historique. Histoire et société : de Bonaparte à la révolution de 1848.

Le Prérromantisme: contexte historique et précurseurs : de Rousseau à Chateaubriand. Principes et thèmes du romantisme français.

THÉMATIQUE CULTURELLE	Le Romantisme
Titre	Le Romantisme : l'expression d'une nouvelle sensibilité
Les textes	Victor Hugo, <i>Les Contemplations</i> , "Demain, dès l'aube", p. 225; « Soleils couchants » en photocopie; "Écrit après visite au bain" (photocopie) Victor Hugo, <i>Les Misérables</i> , " La mort de Gavroche », p. 227 Victor Hugo, <i>Les Misérables</i> , « L'alouette » (photocopie)
Documents complémentaires	Fiche Technique (photocopie) : Les composantes et les procédés du registre lyrique Fiche Technique (photocopie) : Décrire et analyser un document iconographique Tableau de J.L. David : Bonaparte franchissant le Grand-Saint-Bernard Vidéo le Romantisme: https://www.youtube.com/watch?v=zWQdJLzJMX0&authuser=1 Beethoven, Piano Sonata No.17 In D Minor, Op.31 No.2 -"Tempest" - 3. Allegretto Tchaikovsky Sinfonia n.6 Patetica IV "Adagio lamentoso" Schubert - Fantasia in F minor

THÉMATIQUE	Entre Romantisme et Réalisme
------------	-------------------------------------

CULTURELLE	
Thème	Julien Sorel et la réussite sociale/ la Restauration
Titre	Julien Sorel et Eugène de Rastignac
Les textes	Stendhal, p. 234, 235 Balzac, p. 241, 242
Documents complémentaires	Vidéo : « Le Réalisme » (Classroom)

Perspective historique. Histoire et société : du Second Empire à l'empire colonial en 1914.
La Belle époque et l'affaire Dreyfus. La société au XIX^e siècle. Principes et thèmes du Réalisme et du Naturalisme.

THÉMATIQUE CULTURELLE	Le Réalisme
Thème	Focus sur Madame Bovary, portrait d'une femme au XIX ^e siècle
Titre	Emma, le destin d'une femme
Les textes	Gustave Flaubert, " <u>Madame Bovary</u> ," "Le bal" en photocopie Gustave Flaubert, " <u>Madame Bovary</u> ", "Lectures romantiques et romanesques", photocopie Gustave Flaubert, " <u>Madame Bovary</u> ", "La mort d'Emma", photocopie
Documents complémentaires	Vision du film " <u>Madame Bovary</u> " de Sophie Barthes Contexte historique en vidéo : le Second Empire, le siège de Paris et la Commune. Vidéo: Le Réalisme au musée D'Orsay Scènes tirées du film « Madame Bovary » de Claude Chabrol (1991) « La Belle époque » approfondissements vidéo et matériel en plus (Classroom) Visionnement et Analyse de la série télé "Le Bazar de la charité"

THÉMATIQUE CULTURELLE	Le Naturalisme
Thème	Le roman expérimental
Titre	Les sciences au service de la littérature
Les textes	Emile Zola, " <u>L'Assommoir</u> ," «L'alambic » en photocopie
Documents complémentaires	L'Affaire Dreyfus et la lettre « <i>J'accuse</i> », photocopie Vision de la bande annonce du film de Roman Polanski, " <i>J'accuse</i> " Vidéo : « Les Rougon-Macquart » et « Les personnages de l'Assommoir »

Contexte, principes, thèmes et figures de style du Symbolisme

THÉMATIQUE CULTURELLE	Le poète au XIXe siècle
Thème	Le rôle du poète
Titre	Le Poète : un prophète, un paria, un voyant
Les textes	Charles Baudelaire, " <i>Les Fleurs du Mal</i> ", « Correspondances » p. 291 « Spleen », p. 294 Paul Verlaine, " <i>Oeuvres poétiques complètes</i> ", "Chanson d'automne", p. 302
Documents complémentaires	Charles Baudelaire, " <i>Le Spleen de Paris ou Petits poèmes en prose</i> ", « Enivrez-vous », « Déjà », photocopie Les impressionnistes et les post-impressionnistes p. 259, 260 et 261 Vidéo « Les poètes maudits », « Verlaine et Rimbaud » (Classroom) Visionnement du film " <i>Eclipse totale</i> "

Le rôle de la femme entre tradition et modernité

THÉMATIQUE CULTURELLE	La femme dans la société
Thème	Être femme aujourd'hui
Titre	Le rôle de la femme entre tradition et modernité
Les textes	Simone de Beauvoir, " <i>Le Deuxième Sexe</i> ", "On ne naît pas femme", p. 429 Annie Ernaux, " <i>Une femme</i> ", "S'émanciper de son origine sociale", p.490
Documents complémentaires	Deux Femmes symbole du XX siècle: Simone de Beauvoir et Simone Veil Analyse de la chanson "Pendant 24H" de Grand Corps Malade. Le rôle de la femme et l' #balance ton porc Simone Veil et son discours sur la loi IVG (vidéo)

Perspective historique. Histoire et société : La Grande Guerre, Les années folles et la II Guerre mondiale.

THÉMATIQUE CULTURELLE	La recherche de nouvelles formes d'expression
Thème	La poésie à l'aube du XXe siècle
Titre	L'écriture au début du XXe siècle : à la recherche du nouveau
Les textes	Guillaume Apollinaire, " <i>Calligrammes</i> ", "Cœur couronne et miroir", p. 346 Dadaïsme et surréalisme

THÉMATIQUE E CULTURELLE	La littérature face au nouveau siècle
Thème	La guerre
Titre	Les sentiments et la guerre
Les textes	Guillaume Apollinaire, <i>“Calligrammes”</i> , “La colombe poignardée et le jet d’eau”, photocopie Paul Éluard, <i>Poésie et Vérité</i> , « Liberté » p. 375 Irène Némirowsky, <i>“Suite française”</i> , “ La fuite d’Hubert” p. 394 La rafle du Vel d’hiv, approfondissement (Classroom) Vercors et la Résistance silencieuse : « <i>Le silence de la mer</i> » Lettura integrale
Documents complémentaires	Vidéo: “Le premier Noël dans les tranchées” Vidéo: “Les Années folles” Vision du film <i>“Suite française”</i> de Saul Dibb

	APPROFONDISSEMENT ET EXPOSÉS
Thème	LE XXI SIÈCLE
	La Quête du Temps: Marcel Proust La littérature des "Années Folles" et la Génération Perdue La Révolte de l'Inconscient: Le Surréalisme Antoine de Saint-Exupéry: L'Aviation et l'Héroïsme Paris Occupée: Résistance et Collaboration Le Théâtre de l'Absurde L'Engagement et l'Existentialisme Voix de la Francophonie: La Négritude 1968 Jean Cocteau: Il Poeta Totale

Ci si riserva di apportare modifiche alla programmazione del mese di maggio, che verranno successivamente comunicate alla commissione.

Nell’ora di compresenza con la lettrice, sono stati svolti dibattiti, approfondimenti e ampliamenti degli argomenti storico-letterari e di attualità che hanno comportato del lavoro individuale a casa offrendo numerosi spunti anche per l’approfondimento lessicale e grammaticale.

Contenuti del lettorato madrelingua

Prof.ssa Mélanie Preveraud

- approfondimento sui vari contesti storici legati al programma di letteratura (essenzialmente la Restaurazione, la Monarchie de Juillet, la IIe République et l’inizio del Second Empire, la IIIe République et les lois sur l’école, l’Affaire Dreyfus e il “J’accuse” di Emile Zola);
- approfondimento sulla satira, con riferimento alla stampa satirica francese contemporanea

- (Charlie Hebdo), riflessione sul tema della libertà di espressione;
- preparazione all'incontro con Daniel Pennac: introduzione alla vita e all'opera dell'autore, analisi letteraria di diversi brani (tratti da "Chagrin d'école" e dalla saga dei Malaussène);
- analisi letteraria del poema "Écrit après visite au bain" di Victor Hugo con riflessione finale sull'importanza dell'educazione e della scuola;
- itinéraire comparé su Olympe de Gouges e Simone de Beauvoir;
- approfondimento sul tema dell'aborto e della legge Veil in Francia negli anni 1970;
- lavoro sulla canzone "Pendant 24 heures";
- CLIL di storia in francese : "*La Résistance en France durant la Seconde Guerre Mondiale*".

MATERIA: Lingua e Cultura Straniera 2 (Tedesco)

DOCENTE: Prof.ssa Sottile Barbara

Profilo della classe

Ho iniziato a lavorare con gli alunni della 5BL dalla **prima classe**. Il gruppo si è mostrato da subito accogliente e rispettoso dei ruoli e delle richieste fatte, sebbene molto variegato nei livelli con un diffuso atteggiamento di passività, di poca o media autostima, dovuto alle conseguenze degli anni trascorsi in modalità didattica mista a causa dell'emergenza pandemica allora ancora in divenire. Un cospicuo gruppo di alunne e alunni si è mostrato, invece, sin da subito adeguato all'ambiente di apprendimento liceale, evidenziando buoni livelli di autonomia e una rilevante capacità di autogestione del lavoro domestico. L'interesse per la cultura tedesca è stato, pertanto, teso al continuo miglioramento, e ciò ha favorito un continuo scambio tra me e le alunne e gli alunni, sia sul piano dei contenuti che delle strategie da attuare, con l'obiettivo di creare un setting di fiducia reciproca. Pertanto, sebbene le lezioni si siano sempre svolte in un clima corretto e sereno, la mia azione, soprattutto nella prima parte del biennio, è stata rivolta alla motivazione e al recupero della fiducia in sé stessi come parlanti attivi. Gli alunni hanno accompagnato le attività in classe con uno studio piuttosto regolare, tranne che in qualche sporadico caso, e, talvolta, anche molto approfondito, finalizzato all'acquisizione di competenze linguistiche relative alla lingua dell'attualità, della cultura e della letteratura tedesca. Pertanto, sebbene il gruppo si sia notevolmente ridotto numericamente nel corso del primo biennio, sono stati conseguiti dei discreti o buoni traguardi, sia in ambito linguistico che culturale, che denotano un metodo di studio adeguato e sistematico. Per una piccola parte delle alunne e degli alunni, invece, permane qualche limitata fragilità, frutto, anche, di un metodo di studio non sempre adeguato. La classe ha sempre partecipato in modo pieno e soddisfacente, alle attività proposte nell'ambito della programmazione del dipartimento di lingua e cultura tedesca, rendendosi disponibili, ad esempio, ad accogliere in classe i tirocinanti proposti dal Ministero tedesco nell'ambito del **volontariato sociale (Kulturweit)**. Durante il secondo anno la classe è stata coinvolta in uno **scambio linguistico con il Liceo partner Ulrich von Hutten di Berlino**. L'esperienza si è rivelata estremamente ben riuscita nell'articolazione delle sue fasi, vedendo la classe formarsi come gruppo, collaborare in modo attivo al progetto e ampliare, soprattutto, i propri orizzonti culturali e linguistici. A partire dalla terza, la classe ha poi seguito il percorso **DSD** in quanto facente parte della rete di scuole riconosciute dall'istituto *Zentralstelle für das Auslandsschulwesen* del Ministero dell'istruzione tedesco come sede di formazione e conseguimento del Diploma di Lingua e Cultura Tedesca di Livello 1 e di Livello 2, frequentando a gruppi le lezioni proposte dai referenti del percorso,

stabilmente ospitati presso l'Istituto. Tutta la classe ha partecipato con profitto al percorso **A2/B1** in terza, solo sei alunne e alunni hanno partecipato, invece, al percorso **B2/C1** in quinta. Nel corso del quarto anno un'alunna, E. G., è stata l'unica finalista della nostra scuola ammessa alla finale nazionale del concorso finanziato dal Ministero Tedesco "**Jugend debattiert**", gara di dibattito in lingua tedesca, tenutosi a Cefalù nel maggio 2025, collocandosi al **terzo posto** su scala nazionale. Sempre durante il quarto anno, quattro alunne hanno usufruito di una **borsa di studio Erasmus+** che è valsa loro una mobilità di una settimana presso il liceo partner **Bertha von Suttner di Berlino**, durante la quale hanno preso parte a numerose attività riguardanti il tema della sostenibilità ambientale e la partecipazione attiva alla vita politica.

Raggiungimento degli obiettivi

Al terzo anno la gran parte della classe ha superato l'esame DSD I conseguendo un livello misto di A2 e B1. Al quinto anno in diversi hanno scelto di sostenere l'esame DSD II, ottenendo il diploma di livello B2 (5 alunni). Al termine dell'anno scolastico ha raggiunto il livello B2 la quasi totalità della classe, anche se in alcuni casi permangono difficoltà dovute a qualche lacuna pregressa.

Metodologie didattiche

Per quanto riguarda il lavoro svolto nell'ultimo anno, la lezione è stata sempre svolta in forma dialogica, è stata sempre favorita l'interazione a coppie o a piccoli gruppi. In plenum sono state affrontate le tematiche di base e sono stati esposti i lavori eseguiti dagli alunni supportati, talvolta, da presentazioni PPT. La docente madrelingua ha lavorato nella prima parte dell'anno al perfezionamento delle competenze orali proponendo cluster sui diversi argomenti affrontati mentre nel corso del secondo quadrimestre ha supportato, lavorando con me in team, la preparazione alle tematiche dell'Esame di Stato, presentando un'analisi del film turco-tedesco "Almanya" del regista turco Yasemin Samdereli del 2011, sul tema della multiculturalità e dell'integrazione e del film premio Oscar del 2006, *Das Leben der Anderen*, del regista tedesco Henckel von Donnersmarck.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Le lezioni sono state svolte in classe o nel DSD-Raum; i materiali utilizzati, oltre al testo di letteratura e al manuale di lingua, sono quelli indicati dal Deutsche Auslandsschulwesen per le DSD-Schulen, oltre ad articoli autentici. Ogni tipo di materiale audio, video o di lettura diverso dal libro di testo è stato di volta in volta fornito in fotocopia o condiviso su piattaforma Google, mediante l'applicazione Classroom. Alcuni lavori, soprattutto nel corso dell'ultimo anno, afferenti tematiche affrontate nei testi letterari, sono stati realizzati con il supporto di strumenti di intelligenza artificiale, come ad esempio la produzione di testate giornalistiche di fine Ottocento a proposito del "duello d'onore" (ispirate dall'analisi del romanzo di T. Fontane, *Effi Briest*), la creazione di profili *social* dei protagonisti del romanzo di T. Mann, *Tonio Kröger*, sul tema dell'accettazione di sé e, ancora, la creazione di "quadri" d'epoca ritraenti una situazione quotidiana (la "cena" o "la domenica al parco") declinata nei diversi stili d'inizio Novecento (naturalismo, simbolismo, estetismo, espressionismo ecc.).

I libri di testo utilizzati e le principali piattaforme didattiche sono state:

- *LiteraTour*, A. Frassinetti, P. De Paolis, Principato.
- *Perfekt 3*, G. Montali, D. Mandelli, N. Czernohous Linzi, Loescher Editore.
- <https://learn german.dw.com/de/deutsch-lernen>.
- <https://www.pasch-net.de>

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Fino a gennaio il lavoro è stato incentrato sulle tematiche indicate per le DSD-Schulen. È stato intensificato e valutato il lavoro su Hörverstehen (ascolto), Leseverstehen (lettura) livello B2/C1 e sulla presentazione di un tema di attualità per quanto riguarda la produzione orale e sulla pratica del riassunto, dell'analisi di un grafico, dell'argomentazione per quanto riguarda la produzione scritta.

Per le valutazioni sono state utilizzate le griglie previste dal ministero tedesco per le DSD-Schulen. Da febbraio alla fine dell'anno è stato ripreso lo studio della letteratura e le valutazioni si sono basate essenzialmente su quesiti scritti (a risposta aperta) e orali sui testi e gli autori trattati.

Contenuti

Esercizi di scrittura, comprensione orale e scritta, produzione orale (*Kurzvortrag* e *Präsentation*).
Uso di tecniche e strategie di presentazione, di comunicazione, strutture e supporti multimediali.

A. Aktuelle Themen:

- Umwelt und Nachhaltigkeit
- Digitalisierung und digitale Welt
- Gleichstellung der Geschlechter
- Nachhaltiger Konsum

B. Literatur

Sturm und Drang

Geschichte (SS. 62 - 69)

- Goethe als Stürmer und Dränger (S. 70):
 - “Prometheus - Ein Fragment” (S. 76-78)
 - *Die Leiden des jungen Werthers* (Auszug: “Am 10. Mai“ und „Am 12. Dezember“)

Themenschwerpunkt: Natur

Klassik

- Der Begriff Klassik (S. 91; S. 96)
- J. J. Winckelmann und die Definition des Klassizismus (SS. 93-94)
- Goethe als Klassiker (S. 98-99)
 - “Mignon”, aus *Wilhelm Meisters Lehrjahre* (S. 103)

Themenschwerpunkt: Reisen im Laufe der Jahrhunderte

Romantik (SS. 128-129; materiali di approfondimento condivisi tramite CR)

- Romantische Revolution und Motive (SS. 138 - 139)
- Ältere oder Frühromantik; Jüngere oder Spätromantik (S. 140)
- Gebrüder Grimm (S. 160)
 - *Sterntaler* (S. 161)
- Joseph von Eichendorff (S. 152)
 - *Mondnacht* (S. 153)
 - *Sehnsucht* (S. 155)

Realismus (SS. 168 – 174; materiali di approfondimento condivisi tramite CR)

- Zwischen zwei Revolutionen (S. 168)
- Bismarck – Reichsgründung (S. 169)
- Aufstieg des Bürgertums und Proletariat (S. 171)
- K. Marx (S. 174)
- Die vorrealistische Epoche (S. 180)
- H. Heine (S. 181)
 - *Das Lied der Loreley* (S. 182)
 - *Die schlesischen Weber* (S. 186)
- Der bürgerliche Realismus (SS. 198- 199)

- T. Fontane (approfondimenti in CR)
 - *Effi Briest* (Auszug aus dem 27. Kapitel – in fotocopia)
 - *Effi Briest* (Verfilmung von H. Huntgeburth, D, 2008)

Themenschwerpunkt: „Geschlechtergerechtigkeit“

Die Moderne:

- Der Untergang zweier Monarchien; Neue Technologien – Großbürgertum und Proletariat (SS. 218 - 222)
- Sigmund Freud (S. 224)
- Stilpluralismus (Naturalismus, Symbolismus, Impressionismus, Expressionismus) (SS. 234 - 237)
- H. von Hoffmannstahl (S. 250)
- *Die Ballade des äußeren Lebens* (S. 254)
- T. Mann (S. 260)
 - *Tonio Kröger*, Auszug aus dem 1. Kapitel (S. 266; approfondimenti su CR)
- Expressionismus (SS. 284 -287)
- G. Heym (S. 288)
- *Der Gott der Stadt* (S. 288)
- J. van Hoddiss (S. 302)
 - *Weltende* (S. 302)
- F. Kafka (SS. 306 – 308)
 - Aus *Der Prozess*, „Vor dem Gesetz“ (SS. 308 – 309)
 - *Die Verwandlung* (Anfang des 1. Kapitels, SS. 314-15)

Themenschwerpunkt: Fortschritt und Alienation

Weimarer Republik – Hitlerzeit – Exil

- E. M. Remarque (S. 342)
 - *Im Westen Nichts Neues* (Auszug aus dem 1. Kapitel und aus dem 9. Kapitel)
 - *Im Westen Nichts Neues* (Verfilmung von E. Berger, D, 2022)
- Die Katastrophe des Dritten Reichs (SS. 360 – 363)
- Exilliteratur (S. 368)
- T. Mann (S. 381)
- *Deutsche Hörer!* - Radioansprache 1943 (SS. 382-383)
- B. Brecht (SS. 370-371)
 - *Deutschland 1933* (S. 376)
 - *Mein Bruder war ein Flieger* (S. 377)
 - *Die Bücherverbrennung* (in fotocopia)

Themenschwerpunkte: Krieg; Propaganda und die Macht des Wortes
in *previsione per il mese di maggio*:

Vom Nullpunkt bis zur Wende

- Trümmerliteratur (S. 418)
- P. Celan (S. 421)
- *Todesfuge* (SS. 422)
- W. Borchert (S. 429)
- *Die Küchenuhr* (S. 429)
- H. M. Enzensberger (S. 433)
 - *Ins Lesebuch für die Oberstufe* (S. 433) *
- Zwei deutsche Staaten – Die Mauer – Die Wende (SS. 399 – 401)
- DDR (S. 411)
 - Filmanalyse: *Das Leben der Anderen*, H. v. Donnersmarck, D, 2006

Modulo di Educazione Civica (4 ore + verifica di un lavoro laboratoriale)

Il percorso svolto ha avuto come nucleo tematico l'Indifferenza e si è poi declinato nelle tematiche della persecuzione e deportazione fascista e delle varie forme di resistenza passiva ed attiva esercitate tra l'Italia e la Germania durante la seconda guerra mondiale.

Nel mese di maggio la classe ha assistito ad un incontro con il responsabile del Museo della Deportazione e della Resistenza di Figline, presso Prato, visitando poi i luoghi del ricordo legati all'eccidio nazifascista del settembre 1944.

Programma svolto di conversazione in lingua tedesca

Docente: Prof. Diana Münter

- *Sommercamp Settembre 2025*: corso intensivo di tre giorni assieme alle scuole DSD di Arezzo e del Poggio Imperiale di Firenze con particolare focus sulla produzione scritta e orale in preparazione all'esame DSD2 di novembre
- Preparazione all'esame DSD2, strategie di ascolto e di lettura con l'ausilio dei vari Modellsätze
- Lavoro sull'esposizione orale libera, parte dell'esame DSD2
- Kurzvortrag sull'argomento "Biokraftstoff"
- Bundeswehr: kurzes Erklärvideo, Wortschatzerweiterung, Diskussion über das Thema "Soll man den Wehrdienst wieder einführen?"
- Comprensione del testo LV
- Preparazione all'esame orale DSD: Kurzvortrag und Präsentationen, speed-dating con frammenti di Cluster
- Film Almany, "Gastarbeiter in Deutschland, Wirtschaftswunder und -Aufschwung"
- Riflessioni sul concetto di "Heimat"
- Film "Das Leben der Anderen" Die Teilung Deutschlands in zwei Staaten, Mauer und Mauerfall, Leben in der DDR, die Staatssicherheit.

in previsione per il mese di maggio:

- Lavoro su singole scene tratte dal film "Metropolis" di Fritz Lang, Expressionismus, Zweiklassengesellschaft, Entfremdung, Stellenwert des Films in der Geschichte;

MATERIA: STORIA

DOCENTE: Prof. Marco Marcello

Profilo della classe

Nel corso dei tre anni in cui ho insegnato storia la classe ha mostrato un comportamento sempre corretto nei confronti del docente. Tuttavia nel corso degli anni è apparso evidente un notevole processo di maturazione, che ha portato la classe nella sua interezza ad affrontare l'impegno scolastico con responsabilità e consapevolezza.

L'interesse verso le discipline è stato nel complesso molto buono. Gli alunni hanno saputo costruire un clima positivo di accoglienza e di apertura al confronto.

La classe mostra un certo interesse per la storia, soprattutto per le problematiche che chiamano in causa i temi più legati all'attualità; generalmente possiede una buona conoscenza dei contenuti e una buona capacità di organizzarli.

Il profitto della classe è generalmente buono e in certi casi ottimo. Il rendimento è sempre stato abbastanza costante. Un gruppo di studenti raggiunge risultati ottimi o eccellenti nelle conoscenze e nella capacità di organizzarle e esprimerle, mentre un altro piccolo gruppo raggiunge risultati sufficienti.

Obiettivi disciplinari

Conoscenze

- Possedere conoscenze di eventi, processi e sistemi politici ed economici

Competenze

- Usare un lessico appropriato nell'esposizione dei processi storici
- Utilizzare in modo appropriato concetti della politica, dell'economia e del diritto
- Ricostruire cronologicamente le fasi di un processo storico
- Utilizzare in modo pertinente i singoli contenuti conoscitivi all'interno di un ragionamento sui processi storici

Abilità disciplinari

- Ragionare sulle cause e sulle motivazioni dei fenomeni
- Analizzare differenze e analogie tra sistemi politici ed economici
- Individuare e confrontare diverse interpretazioni dei processi storici

Metodologie didattiche

I contenuti trattati sono stati spiegati in classe dall'insegnante, con il tentativo di rendere il più possibile partecipata la lezione attraverso la richiesta di interventi e riflessioni da parte degli alunni.

Il libro è stato utilizzato come guida per il percorso didattico e appoggio allo studio, ma ogni argomento oggetto di verifica è sempre stato esposto dal docente. In diverse occasioni sono stati forniti documenti integrativi al testo.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state orali e scritte. Le verifiche scritte sono state organizzate con domande aperte semistrutturate. Sono stati valutati anche gli interventi autonomi degli alunni e la capacità di rielaborare in modo originale e personale gli argomenti trattati.

Per la valutazione sono state usate le tabelle approvate da tutti i docenti di storia e filosofia dell'Istituto e allegate al documento, di cui si riassumono qui per comodità le voci principali.

- Conoscenza dei contenuti e della terminologia storica appropriata
- Espressione chiara, coerente e articolata degli eventi e processi storici
- Capacità di operare analisi, sintesi e di contestualizzare gli eventi storici
- Capacità di argomentare in modo articolato e possibilmente originale

Programma di storia

- L'imperialismo e la belle époque (materiale integrativo)
- Storia d'Italia dal 1876 al 1914, sintesi
- La prima guerra mondiale: cause profonde, scoppio e snodi della guerra

- L'Italia e la prima guerra mondiale: neutralisti e interventisti, Caporetto
- Il dopoguerra; i 14 punti di Wilson, la Società delle Nazioni e il trattato di Versailles
- Storia della Russia, dalla rivoluzione bolscevica allo stalinismo (materiale integrativo)
- La repubblica di Weimar
- Il dopoguerra italiano; biennio rosso. Dallo squadristico alle leggi fascistiche
- La crisi del '29; Roosevelt e il New Deal (materiale integrativo)
- Caratteristiche del nazismo (materiale integrativo)
- Nazismo: la presa del potere, lo stato nazista, la politica estera
- Il fascismo: stato, società, propaganda, economia, politica estera, la guerra civile spagnola
- Il mondo fra le due guerre: i mandati coloniali, Cina, Medio Oriente, Giappone
- La seconda guerra mondiale: cronologia, principali eventi militari, la fine del fascismo, la resistenza, la shoah
- Dopo la guerra: Norimberga, l'ONU, Bretton Woods

I seguenti argomenti saranno svolti compatibilmente con il tempo a disposizione

- La guerra fredda

Libro di testo: Caracciolo, Roccucci, Le carte della storia, vol. III, Mondadori

MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: Prof. Marco Marcello

Profilo della classe

Nel corso dei tre anni in cui ho insegnato filosofia la classe ha mostrato un comportamento sempre corretto nei confronti del docente. Tuttavia nel corso degli anni è apparso evidente un notevole processo di maturazione, che ha portato la classe nella sua interezza ad affrontare l'impegno scolastico con responsabilità e consapevolezza.

L'interesse verso le discipline è stato nel complesso molto buono. Gli alunni hanno saputo costruire un clima positivo di accoglienza e di apertura al confronto.

La classe mostra un certo interesse per la filosofia, soprattutto per le problematiche che chiamano in causa i temi più legati all'attualità; generalmente possiede una buona conoscenza dei contenuti e una buona capacità di organizzarli.

Il profitto della classe è generalmente buono e in certi casi ottimo. Il rendimento è sempre stato abbastanza costante. Un gruppo di studenti raggiunge risultati ottimi o eccellenti nelle conoscenze e nella capacità di organizzarle e esprimerle, mentre un altro piccolo gruppo raggiunge risultati sufficienti.

Obiettivi disciplinari

Conoscenze

- Possedere conoscenze di concetti e dottrine filosofiche

Competenze

- Usare il lessico filosofico in modo appropriato
- Sapere esporre una tesi filosofica
- Ricostruire una argomentazione filosofica

Abilità disciplinari

- Riconoscere ed esporre differenze e contrapposizioni tra diverse concezioni filosofiche
- Esporre diverse posizioni di pensiero intorno ad uno stesso problema filosofico
- Elaborare con senso critico un discorso autonomo sui problemi studiati

Metodologie didattiche

I contenuti trattati sono stati spiegati in classe dall'insegnante, con il tentativo di rendere il più possibile partecipata la lezione attraverso la richiesta di interventi e riflessioni da parte degli alunni.

Il libro è stato utilizzato come guida per il percorso didattico e appoggio allo studio, ma ogni argomento oggetto di verifica è sempre stato esposto dal docente. In diverse occasioni sono stati forniti documenti integrativi al testo.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state orali e scritte. Le verifiche scritte sono state organizzate con domande aperte semistrutturate. Sono stati valutati anche gli interventi autonomi degli alunni e la capacità di rielaborare in modo originale e personale gli argomenti trattati.

Per la valutazione sono state usate le tabelle approvate da tutti i docenti di storia e filosofia dell'Istituto e allegate al documento, di cui si riassumono qui per comodità le voci principali.

- Conoscenza dei contenuti e della terminologia filosofia appropriata
- Espressione chiara, coerente e articolata dei concetti e delle dottrine filosofiche
- Capacità di operare analisi, sintesi e di contestualizzare teorie filosofiche
- Capacità di argomentare in modo articolato e possibilmente originale

Programma di filosofia

- Schopenhauer: il velo di Maya, la volontà, il corpo, il pessimismo cosmico, sociale e storico. La liberazione dalla volontà: arte, pietà, ascesi
- Kierkegaard: l'esistenzialismo, l'angoscia, gli stadi della vita: estetico, etico, religioso

Marx: critiche a Hegel, l'alienazione, struttura e sovrastruttura, il manifesto del partito comunista, il materialismo storico, valore e lavoro, plusvalore, caduta tendenziale del saggio di profitto, la dittatura del proletariato e il comunismo autentico

- Il positivismo, caratteri generali
- Nietzsche: la nascita della tragedia, l'inattuale sulla storia, il periodo illuministico, la morte di dio, il superuomo, l'ultimo uomo, l'eterno ritorno, la volontà di potenza

- CLIL: Popper, *The open society and its enemies*. Arendt, *Origins of totalitarianism and loneliness*. (materiale integrativo)
- Freud: le isterie, l'inconscio, le due topiche, la nevrosi, i sogni, gli atti mancati, la libido, le fasi del lavoro psichico, il complesso di Edipo (materiale integrativo)
- Freud, approfondimenti (materiale integrativo):
Il perturbante
Al di là del principio di piacere

I seguenti argomenti saranno svolti compatibilmente con il tempo a disposizione

- La giustizia sociale: confronto fra utilitarismo (Bentham e Mill), libertarismo (Nozick), liberalismo redistributivo (Rawls) e comunitarismo (Sandel)

Libro di testo

Abbagnano, Fornero, *L'ideale e il reale*, volume 3 Paravia

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: Prof.ssa Francesca Melozzi

Profilo della classe

La titolarità dell'insegnamento di Matematica e Fisica per l'intero triennio ha permesso di strutturare un percorso formativo solido e coerente, fondato sulla conoscenza profonda delle dinamiche di apprendimento del gruppo. Tale continuità ha favorito la costruzione di un rapporto di fiducia e di un dialogo educativo stabile, elementi fondamentali per affrontare le sfide intrinseche delle discipline scientifiche in un contesto di liceo linguistico.

Gli obiettivi didattici programmati sono stati raggiunti con esiti complessivamente soddisfacenti. Il percorso è stato caratterizzato da una costante azione di consolidamento, necessaria per far fronte a fragilità metodologiche e lacune pregresse che hanno talvolta condizionato la fluidità dell'apprendimento. In parte del gruppo classe si riscontra un approccio allo studio di stampo prevalentemente didattico e mnemonico, con una tendenza alla riproduzione di procedure note piuttosto che alla problematizzazione autonoma. Nonostante per alcuni studenti permanga una difficoltà nel cogliere il valore astratto e formale della disciplina, il gruppo ha risposto con un impegno apprezzabile e disponibilità a lasciarsi guidare.

Sotto il profilo relazionale e comportamentale, nel corso del triennio si è osservata una significativa evoluzione verso una dimensione più adulta e consapevole, sia nel rapporto con la docente che nella gestione della vita scolastica. La partecipazione alle lezioni è stata costante e propositiva, sebbene talvolta focalizzata maggiormente sull'aspetto esecutivo del compito. Tuttavia, la maturazione raggiunta nell'ultimo anno ha permesso di instaurare un clima di lavoro sereno e costruttivo, in cui la motivazione e la tenacia degli studenti hanno rappresentato il vero motore del progresso didattico.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi didattici programmati sono stati conseguiti dal gruppo classe con esiti complessivamente soddisfacenti. Nonostante alcune fragilità emerse in una parte della classe, riconducibili a una metodologia di studio talvolta settoriale e a una motivazione altalenante verso le discipline scientifiche, si è riscontrato una determinazione diffusa nel superare i propri limiti. Mentre una parte della classe ha raggiunto i traguardi formativi seguendo un percorso più guidato, si distinguono profili di eccellenza che hanno mostrato una sicura padronanza dei contenuti e un'apprezzabile autonomia nell'approccio problematico.

Conoscenze:

- a) Le funzioni e le loro proprietà.
- b) Limiti di funzioni reali di variabile reale.
- c) Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate.
- d) Le funzioni continue. Classificazione delle discontinuità. Asintoti.
- e) La definizione di derivata e la sua interpretazione geometrica.
- f) Il calcolo delle derivate e loro applicazioni.
- g) Funzioni crescenti e decrescenti. Criteri per l'analisi dei punti stazionari.
- h) Funzioni concave e convesse. Punti di flesso.
- i) Lo studio di funzione (razionali intere e razionali fratte).

Abilità:

- a) Determinare il dominio, le intersezioni con gli assi, il segno di una funzione.
- b) Calcolare semplici limiti.
- c) Determinare gli asintoti di una funzione.
- d) Calcolare la derivata di una funzione.
- e) Determinare i massimi, i minimi e i flessi di una funzione

Competenze:

- a) Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- b) Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.
- c) Acquisire i principali concetti del calcolo infinitesimale in relazione con le problematiche in cui sono nati.
- d) Individuare le principali proprietà di una funzione.
- e) Saper rappresentare il grafico di una funzione.

Metodologie didattiche

L'approccio metodologico è stato improntato alla partecipazione attiva e alla costruzione consapevole del sapere, alternando momenti di formalizzazione teorica ad attività di carattere applicativo.

Le spiegazioni dei nuovi contenuti sono state strutturate per favorire l'ancoraggio al già noto, richiamando costantemente le conoscenze pregresse e partendo, ove possibile, da esempi vicini all'esperienza diretta degli studenti. Alla lezione frontale è stata affiancata una modalità dialogata, volta a stimolare l'intuizione e a strutturare il ragionamento scientifico individuale attraverso il confronto nel gruppo classe.

Un tempo significativo è stato dedicato alla revisione collettiva dei compiti assegnati per casa. Tale momento è stato inteso non come mera verifica, ma come preziosa occasione per riprendere, approfondire e consolidare i concetti teorici, trasformando l'errore in uno spunto di riflessione metodologica.

L'astrazione matematica è stata supportata dall'uso di software di geometria dinamica come

GeoGebra. L'integrazione di strumenti digitali ha permesso la visualizzazione immediata di proprietà funzionali e geometriche.

Il percorso didattico è stato caratterizzato da un dialogo con il programma di Fisica, valorizzando il ruolo della matematica nella descrizione dei fenomeni naturali. In particolare il concetto di derivata è stato contestualizzato attraverso lo studio delle grandezze fisiche sia cinematiche che elettriche.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Testi in adozione: Leonardo Sasso (Petrini) “Colori della matematica ed. Azzurra smart vol.5”

Software: Geogebra.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Sia nel primo periodo (trimestre) che nel secondo periodo (pentamestre) ogni studente ha sostenuto almeno due prove scritte e una prova orale.

Le prove orali sono state finalizzate all'accertamento della padronanza dei fondamenti teorici della disciplina e far emergere i processi logico-deduttivi della studentessa o dello studente, verificando la capacità di stabilire nessi causali e collegamenti coerenti. Le prove scritte sono state invece progettate per vagliare la capacità di ogni studente di pianificare e sviluppare autonomamente un percorso risolutivo coerente, supportato da un'adeguata argomentazione formale e da un uso rigoroso del linguaggio matematico.

La valutazione è avvenuta in conformità con la griglia deliberata dal Dipartimento di Matematica e Fisica. In particolare gli indicatori utilizzati sono quattro: (1) comprensione della situazione problematica; (2) capacità di scelta e applicazione di strategie risolutive adeguate; (3) padronanza nel calcolo e correttezza nello sviluppo del processo risolutivo; (4) chiarezza espositiva e capacità di argomentazione logica.

Contenuti disciplinari

Logaritmi:

Definizione di logaritmo, la funzione logaritmo. Proprietà dei logaritmi

Richiami di analisi:

Le funzioni e le loro caratteristiche (dominio, insieme delle immagini, segno, intersezioni con gli assi, monotonia, simmetrie, iniettività, suriettività, biunivocità). Operazioni fra funzioni: funzione composta e inversa.

Limiti e continuità:

Introduzione al concetto di limite: analisi numerica e interpretazione grafica. Intorno di un punto. Limiti di funzioni elementari. Algebra dei limiti. Forme indeterminate. Asintoti verticali e orizzontali. Concetto di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo. Classificazione dei punti di singolarità. Teoremi sulle funzioni continue: teoremi di esistenza degli zeri e teorema di Weierstrass.

Derivate:

Concetto di derivata introdotto tramite considerazioni geometriche. Definizione di derivata. Derivate di funzioni elementari e algebra delle derivate (somma, prodotto, quoziente, funzione reciproca e composta). Applicazione del concetto di derivata alla geometria (calcolo della tangente) e alla fisica (cinematica e elettrostatica). Concetto di derivabilità in un punto. Studio e classificazione dei punti di non derivabilità.

Definizione di massimo e minimo (relativi e assoluti), punti stazionari. Relazione fra monotonìa di una funzione e derivata prima; analisi dei punti stazionari in base alla derivata prima. Problemi di ottimizzazione. Definizione di concavità e convessità di una funzione e relazione con derivata seconda.

Studio di funzione.

MATERIA: FISICA

DOCENTE: Prof.ssa Francesca Melozzi

Profilo della classe

L'insegnamento della disciplina è stato svolto con continuità per l'intero triennio, circostanza che ha permesso di delineare un percorso organico e strutturato. I traguardi formativi sono stati raggiunti con risultati complessivamente positivi. Il percorso è stato tuttavia caratterizzato dalle medesime criticità metodologiche già evidenziate per la Matematica: la classe ha manifestato alcune difficoltà nel passaggio dall'osservazione dei fenomeni all'astrazione teorica e in particolare alla formalizzazione rigorosa. Tali fragilità, unite a lacune nel calcolo, hanno talvolta ostacolato la piena comprensione dei modelli fisici più complessi. Nonostante ciò, si è riscontrata una costante e lodevole volontà di superare questi ostacoli.

Il clima relazionale con il gruppo classe è sempre stato buono. Sebbene la partecipazione sia rimasta talvolta legata a una dimensione esecutiva e orientata alla prestazione scolastica, il clima di lavoro è sempre stato sereno e nel tempo sempre più consapevole. Inoltre è apprezzabile la tenacia dimostrata nell'affrontare una materia percepita come ostica e lontana talvolta dagli interessi personali.

Raggiungimento degli obiettivi

Il raggiungimento degli obiettivi programmati per la disciplina è da considerarsi globalmente positivo. Sebbene persista una certa eterogeneità nel gruppo classe, con alcuni allievi che tendono a un approccio più mnemonico e faticano a svincolarsi da una visione puramente astratta della materia, si è riscontrato un impegno costante e una lodevole determinazione nel superare i propri limiti e difficoltà. Se una parte degli studenti ha conseguito le competenze previste privilegiando gli aspetti descrittivi della fenomenologia, si segnalano punte di eccellenza capaci di integrare con rigore il modello fisico e il formalismo matematico, dimostrando una spiccata maturità nel giustificare criticamente i risultati ottenuti.

Conoscenze

- a) Carica elettrica e interazioni fra i due tipi di carica elettrica
- b) Principio di conservazione della carica elettrica
- c) Proprietà di conduttori e isolanti
- d) Proprietà della forza elettrica. La legge di Coulomb.
- e) Il campo elettrico
- f) Caratteristiche del campo elettrico di una carica puntiforme e dei campi generati da conduttori carichi all'equilibrio
- g) Le linee di forza del campo elettrico
- h) Il flusso del campo elettrico ed il teorema di Gauss
- i) L'energia elettrica, il potenziale elettrico e la differenza di potenziale elettrico
- j) I condensatori. Il condensatore piano
- k) Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme
- l) L'intensità della corrente elettrica

- m) I generatori di tensione e i circuiti elettrici
- n) Le leggi di Ohm
- o) Resistenze in serie ed in parallelo, condensatori in serie e in parallelo
- p) La potenza e l'effetto Joule
- q) Sorgenti di un campo magnetico, confronto tra poli magnetici e cariche elettriche
- r) La forza magnetica e le linee del campo magnetico
- s) Forze tra magneti e correnti: le esperienze di Oersted e di Faraday
- t) Interazione magnetica tra correnti elettriche: l'esperienza di Ampere
- u) Proprietà dei campi magnetici generati da fili rettilinei, spire e solenoidi percorsi da corrente
- v) La forza di Lorentz.
- w) Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme.

Abilità

- a) Applicare la legge di Coulomb
- b) Determinare il campo elettrico in un punto in presenza di più cariche sorgenti
- c) Determinare le variabili cinematiche del moto di una carica in un campo elettrico uniforme
- d) Calcolare l'energia potenziale e il potenziale elettrico
- e) Calcolare il lavoro necessario per spostare una carica elettrica in un campo elettrico
- f) Identificare le principali grandezze di un condensatore ed effettuare semplici calcoli
- g) Saper calcolare la corrente elettrica applicando la definizione
- h) Calcolare la resistività di un conduttore, la differenza di potenziale e la resistenza ai suoi capi
- i) Calcolare i valori di resistenze, correnti e tensioni in un circuito
- j) Applicare la legge che descrive l'interazione tra fili rettilinei percorsi da corrente
- k) Determinare il campo magnetico prodotto in un punto dalla corrente che scorre in un filo rettilineo o in un solenoide
- l) Determinare la forza su un filo percorso da corrente o su una carica elettrica in moto in un campo magnetico uniforme
- m) Determinare le variabili del moto circolare uniforme di una carica elettrica in un campo magnetico

Competenze

- a) Osservare e identificare i fenomeni
- b) Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura,
- c) Costruzione e/o validazione di modelli.

Metodologie didattiche

L'azione didattica è stata improntata al coinvolgimento attivo degli studenti, integrando sistematicamente l'esposizione dei modelli teorici con la loro applicazione pratica nell'interpretazione della realtà e anche nella risoluzione di problemi.

Ampio spazio è stato dedicato alla discussione collettiva e al confronto sulle strategie risolutive, trasformando la correzione degli esercizi in un momento di riflessione critica sulle leggi studiate.

Il percorso ha valorizzato il ruolo della matematica come strumento essenziale per la descrizione della realtà scientifica. L'integrazione tra i due ambiti (fisico e matematico) è stata finalizzata a fornire agli studenti una visione unitaria del sapere, stimolando la capacità di interpretare i processi fisici attraverso un linguaggio rigoroso, seppur calibrato sulle competenze analitiche maturate dalle studenti e gli studenti.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Testi in adozione: Amaldi Ugo, (Zanichelli) “Traiettorie della fisica. Azzurro (LE) 3ED - Volume elettromagnetismo (LDM)”.

Software: Phet Colorado.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Durante l’anno scolastico ogni studente ha sostenuto almeno tre prove scritte e due orali.

Il monitoraggio degli apprendimenti per la disciplina è stato articolato per valutare in modo integrato sia la conoscenza dei contenuti che le abilità di indagine scientifica.

Le prove orali sono state concepite come momenti di indagine sulla consapevolezza fenomenologica degli studenti. Oltre alla conoscenza delle leggi e dei principi, il colloquio ha mirato a far emergere la struttura del ragionamento scientifico, verificando l'abilità nell'istituire nessi di causalità e nel descrivere l'evoluzione dei sistemi fisici con rigore terminologico.

Le prove scritte hanno inteso saggiare le competenze di modellizzazione. Le studentesse e lo studente sono stati chiamati ad analizzare situazioni problematiche, individuando le variabili in gioco e strutturando autonomamente un percorso risolutivo che coniugasse l'accuratezza del calcolo con una coerente giustificazione fisica dei passaggi intrapresi.

La valutazione è avvenuta in conformità con la griglia deliberata dal Dipartimento di Matematica e Fisica.

Contenuti disciplinari

Interazioni fra cariche:

La carica elettrica; interpretazione microscopica di corpi carichi; legge di conservazione della carica; utilizzazione in classe dell’elettroscopio a foglie; conduttori e isolanti; la forza di Coulomb nel vuoto e in un mezzo; analogie e differenze tra forza elettrica e gravitazionale; principio di sovrapposizione.

Il campo elettrico:

Definizione di campo elettrico e linee di campo; campo elettrico generato da una carica puntiforme e da una distribuzione di cariche puntiformi; definizione del flusso del campo elettrico come prodotto scalare; teorema di Gauss; campo elettrico all’interno delle piastre di un condensatore; energia potenziale di campo elettrico uniforme, di una carica puntiforme, di un sistema di cariche puntiformi; il potenziale elettrico e le superfici equipotenziali; la circuitazione del campo elettrico; definizione e caratteristiche dei conduttori all’equilibrio elettrostatico; densità superficiale di carica.

I circuiti elettrici in corrente continua:

I condensatori: caratteristiche, capacità, campo elettrico fra le armature, capacità in funzione delle caratteristiche geometriche, dielettrico fra le armature; condensatori in serie e parallelo. Intensità di corrente elettrica, circuiti, generatore di tensione; leggi di Ohm; leggi di Kirchhoff; resistori in serie e parallelo; risoluzione di semplici circuiti. La trasformazione dell’energia nei circuiti elettrici: effetto Joule e kilowattora.

Magnetostatica:

Sorgenti del campo magnetico; bussola e campo magnetico terrestre. Campo magnetico e linee di campo. Confronto tra poli magnetici e cariche elettriche. Esperimenti di Oersted, Faraday e Ampère. Ripasso del prodotto vettoriale. Forza su un filo percorso da corrente

immerso in un campo magnetico; forza di Ampère. Campo magnetico generato da un filo rettilineo, da una spira e da un solenoide percorsi da corrente. Forza di Lorentz e moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme.

MATERIA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: Prof.ssa Laura Allegranti

Profilo della classe

Il gruppo classe, seguito dalla scrivente fin dal secondo anno, ha intrapreso un percorso di apprendimento volto inizialmente ad armonizzare i saperi che apparivano frammentari e sconnessi (era il periodo subito dopo la didattica a distanza). L'azione didattica, nel corso del triennio, è stata orientata a superare un approccio prettamente mnemonico in favore della costruzione di un metodo di studio critico e rigoroso. Sin dall'inizio, gli studenti hanno risposto con un atteggiamento aperto e collaborativo, permettendo la creazione di un clima di lavoro sereno e costruttivo sia in classe sia in laboratorio. Dal punto di vista metodologico, l'obiettivo principale è stato quello di suscitare curiosità intellettuale e applicare costantemente il metodo scientifico. Tale sforzo ha portato ad una crescita visibile nella consapevolezza dei processi in campo scientifico, riuscendo in più contesti anche ad abbattere la riservatezza tipica di questo gruppo. Tuttavia, il consolidamento definitivo delle competenze risente, per alcuni alunni, di un'acquisizione talvolta superficiale di certi prerequisiti e di uno studio domestico non sempre costante o eccessivamente finalizzato alle verifiche. Questo si riflette in una persistente difficoltà nell'istituire collegamenti critici ed interdisciplinari in modo del tutto autonomo. D'altra parte, è da sottolineare la presenza di un gruppo più interessato, partecipe e motivato che con costanza e serietà ha dimostrato un reale coinvolgimento.

Raggiungimento degli obiettivi

Sotto il profilo del profitto, il panorama attuale della classe risulta eterogeneo. La maggioranza si attesta su livelli che spaziano dal discreto al buono, mentre alcuni elementi esprimono una preparazione più che sufficiente, dimostrando di possedere le conoscenze fondamentali e una corretta esposizione dei contenuti. Un gruppo ristretto di studenti ha raggiunto una preparazione solida e una discreta capacità di rielaborazione critica, distinguendosi per rigore e proprietà di linguaggio e per un impegno costante. Permane una piccola parte della classe che non ha ancora raggiunto la piena autonomia e il possesso di tutti i contenuti minimi a causa di lacune pregresse o di un metodo di studio ancora fragile.

Gli obiettivi di riferimento sono i seguenti:

- descrivere le caratteristiche dei composti organici e le loro funzioni nella biosfera;
- descrivere e spiegare le caratteristiche e le funzioni delle macromolecole biologiche;
- descrivere e localizzare le varie fasi dei processi metabolici (respirazione cellulare, fermentazioni, fotosintesi) e calcolare i loro bilanci energetici;
- saper effettuare connessioni logiche;
- riconoscere o stabilire relazioni;
- conoscere le basi dell'indagine scientifica;
- allenare il pensiero critico;

- raccogliere dati ed elaborarli in modo da trarre conclusioni sui fenomeni studiati;
- risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici;
- esporre correttamente quanto appreso;
- riferire i contenuti studiati al contesto interdisciplinare.

Metodologie didattiche.

Le lezioni sono state incentrate sul dialogo e sullo scambio di idee ed impostate preferibilmente a partire da casi inerenti alla realtà, soprattutto per introdurre un nuovo argomento o per il ripasso. Le lezioni frontali hanno messo in risalto i concetti fondamentali degli argomenti trattati e sono state utilizzate per fornire una guida allo studio e per stimolare la ricerca di connessioni con altri argomenti o con il quotidiano. È stata stimolata la capacità di prendere appunti e di schematizzare alcuni temi nell'ottica di un apprendimento logico dei contenuti anziché esclusivamente mnemonico. Si è fatto ricorso a presentazioni ppt elaborate dall'insegnante sfruttando vari libri di testo e ricerche personali, a filmati, ad animazioni, ad attività interattive e a casi di studio - anche in lingua inglese - presenti on line proposte con l'ausilio del computer di classe e del monitor, oltre che a modelli molecolari. Le attività laboratoriali svolte negli anni sono state condotte, per la maggior parte, secondo l'approccio dell'investigazione scientifica (IBSE). Tutte le risorse e alcuni compiti assegnati sono stati condivisi tramite Google Classroom. Il recupero si è svolto in itinere durante le ore di lezione mattutine.

Materiali didattici e spazi utilizzati.

Libri di testo:

- Valitutti, Falasca, Amadio *Lineamenti di chimica. Dalla mole alla chimica dei viventi con minerali e rocce*, Zanichelli.
- La parte riguardante il metabolismo è stata integrata con l'ausilio del seguente libro di testo: Sadava et al., *La nuova biologia.blu PLUS. La biosfera, la cellula e i viventi*. Zanichelli.
- Lupia, Palmieri, Parotto, *Il globo terrestre e la sua evoluzione. Vulcani e terremoti. Tettonica delle placche*, Zanichelli.

Altro materiale fornito dall'insegnante: presentazioni ppt, appunti, schemi e schede di laboratorio, filmati e risorse reperibili on line su siti scientifici.

Spazi utilizzati: aula scolastica; aula virtuale (Google Classroom); laboratorio di chimica.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione.

Sono state effettuate verifiche orali e verifiche scritte costituite da prove semistrutturate con domande a risposta aperta e chiusa (test a risposta multipla) ed esercizi. Il numero delle prove è in linea con quanto indicato in sede dipartimentale.

La valutazione si è basata sui seguenti indicatori:

- conoscenza specifica degli argomenti richiesti;
- proprietà del linguaggio disciplinare;
- capacità di focalizzare in modo pertinente i contenuti richiesti e di esporli in modo chiaro;
- capacità di sintesi e di analisi efficaci;
- capacità di effettuare e riconoscere collegamenti all'interno della disciplina ed eventualmente tra le varie discipline;
- capacità di effettuare connessioni logiche;
- impegno e costanza nel lavoro e nello studio;
- puntualità nelle consegne;
- frequenza e partecipazione attiva alle lezioni.

Contenuti.

Il mondo del carbonio.

Il ciclo del carbonio (materiale fornito dall'insegnante. Lettura del capitolo sul carbonio tratto da "*Il sistema periodico*" di Primo Levi).

I composti organici: il carbonio ha elettronegatività intermedia, il carbonio e il legame di valenza, gli atomi di carbonio formano catene e ramificazioni (testo: Valitutti da pag. 347 a pag. 348, materiale fornito dall'insegnante).

Configurazione elettronica del carbonio. Ibridazione del carbonio (materiale fornito dall'insegnante).

L'isomeria. La chiralità. L'importanza metabolica della chiralità. La chiralità nel mondo naturale. La stereoisomeria nei farmaci (testo: Valitutti da pag. 351 a pag. 353; materiale fornito dall'insegnante).

Le basi della biochimica (tutto il cap. 19 del testo Valitutti e integrazione con materiale fornito dall'insegnante).

Le biomolecole.

Monomeri e polimeri; condensazione e idrolisi.

I carboidrati. Monosaccaridi: formule di proiezione di Fischer, il glucosio e gli altri monosaccaridi, la struttura ciclica dei monosaccaridi in soluzione, le formule di proiezione di Haworth, l'anomeria.

Emiacetale ciclico: reazione di addizione nucleofila intramolecolare.

Il legame o-glicosidico e i disaccaridi.

I polisaccaridi con funzione di riserva energetica: il glicogeno, l'amido.

I polisaccaridi con funzione strutturale: la cellulosa e i suoi derivati, la chitina.

La regolazione della glicemia e il diabete.

I lipidi: trigliceridi, fosfolipidi, colesterolo. Prevenzione e cura delle malattie cardiovascolari.

Gli amminoacidi, i peptidi e le proteine. Il legame peptidico.

La struttura delle proteine e la loro attività biologica. La funzione enzimatica.

La denaturazione delle proteine.

L'anemia falciforme.

Acidi nucleici: struttura e funzione.

Laboratorio. *Invito a cena con delitto*: riconoscimento delle biomolecole.

Il metabolismo cellulare (cap. A5 del testo Sadava fino a pag A 135 e materiale fornito dall'insegnante).

L'ATP.

Le reazioni redox. Le reazioni del metabolismo cellulare.

Il metabolismo del glucosio. La glicolisi.

La respirazione cellulare. Decarbossilazione ossidativa. Ciclo di Krebs. Fosforilazione ossidativa. Bilancio energetico.

La fermentazione lattica e la fermentazione alcolica.

La fotosintesi. La fase luce - dipendente. Il ciclo di Calvin.

Programma da svolgere a partire dal mese di maggio.

Le rocce (testo: Valitutti. Materiale fornito dall'insegnante).

Generalità sulle rocce ignee, sedimentarie e metamorfiche. Osservazione di alcuni campioni provenienti dalla collezione del Liceo.

Il ciclo litogenetico.

I fenomeni sismici (testo: Lupia Palmieri, Parotto e materiale fornito dall'insegnante).

Lo studio dei terremoti: definizione, il modello di rimbalzo elastico, il ciclo sismico. Propagazione e registrazione delle onde sismiche: differenti tipi di onde sismiche, registrazione delle onde sismiche, localizzazione dell'epicentro di un terremoto (cap. 4 fino a pag.138).

La forza di un terremoto: le scale di intensità dei terremoti, la magnitudo di un terremoto (pagg. 139-140).

I terremoti e l'interno della Terra. La distribuzione geografica dei terremoti (pagg. 149-153).

I fenomeni vulcanici (testo: Lupia Palmieri, Parotto).

Il vulcanismo (da pag. 94 a pag.96).

Eruzioni, edifici vulcanici e prodotti dell'attività vulcanica (da pag. 97 a pag. 104): i diversi tipi di eruzione, la forma degli edifici vulcanici, i prodotti dell'attività vulcanica, altri fenomeni legati all'attività vulcanica.

Vulcanismo effusivo, vulcanismo esplosivo (da pag. 106 a pag.107)

Distribuzione geografica dei vulcani. I vulcani italiani (da pag. 107 a pag. 112).

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: prof. Massimiliano Masci

Profilo della classe

La classe è stata seguita dall'insegnante nel quarto e nel quinto anno. La programmazione del presente anno scolastico, che riguarda anche e prevalentemente i segmenti storici interessati dal progetto suddetto, è andata a puntualizzare quegli argomenti nel panorama italiano e internazionale e a fornire gli elementi connettivi per una maggiore contestualizzazione delle esperienze sul campo. Nel quarto anno la classe si è dimostrata abbastanza attiva, interessata e collaborativa in rapporto alle attività proposte in classe ma con senso di responsabilità differenziati. Nel quinto anno l'attenzione e l'interesse si sono ridotti e limitati ad una parte minima della classe: mentre pochi alunni hanno potenziato il loro metodo di studio migliorando in autonomia e consapevolezza, hanno potenziato la quantità e qualità nell'impegno domestico e hanno fatto registrare un complessivo percorso di crescita; altri studenti agli stimoli non sempre hanno fatto corrispondere una rielaborazione personale, in particolare nel dialogo educativo, al quale spesso si sono addirittura sottratti, dimostrando talvolta scarso interesse per gli argomenti proposti, pur rimanendo la preparazione per le verifiche di profitto.

Raggiungimento degli obiettivi

Conoscenze

La classe ha raggiunto una buona acquisizione dei saperi di base sui contenuti della disciplina, qui sotto espressi in dettaglio e una discreta conoscenza della terminologia e il linguaggio specifico della disciplina.

Competenze

Un gruppo abbastanza esiguo di studenti ha dimostrato di sapersi orientare all'interno degli argomenti, stabilire sufficientemente delle relazioni tra i diversi saperi e affinare le facoltà di analisi e di sintesi, gli altri hanno saputo seguire le indicazioni del docente. Solo pochi sono riusciti a sviluppare e affinare lo spirito critico e le capacità di rielaborazione personali.

Abilità

lo stesso gruppo è riuscito ad utilizzare correttamente la terminologia specifica, acquisire un metodo adeguato nell'indagine e nella lettura dell'opera d'arte, e si è cimentato nella collocazione della produzione artistica nel contesto storico-artistico anche attraverso rapporti stilistico-comparativi.

Metodologie didattiche

Spiegazioni teoriche con lezioni frontali. Approfondimento ed ampliamento della parte teorica. Lezione interattiva e multimediale.

Materiali didattici e spazi utilizzati

CLAUDIO PESCIO, *Dossier arte* vol. 3, *dal neoclassicismo all'arte contemporanea*, Giunti T.V.P.
Aula scolastica.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state in numero minimo di due/tre sia scritte che orali. Tutte le verifiche sono state valutate facendo riferimento ai criteri deliberati in seno al Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte.

Criteri di valutazione delle prove scritte valevole per l'orale e scritto valevole per l'orale

Competenze Linguistiche

Uso appropriato del lessico

Ampiezza del vocabolario specifico

Correttezza e chiarezza espositiva

Uso corretto delle strutture linguistiche

Conoscenze

Aderenza al quesito

Correttezza e completezza dei contenuti disciplinari

Competenze Organizzative

Organicità e coerenze nell'articolazione del piano espositivo

Capacità Elaborative

Capacità di risolvere tecnicamente il quesito

Contenuti

N°	MODULI E UNITA' DIDATTICHE	strumenti
1	Romanticismo, architettura eclettica Puristi, Nazareni e Preraffaelliti	
	1.1 Francisco Goya y Lucientes <i>Il volo delle streghe,</i> <i>La famiglia di Carlo IV</i> <i>Pitture nere</i> <i>Saturno che divora i suoi figli</i> <i>Fucilazioni del 3 maggio 1808</i>	pp. 48-53
	1.2 Caspar David Friedrich <i>Viaggiatore davanti al mare di nebbia</i> <i>Abbazia nel querceto</i> <i>Mar Glaciale Artico (Il Naufragio della Speranza)</i>	pp. 78-81
	1.3 John Constable <i>Flatford Mill</i>	pp. 82-83
	1.3 William Turner <i>Tamigi sotto il ponte di Waterloo</i> <i>Negrieri buttano in mare morti e moribondi</i>	p. 84

1.4	Theodore Géricault <i>Corazziere ferito</i> <i>La zattera della Medusa</i> <i>Ritratti di monomaniaci</i> <i>Alienata con monomania dell'invidia</i>	pp. 54-56
1.5	Eugène Delacroix <i>Donne di Algeri nei loro appartamenti</i> <i>Il massacro di Scio</i> <i>La Libertà che guida il popolo</i>	pp. 58-61
1.6	Francesco Hayez <i>La congiura dei Lampugnani</i> <i>Il bacio</i>	pp. 64-67
1.7	Architettura eclettica del 1800	pp. 88-91
1.8	Nazareni, Puristi, Preraffaelliti <i>Friedrich Overbeck, Italia e Germania</i> <i>Luigi Mussini, Musica Sacra</i>	pp. 71-73
1.9	John Everett Millais <i>Ofelia</i>	pp. 73-74
1.10	Dante Gabriel Rossetti <i>La pergola blu</i> <i>Ecce ancilla Domini</i>	pp. 75-77
2	Il realismo. I Macchiaioli.	
2.1	Caratteri generali	
2.2	Gustave Courbet <i>Gli spaccapietre</i> <i>L'atelier del pittore</i> <i>Fanciulle sulla riva della Senna</i> <i>Funerale ad Ornans</i>	pp. 94-95 pp. 98-103
2.3	I Macchiaioli: la scuola di Castiglioncello e quella di Piagentina	
2.4	Giovanni Fattori <i>In vedetta</i> <i>La rotonda di Palmieri</i> <i>Campo italiano alla battaglia di Magenta</i>	pp. 108-113 p. 114
2.5	Silvestro Lega <i>Il canto dello stornello</i>	
2.6	Telemaco Signorini <i>L'alzaia</i>	
3	Cenni di Storia della Fotografia	pp. 106-107
4	L'Impressionismo	pp. 122-123
4.1	Edouard Manet <i>Colazione sull'erba</i> <i>Olympia</i> <i>Ritratto di Emile Zola</i> <i>Il bar delle Folie-Bergère</i>	pp. 124-129
4.2	Claude Monet <i>Impressione, sole nascente</i> <i>Donne in giardino</i>	pp. 130-135

	<i>I papaveri</i> <i>La serie della cattedrale di Rouen</i> <i>Le ninfee (riflessi verdi)</i>	
4.3	Pierre Auguste Renoir <i>Ballo al Moulin de la Galette</i> <i>L'altalena</i> <i>La colazione dei canottieri a Bougival</i> <i>Nudo al sole</i> <i>Bagnante seduta</i> <i>La Grenouillère</i>	pp. 136-141
4.4	Edgar Degas <i>La famiglia Bellelli</i> <i>La lezione di danza</i> <i>La tinozza</i> <i>L'assenzio</i> <i>Piccola danzatrice di quattordici anni</i>	pp. 142-148
4.5	L'impressionismo al femminile: Berthe Morisot e Mary Cassat <i>La culla</i> <i>Giovani donne nel palco</i>	pp. 158 dispense
5	Il Postimpressionismo, il Neoimpressionismo, Divisionismo	pp. 168-169
5.1	Paul Cezanne <i>La casa dell'impiccato</i> <i>I giocatori di carte</i> <i>Natura morta con mele e vaso di primule</i> <i>Donna con caffettiera</i> <i>La montagna di Sainte Victoire</i> <i>Le grandi bagnanti</i>	pp. 172-177
5.2	Paul Gauguin <i>La belle Angèle</i> <i>Donne di Tahiti</i> <i>Io orana Maria</i> <i>Te tamari no atua</i>	pp. 184-187
5.3	Vincent Van Gogh <i>I mangiatori di patate</i> <i>Augustine Roulin (la berceuse)</i> <i>Notte stellata</i> <i>Iris</i> <i>La chiesa di Auvers-sur-Oise</i> <i>Camera da letto</i>	pp. 178-183
5.4	Georges Seurat <i>Bagno ad Asnières</i> <i>Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte</i> <i>Il circo</i>	pp. 191-193
5.5	Principi ed esponenti del Divisionismo:	p. 195
	Giovanni Segantini <i>Ave Maria a trasbordo</i> <i>Le due madri</i>	pp. 195-198
	Angelo Morbelli <i>In risaia</i> <i>Il Natale dei rimasti</i>	p. 198

	Giuseppe Pellizza da Volpedo <i>Il quarto Stato</i>	p. 199
6	Art Nouveau	
	6.1 Caratteri generali	pp. 224-228
	6.2 Victor Horta <i>Casa Tassel</i> <i>Casa Solvay</i>	p. 236
	6.3 Antoni Gaudì (cenni sul piano Cerdà) <i>Casa Battlò</i> <i>Casa Milà</i> <i>Sagrada Família</i>	pp. 240-241
	6.4 La Secessione viennese <i>Palazzo della Secessione</i>	p. 227
	6.5 Gustav Klimt <i>Pallade Athena</i> <i>Le tre età della donna</i> <i>Il bacio</i> <i>L'albero della vita</i> <i>Il Fregio Beethoven</i>	pp. 230-235
7	Il Simbolismo	
	7.1 Caratteri generali	
	7.2 Gustave Moreau	pp. 209-212
	7.3 Odilon Redon	pp. 214-15
	7.4 Arnold Böcklin	
8	I "Fauves". L'Espressionismo	pp. 244-245
	8.1 Edvard Munch/James	
	8.2 I Fauves e Henri Matisse	pp. 246-251
	8.3 L'espressionismo tedesco: Die Brücke e Der blaue Reiter	pp. 253-257
	8.4 L'espressionismo austriaco: Oskar Kokoschka e Egon Schiele	pp. 258-259
	8.5 Il cinema espressionista	
9	Il Cubismo*	pp. 262
	9.1 Caratteri generali	pp. 262
	9.2 Pablo Picasso	pp. 263-273
	9.3 George Braque	pp. 274-276
10	I Futurismi*	
	10.1 Caratteri generali	pp. 281-283
	10.2 Umberto Boccioni	pp. 286-291
	10.3 Giacomo Balla	pp. 292-293
	10.4 La Cronofotografia e la fotografia d'avanguardia	pp. 294
	10.4 Antonio Sant'Elia	pp. 295

* Le unità saranno trattate dopo il 15 maggio (seguirà programma effettivamente svolto)

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof. Giovanni Innocenti

Profilo della classe

Insegno in questa classe da cinque anni e posso affermare che dal punto di vista dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione si presenta complessivamente in linea col raggiungimento delle specifiche competenze del quinto anno di formazione nella Scuola Secondaria di II grado. Un buon gruppo di alunni, già peraltro avviato alla pratica sportiva agonistica extrascolastica, risulta in possesso di una notevole preparazione sulle qualità/abilità fondamentali per le scienze motorie; un secondo gruppo, praticante attività sportiva non agonistica, registra un andamento comunque nella norma e con buone capacità di base. Infine, vi è terzo – benché numericamente limitato – gruppo non granché abituato ad un lavoro pertinente l'educazione motoria, fisica e sportiva che tuttavia ha sufficientemente acquisito e/o migliorato determinate peculiarità dello schema corporeo, motorio e posturale. L'atteggiamento generale verso la disciplina è stato buono ed anche il comportamento s'è dimostrato positivamente, tanto fattivo, quanto costruttivo. Tutti studenti hanno mostrato uno spiccato entusiasmo per la materia nonché un atteggiamento di apertura nei confronti dialogico-argomentativi ed educativo-riflessivi, lavorando altresì con motivazione.

Gli obiettivi raggiunti sono stati: lo sviluppo delle socialità e del senso civico, la presa di coscienza dei propri mezzi, l'affinamento della coordinazione, il miglioramento ed il potenziamento delle capacità fisiologiche, la conoscenza e la pratica delle varie discipline sportive con l'eventuale applicazione delle relative tattiche di gara, la comprensione degli argomenti teorici trattati e la capacità di esporli, quasi sempre, in forma chiara (esercitazioni laboratoriali di tipo esperienziale, ossia le cosiddette “prove esperte” con produzione di analisi critica sul “data handling”).

La preparazione è stata curata senza una scansione temporale precisa ma alternando, di volta in volta, le varie discipline a seconda della disponibilità degli spazi ginnici.

Per quanto riguarda le modalità di lavoro, sono state utilizzate: lezioni frontali e interattive, discussioni guidate, esercitazioni individuali e di gruppi numericamente variabili, flipped-classroom, tips & tricks, learning by doing ed inquiry-based learning.

La prima sessione delle lezioni è stata sempre dedicata all'attivazione neuromuscolare (SAID-GAS e warming-up) ed alla preparazione fisico-atletica basale, mentre la seconda si è rivolta generalmente al miglioramento dei gesti tecnici specifici dei vari sport e loro applicazione pratico-operativa nei fondamentali di squadra ed individuali per la risoluzione di svariati “problem solving”.

Gli ambienti utilizzati per lo svolgimento delle lezioni sono stati: le 2 palestre della scuola, la sala attrezzi (zona fitness), i campi esterni, l'aula magna ed altri contesti indoor e/o outdoor (e.g. ambienti naturali di vario tipo et alia).

Transdisciplinarietà e percorsi multilinguistici (attività simil-CLIL sviluppate nel quinquennio)

Gli obiettivi raggiunti sono stati: lo sviluppo delle socialità e del senso civico, la presa di coscienza dei propri mezzi, l'affinamento della coordinazione, il miglioramento ed il potenziamento delle componenti fisiologiche, la conoscenza e la pratica delle varie discipline sportive con l'eventuale applicazione delle relative tattiche e strategie di gara, la comprensione degli argomenti teorici trattati e la capacità di esporli, quasi sempre, in forma chiara.

Gli alunni hanno, inoltre, effettuato specifiche esercitazioni laboratoriali di tipo esperienziale, ossia “prove esperte di reale prestazione autentica ed unitaria”, con successiva condivisione di analisi critico-argomentativa (debates sui vari 'data collection & handling data'), nonché relativa realizzazione finale di un power-point - in lingua inglese - pertinente al percorso CLIL.

Metodologie didattiche

La preparazione è stata curata senza una scansione temporale precisa ma alternando, all'occorrenza, adeguata alle richieste di interdisciplinarietà tangibile.

Per quanto riguarda le modalità di lavoro, sono state utilizzate: lezioni frontali e interattive, discussioni guidate, esercitazioni individuali e per gruppi numericamente variabili, flipped-classroom, try & learn, learning by doing ed inquiry-based learning.

La prima sessione delle lezioni è stata sempre dedicata all'attivazione neuromuscolare (SAID-GAS: warming-up) ed alla preparazione fisico-atletica basale, mentre la seconda si è rivolta generalmente al miglioramento dei gesti tecnici specifici dei vari sport e loro applicazione pratico-operativa nei fondamentali di squadra ed individuali per la risoluzione di svariati "problem solving".

Le lezioni si sono svolte nei seguenti spazi ginnico-sportivi (scolastici e non): le 2 palestre della scuola, la sala attrezzi (zona fitness), i campi esterni, la pista di atletica, l'aula magna ed altri contesti tematici (indoor: aule e KopERGOLAB; outdoor: ambientalismo interattivo).

Finalità

- Educare ad usare in modo consapevole, appropriato, personale e creativo il proprio corpo in adeguato sviluppo psicomotorio per sapere interagire con gli altri nell'ambiente, nel pieno rispetto delle singole personalità.
- Educare alla corretta pratica sportiva.
- Prevenire, dove possibile, i fenomeni legati al disagio giovanile.
- Favorire le capacità di espressione degli allievi.
- Avviare o recuperare l'allievo ad una sana pratica sportiva.

Obiettivi e valori di apprendimento

In ottemperanza a quanto stabilito dal Consiglio di Classe in merito alla programmazione didattica, gli alunni hanno dimostrato, al termine del corso, di:

- Avere acquisito una buona conoscenza e padronanza del proprio schema corporeo.
- Avere acquisito una buona conoscenza delle proprie capacità motorie.
- Essere in grado di organizzarsi nello spazio e nel tempo.
- Conoscere i propri limiti e sviluppare una buona capacità propriocettiva.
- Avere sane abitudini di lealtà e civismo.
- Conoscere la valenza educativa dell'attività sportiva.
- Conoscere i principali giochi sportivi (regolamenti, tecniche individuali e di squadra).

Procedure adottate

Di tipo misto, analitico globale alternata a seconda delle età auxologica, cronologica, psicomotoria ed eventualmente anche atletica, ma in correlazione/comparazione costante col livello di apprendimento dei singoli casi: Customization-training & learning".

Criteri di verifica, valutazione/Autovalutazione

Per quanto riguarda la valutazione ho tenuto conto dell'interesse mostrato nei confronti della materia, della disponibilità a lavorare con impegno durante le lezioni, dell'incremento anche minimo delle proprie capacità, dell'acquisizione di abilità specifiche, delle conoscenze riguardanti le attività motorie, dell'applicazione delle tattiche strategiche e situazionali di gara e della capacità di comprendere e di riformulare in maniera corretta gli argomenti teorici trattati.

Sinossi riepilogativa

Sezioni di attività	Tipologia valutativa	Scala valoriale	Periodo AS 2025-26	Punteggi	Voti
I sezione	Formativa	0 ÷ 30	Periodizzazioni modulari	Min 1 Max 2	
II sezione	Formativa	0 ÷ 3	Periodizzazioni modulari	Min 1 Max 2	
III sezione	Formativa	0 ÷ 5	Periodizzazioni modulari	Min 3 Max 5	
Uniformazione	Consuntiva	0 ÷ 10	Periodizzazioni modulari		Min 1 Max 2
				Totale verifiche valutative	Min 6 Max 11

Osservazioni e confronti tra l'effettivo svolgimento e la programmazione iniziale

Diversi alunni di questa classe hanno partecipato, alle attività extracurricolari del Gruppo Sportivo Scolastico (GSS), finalizzate alla partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi, in rappresentanza del CSS "N. Copernico".

Profitto ed efficacia formativo-educativa raggiunta dalla classe

Il profitto è risultato, nel complesso molto buono per tutti gli alunni, grazie all'impegno continuo. Anche dal punto di vista delle capacità, qualità e abilità motorie, è emerso un buon livello di coordinazione generale.

Disciplina e grado di partecipazione

Per quanto riguarda il comportamento, il gruppo ha mostrato correttezza, senso di responsabilità, spirito di collaborazione e rispetto delle regole (fair-play).

La partecipazione è stata attiva e proficua. Ottimo il comportamento dal punto di vista disciplinare.

Programma di Scienze Motorie e Sportive

Attività motoria e fisica

- Esercizi a corpo libero di mobilitazione articolare, potenziamento organico generale e tonificazione muscolare per l'aumento delle capacità di forza, velocità e resistenza.
- Esercizi a carattere preventivo dei principali paramorfismi e correttivi per atteggiamenti posturali errati.
- Esercizi con piccoli attrezzi (funicelle, bastoni, palle medicinali, ecc.) atti a migliorare la destrezza e l'abilità oculo-manuale.
- Esercizi di preacrobatica al suolo, come la capovolta, verticale, ruota, ecc. per l'acquisizione di sicurezza ed equilibrio, sia statico che dinamico.
- Esercizi ai grandi attrezzi (cavallo per volteggio e tappeto elastico) per lo sviluppo delle capacità coordinative, per l'acquisizione dell'equilibrio dinamico e per la presa di coscienza dei propri limiti personali in relazione alle capacità di autocontrollo e coraggio.

Attività atletica e sportiva

- Fondamentali, tecnica individuale e di squadra dei principali giochi sportivi: Pallavolo, Pallacanestro, Calcio C5/C7/C11, Rugby, Hockey, Baseball, Tennis, Danza sportiva, Taekwondo e diversi sport cosiddetti scolastici).
- Prima fase: acquisizione e consolidamento degli schemi motori specifici per ogni disciplina.
- Seconda fase: affinamento tecnico dei fondamentali individuali.

- Terza fase: apprendimento degli schemi di attacco e difesa.
- Quarta fase: allenamento collettivo sotto forma di partita.
- Quinta fase: coinvolgimento diretto nell'arbitraggio.
- Sesta fase: analisi delle capacità organizzative con simulazioni di semplici tornei.

Parte teorica

- Regolamento, casistica e fondamentali dei principali giochi sportivi oggetto delle esercitazioni pratiche, nonché elementari nozioni sulle principali discipline olimpiche.
- Trattazione dei principali temi riguardanti lo sport, come la metodologia di allenamento, l'alimentazione sportiva, la traumatologia, l'igiene, il pronto soccorso, il problema del doping.
- Cenni di fisiologia dei processi aerobici ed anaerobici.
- Capacità Condizionali e Capacità Coordinative.
- Cenni di anatomia descrittiva e funzionale, con particolare riferimento al sistema locomotore (apparati osteo-artro-muscolare e mio-teno-ligamentoso) con elementari nozioni di biomeccanica e chinesioterapia.
- Nutrizionistica, nutraceutica e nutrigenomica al servizio dell'esercizio fisico: il biotipo al servizio delle scienze dell'alimentazione.

Letteratura di riferimento

Bibliografia

1. P. L. Del Nista et alii, "Il corpo e i suoi linguaggi"; G. D'Anna 2017 (edizione verde).
2. S. Di Scala, "Scienze motorie e CLIL"; DEA Scuola – Manetti Scuola 2016.
3. E. Zocca, "Competenze motorie"; G. D'Anna 2016.

Emerografia

Lecture estrapolate da riviste scientifiche sulle tematiche della bio-sostenibilità, ecosistema, permacultura, ecovillaggi, antropizzazione del bioma ed energie alternative (proposte in cloud-computing).

Webliografia

Attività di focus group e work-shop sul web in linkografia, utili all'approntamento delle fasi operative delle esperienze laboratoriali di problem solving individuali e/o di gruppo-squadra.

Risorse sussidiarie

Rielaborazione personale di ricerche filmografiche, videografiche, discografiche, fotografiche ed iconografiche.

MATERIA: IRC
DOCENTE: Prof. Tommaso Rossi

Profilo della classe

Si sono avvalse dell'IRC 10 alunne. La classe ha affrontato l'ultimo anno del percorso scolastico dimostrando un atteggiamento estremamente maturo, propositivo e costante. Sin dalle prime fasi dell'anno scolastico, il gruppo ha manifestato una spiccata curiosità intellettuale verso le tematiche antropologiche, etiche e sociali proposte, mantenendo un clima di lavoro sereno e improntato al reciproco rispetto. L'impegno profuso dagli studenti è stato lodevole e continuo: la partecipazione alle lezioni non si è limitata alla semplice fruizione dei contenuti, ma si è espressa attraverso

interventi critici e costruttivi, capaci di problematizzare i temi trattati e di collegarli efficacemente all'attualità e alle altre discipline del curriculum.

In questo contesto, il dialogo interculturale è stato promosso con naturalezza, valorizzando le diverse sensibilità presenti nel gruppo e favorendo un dibattito sempre inclusivo. Gli obiettivi didattici prefissati sono stati raggiunti con profitto ampiamente soddisfacente; gli studenti hanno infatti maturato solide competenze nell'analisi del messaggio cristiano e del suo impatto nella cultura contemporanea, dimostrando un'ottima capacità di argomentare le proprie posizioni su complessi dilemmi morali ed esistenziali con autonomia di giudizio.

In conclusione, la classe giunge al termine del percorso di Insegnamento della Religione Cattolica con un profilo eccellente, avendo trasformato l'ora di lezione in un autentico spazio di crescita civile e personale, mostrando piena consapevolezza dei valori di solidarietà e cittadinanza attiva approfonditi durante l'anno.

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Premessa:

Il percorso formativo della disciplina è stato affrontato dalla classe con un livello di coinvolgimento e una maturità intellettuale eccellenti. Gli studenti hanno mostrato una costante attitudine alla riflessione critica, raggiungendo pienamente gli obiettivi previsti dalla programmazione iniziale.

1. Conoscenze

Gli studenti hanno acquisito una padronanza completa e approfondita dei contenuti trattati, in particolare:

Fonti e Documenti: Conoscenza critica delle fonti bibliche e dei principali documenti del Magistero relativi alle sfide della modernità.

Antropologia ed Etica: Comprensione sistematica delle diverse visioni dell'uomo e dei fondamenti dell'etica cristiana in dialogo con le etiche laiche.

Storia e Cultura: Approfondimento del ruolo del Cristianesimo nella costruzione dell'identità europea e nel patrimonio artistico-culturale italiano.

Attualità: Conoscenza delle principali problematiche bioetiche, sociali e ambientali (con riferimento all'Enciclica *Laudato si'* e all'Agenda 2030).

2. Abilità

Il gruppo classe ha dimostrato di saper applicare le conoscenze acquisite attraverso le seguenti capacità:

Analisi Critica: Capacità di leggere e interpretare testi religiosi e filosofici complessi, cogliendone i significati simbolici e i messaggi etici.

Argomentazione: Abilità nel sostenere un dibattito strutturato su temi esistenziali, sapendo esporre le proprie convinzioni con coerenza logica e proprietà di linguaggio.

Correlazione Interdisciplinare: Capacità di stabilire nessi pertinenti tra i contenuti dell'IRC e le altre discipline (Filosofia, Storia, Letteratura), dimostrando una visione unitaria del sapere.

Uso del Lessico Specifico: Utilizzo preciso e puntuale della terminologia teologica e filosofica.

3. Competenze

In termini di competenze trasversali e disciplinari, gli studenti hanno raggiunto i seguenti traguardi:

Consapevolezza Etica: Lo studente sa valutare le diverse situazioni della vita quotidiana e i grandi eventi storici alla luce dei valori della dignità umana, della giustizia e della solidarietà.

Dialogo e Rispetto: Capacità di interagire in modo costruttivo con chi ha convinzioni religiose o ideologiche diverse, praticando l'accoglienza e l'ascolto attivo.

Cittadinanza Attiva: Maturazione di un profilo di cittadino consapevole, capace di assumere posizioni responsabili di fronte alle sfide etiche della società contemporanea.

Autonomia di Giudizio: Capacità di elaborare un pensiero personale e autonomo rispetto ai condizionamenti esterni, orientato alla ricerca del bene comune.

Valutazione Finale:

In virtù dell'impegno costante e dell'elevata qualità degli interventi, il profitto complessivo della classe si attesta su livelli di eccellenza, con una piena maturazione delle competenze chiave previste per il termine del secondo ciclo di istruzione.

Metodologie didattiche

In considerazione del forte impatto che le emergenze internazionali hanno avuto sul vissuto emotivo e riflessivo degli studenti – determinando spesso un senso di inquietudine e disorientamento – la programmazione è stata rimodulata in itinere. Tale scelta è stata dettata dalla necessità di promuovere un approccio consapevole e fondato alle urgenti istanze etiche e sociali emerse nel panorama globale.

Per rispondere a tali necessità, si è adottata una spiccata flessibilità nella scelta di argomenti, materiali e attività, privilegiando tematiche vicine alla sensibilità degli studenti e accogliendo attivamente i loro spunti di riflessione. Sono state valorizzate risorse disciplinari e suggestioni interdisciplinari che, nel corso dell'anno, si sono rivelate strumenti d'indagine critica indispensabili per interpretare l'attualità.

Nonostante l'impostazione metodologica specifica richiesta dalle contingenze, la disciplina si è inserita coerentemente nelle finalità del percorso liceale, operando per la formazione integrale della persona e per lo sviluppo di competenze di apprendimento permanente. In questa prospettiva, l'attività didattica è stata strutturata come un percorso di approfondimento "a spirale" basato sulla didattica per concetti: questo ha permesso di consolidare nuclei concettuali fondanti che, pur essendo ben definiti, restano aperti a continue espansioni e nuove sintesi critiche.

Materiali didattici e spazi utilizzati

-**Testo:** dato il particolare contesto culturale e le scelte metodologiche di cui sopra, è risultato sporadico, quest'anno, l'utilizzo del testo di Religione: A. Pesci/ M. Bennardo: *All'ombra del sicomoro* + ebook scaricabile + C.D.I / DEA scuola, Novara.

-**Documenti** di approfondimento: Bibbia, Catechismo della Chiesa Cattolica, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Costituzione; è, inoltre, emersa la necessità di corredare i brevi spunti proposti dall'insegnante con vari e molteplici materiali scelti, spesso dal web: selezioni di documenti audio-video, foto, articoli di riviste, power points ecc.

-**Spazi:** lo spazio utilizzato è stato sempre l'aula, come costante contesto di confronto e discussione collettiva sulla base di brevi lezioni frontali.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Rilevazione delle competenze attese, espresse ed agite in sede di analisi e confronto collettivi (padronanza della peculiarità dei linguaggi e dei saperi essenziali della materia, capacità di rielaborazione critica con aperture multidisciplinari, competenze funzionali ad una discussione e a un dialogo corretti e proficui).

Contenuti

Prospettiva antropologica:

- L'uomo e Dio. Riflessioni sulla teologia contemporanea
- L'uomo tra libertà e dipendenza
- Le libertà individuali e le varie costrizioni sociali

Prospettiva morale:

- Possibilità di costruzione di un'economia dal volto umano
- Significato del concetto di sviluppo sostenibile
- Interpretazione dell'enciclica di Papa Francesco *Laudato si*, in particolare il concetto di economia integrale

Prospettiva politica

- La questione delle migrazioni a livello internazionale
- La posizione dell'istituzione cattolica sul tema dei migranti (encicliche *Laudato si* e *Fratelli tutti*)
- Migranti e società: il tema della sicurezza e del degrado; la situazione demografica in Italia
- Incontro con il dott. Benedetto Mucci : La questione dell'informazione giornalistica in Italia.
- Il conflitto ebreo-palestinese: le questioni storiche e religiose; Il concetto di sacro nella cultura e nella religione ebraica; le alleanze internazionali delle due parti in conflitto; le prospettive future
- Iran e Occidente. La teocrazia iraniana. La risposta politica e militare di una parte dell'Occidente
- La Cina contemporanea: un enigma da decifrare. La Cina dopo Mao Zedong e la Rivoluzione culturale. Il ruolo del Confucianesimo oggi.*

*Questi contenuti disciplinari saranno trattati nell'ultima parte dell'anno

INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	2
L'OFFERTA FORMATIVA	2
PROFILO DELLA CLASSE	3
QUADRO ORARIO E DISCIPLINE CURRICULARI	3
ELENCO DOCENTI	4
STORIA DELLA CLASSE	4
SITUAZIONE DIDATTICO-DISCIPLINARE DELLA CLASSE	6
ATTIVITA' DI RECUPERO E/O DI APPROFONDIMENTO	7
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	8
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	8
CLIL	9
INIZIATIVE COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE	10
CREDITO SCOLASTICO	10
TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI	11
EDUCAZIONE CIVICA	14
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	18
LINGUA E CULTURA INGLESE	24
LINGUA E CULTURA FRANCESE	29
LINGUA E CULTURA TEDESCA	36
STORIA	40
FILOSOFIA	42
MATEMATICA E FISICA	44
SCIENZE NATURALI	50
STORIA DELL'ARTE	53
SCIENZE MOTORIE	58
IRC	61

5. FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DEL D.S.

Prof.ssa Roberta Tuccella (Lingua e letteratura italiana/ Ed. civica).....*Roberta Tuccella*
Prof.ssa Annalisa D'Urbano (Lingua e cultura straniera/Inglese).....*Annalisa D'Urbano*
Prof. Joseph Donald Brand (Conversazione in lingua inglese).....*Joseph Donald Brand*
Prof.ssa Monica Cannito (Lingua e cultura straniera/Francese).....*Monica Cannito*
Prof.ssa Mélanie Preveraud (Conversazione in lingua francese).....*Mélanie Preveraud*
Prof.ssa Barbara Sottile (Lingua e cultura straniera/Tedesco).....*Barbara Sottile*
Prof.ssa Diana Münter (Conversazione in lingua Tedesca).....*Diana Münter*
Prof. Marco Marcello (Storia/Filosofia/ Ed. civica).....*Marco Marcello*
Prof.ssa Francesca Melozzi (Matematica/Fisica).....*Francesca Melozzi*
Prof.ssa Laura Allegranti (Scienze Naturali/ Ed. civica).....*Laura Allegranti*
Prof. Massimiliano Masci (Disegno e Storia dell'Arte/ Ed.civica).....*Massimiliano Masci*
Prof. Giovanni Innocenti (Scienze motorie e sportive/ Ed. civica).....*Giovanni Innocenti*
Prof. Tommaso Rossi (Religione Cattolica).....*Tommaso Rossi*
Prof.ssa Sara Soldani (Sostegno).....*Sara Soldani*
Prof.ssa Ambra Gori (Sostegno).....*Ambra Gori*

Il Dirigente Scolastico

Dr. Luca Borgioli*Luca Borgioli*

Allegati

- testo simulazione prima prova
- testo simulazione seconda prova
- griglie di correzione delle simulazioni

Prato, 15 maggio 2026



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"

Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO 6 maggio 2026

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giorgio Caproni, *L'uscita mattutina*, in *Il seme del piangere* (tratto da *Tutte le poesie*, Garzanti).

Come scendeva fina
e giovane le scale Annina¹!
Mordendosi la catenina
d'oro, usciva via
lasciando nel buio una scia 5
di cipria, che non finiva.

L'ora era di mattina
presto, ancora albina.
Ma come s'illuminava
la strada dove lei passava! 10

Tutto Cors'Amedeo²,
sentendola, si destava.
Ne conosceva il neo
sul labbro, e sottile
la nuca e l'andatura 15
ilare – la cintura
stretta, che acre³ e gentile
(Annina si voltava)
all'opera stimolava.

Andava in alba e in trina 20
pari a un'operaia regina.
Andava col volto franco
(ma cauto, e vergine, il fianco)
e tutta di lei risuonava
al suo tacchettio la contrada. 25

¹**Annina**: la madre del poeta, Anna Picchi.

²**Cors'Amedeo**: Anna Picchi abitava in questa animata via popolare, nel cuore di Livorno. Qui, fra l'altro, nacque Caproni.

³**acre**: "pungente ai fianchi", appunto perché stretta.

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi Il seme del piangere, di cui fa parte la poesia proposta, uscì nel 1959 da Garzanti.

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo della lirica.
2. Rifletti sul ritratto che Caproni dedica alla madre, morta da tempo ma qui vagheggiata nello splendore della giovinezza. Quali gesti e particolari definiscono il suo aspetto, il portamento, il carattere?
3. Rintraccia la rima più ricorrente della poesia e motiva la tua scelta.
4. Identifica e spiega alcune figure retoriche presenti ai versi 5-6.
5. Individua i due campi semantici che rimandano alla duplicità della figura femminile, spiegando l'effetto prodotto da questa sovrapposizione.
6. Quali elementi formali conferiscono alla poesia il carattere di una lode di sapore popolare?

Interpretazione complessiva e approfondimenti

La figura femminile è spesso oggetto di rappresentazione nei testi letterari. Delinea un percorso critico che illustri varie figure femminili nella Letteratura italiana, mettendole in relazione con la poetica degli autori e/o il loro vissuto biografico.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina*, in *Tutti i romanzi*, a cura di M. Guglielminetti, M. Masoero, L. Nay, C. Sensi, E. Soletti e G. Zaccaria, Einaudi Gallimard, Torino 2000.

Qualche volta si sentivano voci scoppiare, ridere in lontananza, ma il gran buio pesava, copriva ogni cosa, e la terra era tornata selvatica, sola, come l'avevo conosciuta da ragazzo. Dietro ai coltivi e alle strade, dietro alle case umane, sotto i piedi, l'antico indifferente cuore della terra covava nel buio, viveva in burroni, in radici, in cose occulte, in paure d'infanzia. Cominciavo a quei tempi a compiacermi
5 in ricordi d'infanzia. Si direbbe che sotto ai rancori e alle incertezze, sotto alla voglia di star solo, mi scoprivo ragazzo per avere un compagno, un collega, un figliolo. [...] Eravamo noi soli, il ragazzo e me stesso. Rivivevo le scoperte selvatiche d'allora. Soffrivo sì ma col piglio scontroso di chi non riconosce né ama il prossimo. E discorrevo⁴ discorrevo, mi tenevo compagnia. Eravamo noi due soli. [...] Sapevo che nella notte la città poteva andare tutta in fiamme e la gente morire. I burroni, le ville e i sentieri si
10 sarebbero svegliati al mattino calmi e uguali. [...] Cos'importa la guerra, cosa importa il sangue, pensavo, con questo cielo tra le piante? Si poteva arrivare correndo, buttarsi nell'erba, giocare alla caccia o agli agguati. Così vivevano le bisce, le lepri, i ragazzi. La guerra finiva domani. Tutto tornava come prima. Tornavano la pace, i vecchi, i giochi, i rancori. Il sangue sparso era assorbito dalla terra. Le città respiravano. Soltanto nei boschi nulla mutava, e dove un corpo era caduto⁵ riaffioravano radici. [...]
15 Dino imparava e profittava frequentandomi. Una cosa che lo esaltava erano i mostri preistorici e la vita dei selvaggi. Gli portai altri libri illustrati, e giocavamo a immaginarci che in quella conca sul sentiero del Pino⁶, tra i muschi e le felci, in mezzo agli equiseti⁷, fosse la tana dei megateri⁸ e dei mammut. Lui propendeva per le storie di congiure scientifiche, di macchine infernali, di popolazioni meccaniche⁹; le aveva lette sui suoi album settimanali. A Torino, in cortile, stava tuttora un suo amico di scuola,
20 Cruscotto, che passava le giornate in cantina a ritagliare l'alluminio e la latta, e appendeva dei fili, attrezzava tutto un sistema sotterraneo per difendere il caseggiato. Erano in pochi, tutti scelti. Si parlava di Gordon, degli Uomini Gialli, del dottor Misteriosus¹⁰. Al tempo dei primi allarmi avevano fatto esperimenti, tenuto consigli di guerra. C'era con loro anche Sybil, la ragazza dei leopardi, ma diverse bambine facevano Sybil e non c'era nemmeno bisogno di averle nel sotterraneo: i nemici rapivano Sybil
25 e si doveva liberarla. Dino raccontò queste cose in presenza di Cate e della vecchia¹¹: si agitò, contraffecce le voci e gli spari, ci prese in giro tutti quanti. Canzonava specialmente le scene con Sybil. Io sapevo il perché.

Quando andavamo noi due soli, era diverso. Dino di Sybil non parlava. Lo capivo. Tra uomini una ragazza è sempre qualcosa d'indecente. Così era stato anche per me, una volta. Sbucavamo tra le piante,
30 scrutandoci intorno. Dove per Dino era questione di tribù, d'inseguimenti, di colpi di lancia, io vedevo le belle radure, lo svariare dei versanti¹², l'intrico casuale di un convolvolo¹³ su un canneto. Ma una cosa avevamo in comune: per noi l'idea della donna, del sesso, quel mistero scottante, non quadrava nel bosco, disturbava. A me che le forre¹⁴, le radici, i ciglioni¹⁵, mi richiamavano ogni volta il sangue

⁴ **discorrevo**: discorrere con l'immagine del se stesso ragazzo.

⁵ **dove...caduto**: dove era caduta una vittima di qualche scontro a fuoco.

⁶ **Pino**: località della collina torinese.

⁷ **equiseti**: specie di piante.

⁸ **megateri**: animali giganteschi.

⁹ **popolazioni meccaniche**: automi, robot.

¹⁰ **Gordon...Misteriosus**: personaggi dei fumetti di allora, come poco sotto **Sybil**.

¹¹ **vecchia**: la nonna di Cate.

¹² **versanti**: delle colline che si fronteggiano.

¹³ **convolvolo**: pianta rampicante.

¹⁴ **forre**: burroni scoscesi, prodotti dall'erosione delle acque.

¹⁵ **ciglioni**: margini dei burroni.

sparso¹⁶, la ferocia della vita, non riusciva di pensare in fondo al bosco quell'altro sangue¹⁷, quell'altra cosa selvaggia ch'è l'amplesso di una donna.

35 [...] Ci fu un allarme repentino, a mezzogiorno. La collina, la valle, Torino in distanza, tutto zitti sotto il cielo. Ero fermo in frutteto. Mi chiesi quanti cuori in quell'attimo cessavano di battere, quante foglie sussultavano, quanti cani s'appiattivano al suolo. Anche la terra, la collina e la sua scorza, dovettero rabbrivire. Capii d'un tratto quanto fosse sciocco e futile quel mio compiacermi dei boschi, quell'orgoglio dei boschi che nemmeno con Dino smettevo. Sotto il cielo d'estate impietrito dall'ululo,
40 capii che avevo sempre giocato come un ragazzo irresponsabile. Che cos'ero per Cate altro che un bimbo come Dino?

Cesare Pavese è nato nel 1908 a Santo Stefano Belbo, piccolo centro del Piemonte meridionale nella zona collinare delle Langhe ed è morto a Torino nel 1950. Ha esordito come poeta e traduttore di romanzi americani, per poi affermarsi come narratore. Il brano è tratto dal romanzo La casa in collina, pubblicato nel 1948. Il protagonista è Corrado, un professore di Torino, che vive il periodo dei bombardamenti durante la Seconda guerra mondiale. Rifugiatosi sulla collina torinese, ritrova Cate, una donna che aveva amato anni addietro. Cate ha un figlio, Dino, con il quale il protagonista trascorre il tempo e nel quale rivede la sua spensierata fanciullezza.

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del passo riportato.
2. Descrivi il contrasto tra il modo in cui Dino vive la natura e il modo in cui la percepisce il protagonista.
3. Rintraccia nel testo tutte le occorrenze della parola «sangue» e spiega i diversi aspetti e i differenti significati simbolici a cui è associata di volta in volta.
4. Individua le figure retoriche presenti alle righe 1-6 e spiega quali immagini e significati del testo mettano in evidenza.
5. Rintraccia nel testo le allusioni alla dimensione storica degli eventi che fanno da sfondo alla vicenda e illustra l'aspetto del mondo naturale che viene contrapposto ad essi.

Interpretazione

Il brano si conclude con un'amara presa di coscienza: il protagonista, invece di affrontare la realtà della guerra e delle relazioni umane, sceglie di regredire in una dimensione mitica, fatta di boschi, ricordi d'infanzia e giochi solitari. Facendo riferimento ad altri testi letterari in cui è presente questa figura di "adulto-bambino" o di "individuo che non sa vivere" e che non si assume le sue responsabilità, sviluppa una riflessione critica su questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione con considerazioni personali e/o richiami a fenomeni della società contemporanea (come il desiderio di isolamento o il senso di inadeguatezza verso le aspettative del mondo adulto).

¹⁶ **sangue sparso**: il bosco è il selvaggio, dove possono esplodere la ferocia e la violenza.

¹⁷ **altro sangue**: della deflorazione.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Hannah Arendt**, *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, 1964.

Insomma, se il Tribunale di Gerusalemme in qualcosa fallì, fu perché non si affrontarono e non si risolsero tre questioni fondamentali: evitare di celebrare il processo dinanzi alla Corte dei vincitori; dare una valida definizione dei “crimini contro l’umanità”; capire bene la figura del criminale che commette questo nuovo tipo di crimini [...].

Il guaio del caso Eichmann era che di uomini come lui ce n’erano tanti e che questi tanti non erano perversi né sadici, bensì erano, e sono tuttora, terribilmente normali. Dal punto di vista delle nostre istituzioni giuridiche e dei nostri canoni etici, questa normalità è più spaventosa di tutte le atrocità messe insieme, poiché implica, come già fu detto a Norimberga, che questo nuovo tipo di criminale, realmente *hostis generis humani*, commette i suoi crimini in circostanze che quasi gli impediscono di accorgersi o di sentire che agisce male.

Se è vero che “la giustizia non solo va fatta, ma si deve anche vedere”, tutti avrebbero visto che il processo di Gerusalemme era giusto se i giudici avessero avuto il coraggio di rivolgersi all’imputato più o meno come segue:

“Tu hai ammesso che il crimine commesso contro il popolo ebraico nell’ultima guerra è stato il più grande crimine della storia, e hai ammesso di avervi partecipato.

Tu hai sostenuto di non aver mai odiato gli ebrei, ma che non potevi agire altrimenti e che non ti senti colpevole.

Tu hai anche detto che la parte da te avuta nella soluzione finale fu casuale e che, più o meno, chiunque altro avrebbe potuto prendere il tuo posto: sicché quasi tutti i tedeschi sarebbero ugualmente colpevoli, potenzialmente. Ma il senso del tuo discorso era che dove tutti o quasi tutti sono colpevoli, nessuno lo è.

Questa è in verità un’idea molto comune, ma noi non siamo disposti ad accettarla. E se tu non comprendi le nostre obiezioni, vorremmo ricordarti la storia di Sodoma e Gomorra, di cui parla la Bibbia: due città che furono distrutte da una pioggia di fuoco, perché tutti gli abitanti erano ugualmente colpevoli.

Tu ci hai narrato la tua storia presentandocela come la storia di un uomo sfortunato, e noi, conoscendo le circostanze, siamo disposti fino a un certo punto ad ammettere che in circostanze più favorevoli ben difficilmente tu saresti comparso dinanzi a noi o dinanzi a qualsiasi altro tribunale. Ma anche supponendo che solo la sfortuna ti abbia trasformato in un volontario strumento di sterminio, resta sempre il fatto che tu hai eseguito e perciò attivamente appoggiato una politica di sterminio. La politica non è un asilo: in politica obbedire e appoggiare sono la stessa cosa. E come tu hai appoggiato e messo in pratica una politica il cui senso era di non coabitare su questo pianeta con il popolo ebraico e con varie altre razze, noi riteniamo che nessuno, cioè nessun essere umano desideri coabitare con te. Per questo, e solo per questo, tu devi essere impiccato”.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo nei suoi snodi essenziali.
2. Illustra in cosa consiste la novità del criminale presentato da Hannah Arendt?
3. Perché l’autrice utilizza un paragone con Sodoma e Gomorra?
4. Spiega che cosa intende Hannah Arendt quando afferma che “la politica non è un asilo”?
5. Perché, secondo l’autrice, Eichmann merita la condanna a morte?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull’argomento, esprimi la tua opinione sulla condanna a morte riservata a colpevoli di crimini “contro l’umanità”. Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Marco Inguscio**, *Sembra IA*, Treccani, il Tascabile
(<https://www.iltascabile.com/scienze/sembra-ia/>).

Fare un ritratto esaustivo del fenomeno dei video generati, sembra un'impresa disperata. Le macchine intelligenti sono ovunque: scuola, lavoro, casa; hanno soppiantato i vecchi motori di ricerca, scrivono messaggi per chat romantiche, compilano liste della spesa; appaiono inevitabili. La fenomenologia dei video generati, in particolare, è investita da una mutazione rapidissima, un'estensione inarrestabile. [...]

Come ogni tecnologia, i video generati da IA hanno attraversato una loro prima fase embrionale, ma brevissima, durata forse appena un paio d'anni. I risultati iniziali delle applicazioni *text-to-video* – ovvero clip creati a partire da brevi descrizioni testuali – erano spesso stranianti, bizzarri, allucinati e barocchi. Anche i prodotti più accurati trasmettevano un certo profondo senso di inquietudine digitale. In breve tempo, avevamo imparato a decifrarne la grammatica visiva, fino a normalizzarla. Alcuni utenti ne riproducevano le anomalie dinamiche, impersonandole in forma di meme: braccia che si moltiplicano da sotto una maglietta, piatti di pasta che spuntano sul finale di una rissa, improvvisi rallentamenti, espressioni facciali grottesche, arti deformi, sguardi abbacinati, dinamiche emotive incongruenti e ubriache. Il potenziale dei modelli futuri era già evidente, ma la produzione di video da parte degli utenti restava per lo più motivo di burla e sperimentazione estetica.

Oggi, senza che quasi si abbia avuto il tempo di registrarne l'evoluzione, il grado di fedeltà raggiunto dalle IA è impressionante. Sempre più gli indizi a nostra disposizione, i segnali rivelatori rimasti, sono briciole: piccole incongruenze, dettagli che appartengono all'osservazione di dinamiche fisiche complesse non immediatamente evidenti. Video familiari, agenti atmosferici bizzarri, assurdi incidenti stradali, influencer e guru del web, e ovviamente video di animali: cacatua che ballano, orsi, agnelli, maiali e procioni che saltano sui trampolini; cani che salvano umani da pericoli imminenti, gatti che impastano la massa lievitata del pane: una categoria di video dal ricercato mimetismo domestico, che inscenano una quotidianità tenera, buffa, rassicurante.

Rispetto ad altre produzioni IA – come quelle utilizzate per gli spot natalizi di aziende quali Coca-Cola e McDonald's, che aprono importanti questioni politiche sul lavoro creativo – in questa fattispecie di video non v'è alcuna aspirazione: solo presentismo, nessun altrove, nessuna frontiera, solo noi che ci parliamo addosso. Proprio questa estetica piatta, priva di profondità e conflitto, si rivela preziosa per oligarchi e governi autoritari: non un difetto da correggere o interpretare, ma una caratteristica anestetica sfruttata nella propaganda, perché abitua lo sguardo a consumare immagini senza posizionarsi o porsi domande.

Una prima analisi dell'oggetto *text-to-video* non può prescindere dalla rilettura di Jean Baudrillard e la sua riflessione sui simulacri. Il filosofo descrive un regime visivo "democratizzato" in cui immagini vere e false posseggono la stessa dignità. Nel suo libro *America* (1986), racconta una visita al museo delle cere di Buena Park, in California, dove vede esposte fianco a fianco le repliche di Maria Antonietta e di Alice nel Paese delle Meraviglie. Le statue ricevono identico trattamento: cura nei dettagli, realismo espressivo, attenzione scenografica. Le due figure sembrano appartenere allo stesso registro ontologico, quello dei personaggi storici. Nel museo, osserva Baudrillard, accuratezza e realtà storica vengono trattate con atteggiamento casuale, e le questioni dell'aderenza al reale o dell'autenticità non sono prese in considerazione.

Applicando queste osservazioni alle macchine algoritmiche dei nostri giorni, dove immagini reali e sintetiche si susseguono indistinguibili e inseparabili, appare evidente come ci si trovi ora nell'ultima fase dell'evoluzione iconica: la simulazione pura – direbbe Baudrillard – dove ogni nuova immagine replica altre immagini, che a loro volta riferiscono ad altre ancora. Visioni che si pongono come completamente autonome dalla realtà, pur rappresentandola. Le IA generative hanno esasperato questa abilità con una potenza esponenziale, rimescolando liberamente database di miliardi di dati visivi per reitarne altri identici. È il simulacro perfetto.

La velocità sequenziale nella stimolazione visuale, lo scroll, non consente costitutivamente la distinzione critica del vero dal falso. Esporsi a questo carosello senza confini e linee di separazione, vuol dire "perdere la coscienza storica del mondo": nelle repliche delle repliche, in cui ognuna possiede identico valore e statuto, il rischio è di smarrire la traccia di quanto realmente accaduto – o sta ancora accadendo.

Scorrendo i commenti che migliaia di utenti lasciano sotto questi video, si nota come a una parte della popolazione preoccupata dall'incapacità di riconoscere i video generati con IA, risponde un pubblico altrettanto

numeroso che invece non si pone nemmeno la questione. Non ne ha gli strumenti, oppure crede che distinguere il vero dal falso sarà via via meno rilevante. [...]

La nostra fruizione è divenuta, in certo senso, disincarnata: non ci interessa più che dall'altra parte del video ci sia o meno un corpo reale, una prossimità, un conflitto, un affaccendamento davvero umano o animale. Cosa conta dunque? Nello studio "How do users perceive AI? A dual-process perspective on enhancement and replacement"¹⁸ i ricercatori hanno indagato il valore percepito dell'intelligenza artificiale nelle interazioni uomo-macchina. Gli utenti percepiscono l'IA attraverso due processi cognitivi distinti: uno più immediato/affettivo (sistema 1), l'altro riflessivo (sistema 2). I risultati mostrano come la percezione immediata (sistema 1) prevale nella fruizione sociale. Possiamo applicare questa analisi anche alla ricezione dei video: non passiamo quasi mai al sistema 2 dell'analisi, quello che si chiede "è vero? è reale?", ma restiamo nel sistema 1, la risposta veloce, emotiva, automatica.

[...]

Per questo motivo, prima di cedere del tutto alla deriva percettiva indotta dagli algoritmi, abbiamo due possibilità. La prima è quella di un gesto radicale e immediato: disconnettersi. Oppure, la seconda: pretendere un uso creativo e il più orizzontale possibile delle tecnologie generative, cercando di liberare l'IA dalle logiche di monopolio. Valentina Tanni, in *Antimacchine* (2025), rileggendo Jon Ippolito¹⁹, lo definisce *misuse*²⁰: imparare a usare male la tecnologia, a giocare contro l'apparecchio, deviare le sue funzioni, stortarlo in maniera conflittuale, produrre scarti, *glitch*, narrazioni che espongano il programma sottostante. Costringere l'IA contro la sua natura statistica e la tendenza alla simulazione onnisciente. Una forma di *détournement* digitale, atti di deviazione e riuso tattico dei loro stessi strumenti, per sottrarre immaginazione alle piattaforme e spostare altrove il potere simbolico.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali
2. Cosa intende l'autore quando sostiene che non c'è aspirazione nell'uso dell'IA ma solo "presentismo"? Perché questa "estetica piatta, priva di profondità e conflitto, si rivela preziosa per oligarchi e governi autoritari"?
3. Perché, secondo l'autore, è pericoloso il meccanismo già osservato da Baudrillard per cui reale e fittizio si alternano senza gerarchia e "le questioni dell'aderenza al reale o dell'autenticità non sono prese in considerazione"? Cosa influisce poi definitivamente nella "perdita della coscienza storica del mondo"?
4. Cosa dimostra lo studio *How do users perceive AI? A dual-process perspective on enhancement and replacement*?
5. Qual è, in altre parole, l'obiettivo della soluzione al problema proposta da Valentina Tanni? Cosa intende con "atti di deviazione e riuso tattico dei loro stessi strumenti, per sottrarre immaginazione alle piattaforme e spostare altrove il potere simbolico."

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, sulle possibili conseguenze del fenomeno descritto e sulle possibilità di azione delle persone comuni, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

¹⁸ Studio condotto da studiosi cinesi e pubblicato nel 2025 su *Telematic and Informatics reports*.

¹⁹ Jon Ippolito è un artista americano, educatore, studioso di nuovi media ed ex curatore del Museo Solomon R. Guggenheim.

²⁰ Uso improprio, abuso.

PROPOSTA B3

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Imperfezione, Una storia naturale*, Raffaello Cortina Editore, 2019 pp. 186-187.

Di imperfezione in imperfezione, di deviazione in deviazione eccoci qui, *Homo sapiens* potenti e sconsiderati. Ma se torniamo all'inizio, proprio all'inizio degli inizi, qualcosa di perfetto lo avevamo incontrato. Il vuoto. Quel vuoto quantistico pieno di tutto e del contrario di tutto, compiuto e perfetto in sé, ma senza tempo. Ecco, fu necessaria quell'asimmetria primordiale, quell'anomalia madre di tutte le imperfezioni, per dare l'abbrivio alla storia dell'universo²¹. Una storia che non solo non ci prevedeva, ma ancor oggi appare del tutto indifferente alle nostre sorti. Se è così, allora forse fra tempo e imperfezione sussiste un legame.

Darwin l'aveva capito: dove c'è perfezione non c'è storia. Se il naturalista vuol capire come funziona l'evoluzione, deve cercare le imperfezioni, i tratti inutili e vestigiali, perché quelli sono la traccia di cambiamenti passati e promessa di cambiamenti futuri (Gould, 1985, 1989)²². Dove c'è imperfezione, c'è qualcosa che accade, un evento, un processo, un mutamento, una relazione. al contrario la perfezione è, per definizione, compiutezza atemporale. Dove c'è perfezione, è già successo tutto. L'ingranaggio non fa gioco. Le alternative sono finite. Non rimane più nulla da narrare.

E allora, se fosse proprio la nostra intrinseca imperfezione a farci percepire e vivere il senso del tempo? L'evoluzione è cambiamento, evento, accadimento contingente, esplorazione ramificata di possibilità, non svolgimento necessario in un tempo assoluto, come vorrebbe farci credere la metafora suadente del progresso. [...]

Se l'evoluzione si nutre di imperfezioni e le produce, allora per sillogismo è proprio l'imperfezione a darci il senso locale del tempo, unitamente a quella fastidiosa e irrimediabile sensazione di caducità. L'imperfezione è l'origine dell'impermanenza. La perfezione, al contrario, è storia che ha fatto perdere le sue tracce.

I filosofi medievali lo avevano pensato, Darwin lo aveva visto nelle ali atrofizzate dei pinguini e nelle stravaganze dei cirripedi²³. La perfezione è paradossale. In quanto tale, infatti, essa non è perfettibile e solo un essere altrettanto se non più perfetto potrebbe apprezzarla. Per essere perfettibile, ossia per avere ulteriori possibilità di sviluppo e di completamento grazie a nuove caratteristiche, dovremmo ammettere che essa non sia poi così perfetta. Quindi la perfezione dipende dall'imperfezione. Possiamo coglierla cioè soltanto per via indiretta, tramite l'imperfezione appunto. [...]

Questa divinizzazione dell'imperfezione non convince, così come la sua edulcorazione per via psicologica e consolenziale. Le librerie sono colme di pubblicistica che elogia l'imperfezione. Le variazioni sul tema ritrito secondo cui "nessuno è perfetto" (ma è bell'a mamma soja, soprattutto in Italia) sono potenzialmente infinite. Non cercate una perfezione impossibile, ci consigliano, perché l'ansia da prestazione vi corroderà. Consolatevi e trasformate le vostre imperfezioni in risorse. L'imperfezione è alquanto naturale, d'accordo, ma non per questo essere imperfetti è positivo, giusto, e men che meno piacevole. Non possiamo negare che l'imperfezione sia anche sofferenza, rimpianto, anelito deluso, mortalità, spreco, vanità. Sui modi in cui convivere onorevolmente con la nostra "essenza imperfetta", manchevole e bisognosa, e persino farne tesoro, è meglio essere di poche parole anche perché è difficile aggiungere qualcosa a quanto magistralmente ne scrisse Michel de Montaigne nei suoi insuperabili *Saggi*²⁴ alla fine del Cinquecento.

Oggi come allora, possiamo fare esperienza e rivelazione quotidiana della nostra debole costituzione. Passeggiando alle undici del mattino di un giorno ferialo qualsiasi in un centro città, quando gli studenti sono a scuola e gli adulti al lavoro, ti ritrovi improvvisamente catapultato nel paese dei vecchi. Circondato da anziani come anche tu tra un po' sperabilmente sarai, non puoi non pensare all'allungamento e al rallentamento della vecchiaia umana, resi possibili dagli avanzamenti medici e sociali, che ci regalano più primavere e tramonti ma con tutto un carico di dolorose imperfezioni e debilitanti attese. I meccanismi protettivi ben oliati dalla

²¹ L'autore si riferisce alla teoria secondo la quale, a causa della particella detta inflatone (ricollegabile al bosone di Higgs), sarebbe avvenuta una drastica accelerazione dell'espansione dell'universo successiva al Big Bang.

²² Stephen Jay Gould (1941-2002) è stato un influente paleontologo, biologo ed evoluzionista statunitense.

²³ Darwin scoprì che alcuni cirripedi, oltre ad essere ermafroditi (possedendo entrambi gli organi sessuali), presentavano anche forme parassitismo maschile in quanto i maschi vivevano come parassiti all'interno o sulla superficie delle femmine, scoperta che dimostrava una sorprendente divergenza evolutiva.

²⁴ L'autore francese, in molti *Saggi*, dichiara che la sua umanità deriva proprio dai suoi limiti e dalle sue manchevolezze.

selezione naturale non funzionano altrettanto bene dopo il superamento dell'età riproduttiva. Dilatando in tal modo l'invecchiamento stiamo quindi sfidando, nuovamente, l'evoluzione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. L'autore del testo sostiene che la perfezione è paradossale: spiega compiutamente questa affermazione del saggista.
3. Che cosa intende lo scrittore quando si riferisce a *divinizzazione dell'imperfezione* e a *edulcorazione per via psicologica e consulenziale*?
4. Quali riferimenti autoriali usa lo scienziato per avvalorare la sua tesi?
5. Considerando sia la tipologia di argomentazione utilizzata nell'ultima parte del testo sia il linguaggio, prova a riflettere sulla funzione del paragrafo conclusivo.

Produzione

Noi siamo il risultato di una serie di imperfezioni che hanno avuto successo; anche la storia naturale dell'evoluzione è un catalogo di imperfezioni. Ma quale rapporto ha l'uomo di oggi con l'imperfezione? La disprezza, in nome dell'eccellenza, o la accoglie, in virtù di una democratica accettazione dei limiti umani? Esprimi le tue opinioni a riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**
PROPOSTA C1

Testo tratto da: **G. Bocca**, *Che cosa scompare nella nostra cultura*, in "Il Venerdì di Repubblica", 29 aprile 2011

“La mia generazione ha pensato di fare buona informazione e buona cultura con la buona cronaca, onesto racconto della realtà, con il mero realismo; siamo stati superati, sommersi dallo tsunami pubblicitario, dal realismo del venduto e dell'acquistato [...].

Le pagine letterarie e culturali dei giornali sono elenchi di bestseller, di letteratura ben venduta, di romanzi d'appendice spacciati per nuova arte. Lo scrittore di successo deve essere anche e prima un personaggio vendibile: colui che sperimenta il diverso e insolito, il noir; un po' vizioso e un po' cronista del vizio, *les fleurs du mal* in versione grande magazzino, mercati generali, emporio. Cosa fa lo scrittore per coltivare il suo successo, la sua capacità nel raccontare? S'inventa un personaggio e lo recita, non solo ambiguo, tenebroso, fuori dal comune, ma anche incantatore, anche pifferaio delle nuove greggi conformiste.”

Rifletti su quanto emerge dal testo e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità, argomenta il tuo punto di vista intorno alla figura dello scrittore, dell'intellettuale ieri ed oggi, mettendo in evidenza che cosa Bocca intenda per “pifferaio delle nuove greggi conformiste”.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **G. Carofiglio**, *Della gentilezza e del coraggio*, Feltrinelli, Milano, 2020

“Inutile dire che il vittimismo è una delle tante declinazioni del rifiuto ad assumersi le proprie responsabilità, dell'inclinazione a scaricare e proiettare su capri espiatori i propri fallimenti e le proprie inadeguatezze.

La colpa è sempre degli altri. La sola idea di riconoscere errori sembra insopportabile, ed al vittimismo dei potenti corrisponde il vittimismo -unito al rancore- di chi rinuncia alle sue prerogative di cittadino e vive e agisce solo da suddito.

L'invettiva ossessivamente ripetuta nei discorsi e soprattutto nella rete, quella di chi dice e scrive che tutto fa schifo e che non c'è la speranza, è un contegno immorale di fuga dalla responsabilità, dal dovere di partecipare attivamente e (provare a) cambiare le cose a tutti i livelli.”

Rifletti su quanto emerge dal testo, facendo riferimento alle tue conoscenze anche di tipo letterario, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Argomenta il tuo punto di vista intorno al comportamento e all'atteggiamento dell'individuo che Carofiglio delinea nel testo, incapace di riconoscere le proprie responsabilità e nello stesso tempo pronto a lamentarsi di tutto ciò che lo circonda senza fare niente per migliorare la realtà in cui vive.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

QUESTION A

Read the following text.

At the end of last term, the school soccer team reached the final of some competition and everyone in the year had to take the last three classes off to go and watch them. Marianne had never seen them play before. She had no interest in sport and suffered anxiety related to physical education. In the bus on the way to the match she just listened to her headphones, no one spoke to her. Out the window:
5 black cattle, green meadows, white houses with brown roof tiles. The football team were all together at the top of the bus, drinking water and slapping each other on the shoulders to raise morale. Marianne had the sense that her real life was happening somewhere very far away, happening without her, and she didn't know if she would
10 ever find out where it was and become part of it. She had that feeling in school often, but it wasn't accompanied by any specific images of what the real life might look or feel like. All she knew was that when it started, she wouldn't need to imagine it anymore.

It stayed dry for the match. They had been brought there for the purpose of standing
15 at the sidelines and cheering. Marianne was near the goalposts, with Karen and some of the other girls. Everyone other than Marianne seemed to know the school chants off by heart somehow, with lyrics she had never heard before. By half-time it was still nil-all, and Miss Keaney handed around boxes of juice and energy bars. For the second half, the ends changed around, and the school forwards were playing
20 near where Marianne was standing. Connell Waldron was the centre forward. She could see him standing there in his football kit, the shiny white shorts, the school jersey with number nine on the back. He had very good posture, more so than any of the other players. His figure was like a long elegant line drawn with a brush. When the ball moved towards their end of the pitch he tended to run around and maybe

25 throw one of his hands in the air, and then he went back to standing still. It was pleasurable to watch him, and she didn't think he knew or cared where she was standing. After school some day she could tell him she had been watching him, and he'd laugh at her and call her weird.

At seventy minutes Aidan Kennedy brought the ball up the left side of the pitch and
30 crossed it over to Connell, who took a shot from the corner of the penalty area, over the heads of the defenders, and it spun into the back of the net. Everyone screamed, even Marianne, and Karen threw her arm around Marianne's waist and squeezed it. They were cheering together; they had seen something magical which dissolved the ordinary social relations between them. Miss Keaney was whistling and stamping her
35 feet. On the pitch Connell and Aidan embraced like reunited brothers. Connell was so beautiful. [...]

Marianne's classmates all seem to like school so much and find it normal. To dress in the same uniform every day, to comply at all times with arbitrary rules, to be scrutinised and monitored for misbehaviour: this is normal to them. They have no
40 sense of the school as an oppressive environment.

Marianne had a row with the History teacher, Mr Kerrigan, last year because he caught her looking out a window during class, and no one in the class took her side. It seemed so obviously insane to her then that she should have to dress up in a costume every morning and be herded around a huge building all day, and that she
45 wasn't even allowed to move her eyes where she wanted: even her eye movements fell under the jurisdiction of school rules. You're not learning if you're staring out the window daydreaming, Mr Kerrigan said. Marianne, who had lost her temper by then, snapped back: Don't delude yourself, I have nothing to learn from you.

(675 words)

From Sally Rooney, *Normal People* (2018)

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found.

1. Marianne feels deliberately excluded by her classmates on the bus.
2. Marianne has a precise idea of what her 'real life' will be like.
3. Connell plays an active role throughout the whole match.

4. The goal temporarily changes the social dynamic between Marianne and her classmates.
5. Marianne openly challenges her teacher's authority.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

6. What does Marianne mean when she thinks that her 'real life' is happening somewhere far away?
7. How is Connell presented in the text, and what does this presentation reveal about Marianne?
8. Why does Marianne perceive school as an oppressive environment?

QUESTION B

Read the following text.

How children's play with everyday objects can encourage skills needed for STEM success

Researchers have found that certain toys or play materials (like plastic bricks, wooden blocks or sand) can support STEM learning and cognitive development. For instance, playing with blocks can increase mathematical knowledge and engineering behaviours.

5 However, some STEM-marketed toys are designed to function in specific ways. Instructions prescribe how to assemble the pieces step by step. While these toys can be enjoyable and engaging, they often limit how much children need to figure out for themselves. When a toy already demonstrates its purpose, there is less opportunity for problem-solving, experimentation or sustained exploration.

10 On the other hand, children constantly scan their environment to see what they can use in their play and how. Some objects they find in their environment may not have been designed as toys but can be repurposed during play.

Items like cardboard, buttons, fabric scraps, tubes, containers or pieces of wood do not dictate to children what to do with them – as some toys do. Instead, children
15 must decide how to use them, what they might represent and how they can be combined. This versatility is important because it requires children to actively think, plan, test ideas, evaluate the results and revise their actions.

Our research team examined how children use everyday objects in their play when they are given time and space to explore independently. We focused on children's
20 free play with materials drawn from their immediate environment that could be used in multiple ways, such as string, rocks, fabric, spools and cork coasters.

We observed 60 pre-school-aged children engaged in solitary play in two sessions: one with everyday objects and another with toys designed for a single, specific use – toy percussion instruments, which we called limited-purpose toys. This approach
25 allowed us to directly compare how the same child engaged with different types of play materials. The differences were striking. Children played significantly longer with everyday objects. They also engaged in more STEM-related behaviours – frequently constructing structures, explaining how things were built or worked, exploring

mathematical ideas and communicating their goals frequently – than when they played with limited-purpose toys.

- 30 Children in the study were more likely to engage in STEM thinking during play with everyday materials if their parents valued play and regularly engaged in playful activities.

(371 words)

Adapted from *The Conversation*, 2026, <https://theconversation.com/how-childrens-play-with-everyday-objects-can-encourage-skills-needed-for-stem-success-274274>

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. According to the text, some STEM-marketed toys may limit learning because they

- a. are often too complex for children to enjoy without constant adult supervision.
- b. provide specific guidance that reduces the need for independent discovery.
- c. tend to discourage children from interacting with their peers during playtime.
- d. are mostly made for outdoor play and cannot be used in different ways indoors.

2. The main difference between everyday objects and some purpose-built toys is that everyday objects

- a. are designed to introduce children to complex scientific concepts.
- b. instruct children on the most efficient way to complete a task.
- c. force children to use their imagination to assign meaning to the materials.
- d. cannot be used to explore mathematical ideas.

- 3.** In the research described, the children were observed
- a. in group play across several different schools.
 - b. only at home, while their parents were present.
 - c. while playing alone in two separate sessions with different materials.
 - d. during a single long session that lasted for several hours.
- 4.** The researchers found that, compared with limited-purpose toys, everyday objects led children to
- a. play longer and show more STEM-like activity.
 - b. play for a shorter time but communicate their goals more often.
 - c. play longer but show fewer STEM-related behaviours.
 - d. behave in the same way, regardless of the materials.
- 5.** The text reports that, when using everyday materials, children more frequently
- a. followed fixed instructions step by step.
 - b. showed a clear preference for items that had only one predictable function.
 - c. avoided talking about what they were doing.
 - d. created structures and described their purpose and how they functioned.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

- 6.** How does the versatility of everyday objects force children to become more active participants in their own play?
- 7.** What role do parents and the home environment play in encouraging a child's 'STEM thinking'?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Complete both Task A and Task B.

TASK A

Rita Mae Brown, an American writer and activist, once wrote:

‘The reward for conformity is that everyone likes you except yourself’.

In today’s society, young people often feel immense pressure to fit in and follow the crowd, whether at school or on social media. Discuss this quote, reflecting on the conflict between the desire to belong to a group and the need to preserve one’s own individuality. Support your arguments with examples from your reading and personal experience.

(about 300 words)

TASK B

You have seen a post on an international student blog discussing how modern technology and expensive gadgets might be killing creativity. The blog editors have invited readers to contribute articles on the topic: ‘Is less more? The power of simplicity in a complex world.’

Write an article for the blog.

(about 300 words)

Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico" - Prato
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI NELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

alunno	tipologia	voto...../100	/20
--------	-----------	---------------	----------

TESTO 1a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Descrittori = L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo risultano sviluppate in modo:						Valutazione
	corretto e adeguato	5	<u>accettabile</u>	<u>3</u>	del tutto inadeguato	1	
	sostanzialmente buono	4	debole	2			
TESTO 1b Coesione e coerenza testuale	Descrittori = La coesione e la coerenza testuale risultano sviluppate in modo:						Valutazione
	corretto e adeguato	5	<u>accettabile</u>	<u>3</u>	del tutto inadeguato	1	
	sostanzialmente buono	4	debole	2			

LINGUA 2a	Descrittori = La ricchezza lessicale e la padronanza del linguaggio risultano:				Valutazione
Ricchezza e padronanza lessicale	solide ed evidenti	14-15	modeste e parziali	7-8	
	nel complesso acquisite e gestite appropriatamente	12-13	scarse e inefficaci	5-6	
	generalmente adeguate nonostante alcune improprietà	10-11	inadeguate	3-4	
	<u>accettabili seppur in presenza di inesattezze</u>	<u>9</u>	pressoché nulle	1-2	
LINGUA 2b	Descrittori = La capacità di esprimersi è tale che il testo, sul piano formale, risulta essere:				Valutazione
Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	chiaro, corretto ed efficacemente comunicativo	14-15	non del tutto accettabile	7-8	
	perlopiù correttamente espresso	12-13	caratterizzato da errori diffusi	5-6	
	abbastanza appropriato, nonostante alcune imprecisioni	10-11	decisamente scorretto	3-4	
	<u>accettabile seppur non del tutto corretto</u>	<u>9</u>	del tutto inadeguato	1-2	

CULTURA 3a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Descrittori = Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano:						Valutazione
	rispettivamente ampie e pertinenti	9-10	<u>sommari ma accettabili</u>	<u>6</u>	inadeguati	3-4	
	generalmente adeguati	7-8	approssimativi	5	pressoché inesistenti	1-2	
CULTURA 3b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Descrittori = I giudizi critici e le valutazioni personali risultano:						Valutazione
	rispettivamente appropriati e originali	9-10	<u>sommari ma accettabili</u>	<u>6</u>	inadeguati	3-4	
	generalmente apprezzabili	7-8	approssimativi	5	pressoché inesistenti	1-2	

TIPOLOGIA A	Descrittori = I vincoli posti nella consegna risultano rispettati in modo:						Valutazione
Rispetto della consegna	corretto e preciso	9-10	<u>sommario ma accettabile</u>	<u>6</u>	per lo più scorretto	3-4	
	generalmente adeguato	7-8	approssimativo	5	del tutto inadeguato	1-2	
TIPOLOGIA A	Descrittori = La comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici risulta:						Valutazione
Comprensione del testo	piena e attenta	9-10	<u>sommatoria ma accettabile</u>	<u>6</u>	per lo più inadeguata	3-4	
	generalmente adeguata	7-8	approssimativa	5	pressoché nulla	1-2	
TIPOLOGIA A	Descrittori = L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica risulta:						Valutazione
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	puntuale e approfondita	9-10	<u>corretta anche se non del tutto completa</u>	<u>6</u>	per lo più errata	3-4	
	generalmente accurata	7-8	trascurata in diversi aspetti	5	pressoché nulla	1-2	
TIPOLOGIA A	Descrittori = Il testo è interpretato in modo:						Valutazione
Interpretazione corretta e articolata del testo	articolato/originale, con motivazioni appropriate	9-10	<u>semplice ma non approfondito</u>	<u>6</u>	per lo più scorretto	3-4	
	corretto e con motivazioni generalmente adeguate	7-8	a tratti superficiale	5	del tutto inadeguato	1-2	

TIPOLOGIA B	Descrittori = Tesi e argomentazioni presenti nel testo risultano individuate in modo:						Valutazione
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	corretto e preciso	9-10	<u>sommario ma accettabile</u>	<u>6</u>	per lo più scorretto	3-4	
	generalmente adeguato	7-8	approssimativo	5	del tutto inadeguato	1-2	
TIPOLOGIA B	Descrittori = Il percorso ragionativo risulta condotto in modo:						Valutazione
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	coeso, coerente e sensato	14-15	<u>complessivamente coerente</u>	<u>9</u>	incoerente e non coeso	3-4	
	personale e coerente	12-13	approssimativo o scarsamente coerente	7-8	del tutto inadeguato	1-2	
	per lo più adeguato	10-11	a tratti incoerente, con connettivi scarsi e inappropriati	5-6			
TIPOLOGIA B	Descrittori = I riferimenti culturali utilizzati risultano:						Valutazione
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	vari, opportuni e originali	14-15	<u>sommari ma accettabili</u>	<u>9</u>	quasi del tutto assenti	3-4	
	appropriati, corretti e congruenti	12-13	appena accennati o poco pertinenti	7-8	totalmente assenti	1-2	
	non numerosi ma adeguati	10-11	vaghi o non pertinenti	5-6			

TIPOLOGIA C	Descrittori = La pertinenza del testo (anche alla luce dei giudizi critici espressi), l'eventuale parafrasi e la coerenza nella formulazione del titolo risultano:						Valutazione
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	efficaci e funzionali	14-15	<u>accettabili</u>	<u>9</u>	decisamente scarse	3-4	
	corrette e sensate	12-13	approssimative	7-8	del tutto inadeguate	1-2	
	per lo più adeguate	10-11	incerte e sommarie	5-6			
TIPOLOGIA C	Descrittori = L'esposizione risulta strutturata in maniera:						Valutazione
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	ordinata, coerente e coesa	9-10	<u>sommariamente accettabile</u>	<u>6</u>	confusionaria, per lo più non idonea	3-4	
	discretamente scorrevole	7-8	discontinua, a tratti incoerente	5	totalmente inadeguata	1-2	
TIPOLOGIA C	Descrittori = I riferimenti culturali risultano:						Valutazione
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	VARI, opportuni e originali	14-15	<u>sommari ma accettabili</u>	<u>9</u>	quasi del tutto assenti	3-4	
	appropriati, corretti e congruenti	12-13	appena accennati o poco pertinenti	7-8	totalmente assenti	1-2	
	NON NUMEROSI MA adeguati	10-11	vaghi o non pertinenti	5-6			

GRIGLIA SECONDA PROVA ESAME DI MATURITA'

Candidato: _____ Classe: 5ª sezione _____

Prima lingua straniera: **INGLESE**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA			
PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION	PUNTEGGIO		
COMPRESIONE DEL TESTO	Question A	Question B	
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto i dettagli rilevanti, le idee e le opinioni anche attraverso inferenze.	2.50	2.50	
Dimostra di aver compreso in maniera corretta il contenuto del testo e di averne individuato la maggior parte dei dettagli rilevanti anche attraverso qualche inferenza.	2.25	2.25	
Dimostra di aver compreso in maniera complessivamente corretta il contenuto del testo e di averne individuato alcuni dettagli rilevanti anche attraverso qualche inferenza.	2	2	
Dimostra di aver compreso in maniera complessivamente corretta il contenuto del testo e di averne individuato alcuni dettagli rilevanti.	1.75	1.75	
Dimostra una comprensione di tipo globale, sa rintracciare i contenuti essenziali, pur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica dei passaggi più complessi del testo.	1.50	1.50	
Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale alcuni passaggi principali del testo.	1.25	1.25	
Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale i passaggi principali del testo.	1	1	
Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica spesso in maniera inesatta e accenna qualche risposta.	0.75	0.75	
Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica in maniera inesatta e frammentaria e accenna qualche risposta.	0.50	0.50	
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125	
INTERPRETAZIONE DEL TESTO			
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, argomentando in modo pertinente, personale e ben articolato. La forma è corretta e coesa.	2.50	2.50	
Interpreta il testo in maniera puntuale, esprimendo considerazioni ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma corretta.	2.25	2.25	
Interpreta il testo in maniera puntuale, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta.	2	2	
Interpreta il testo in maniera globale e qualche volta dettagliata, esprimendo considerazioni piuttosto semplici e poco articolate, in una forma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione.	1.75	1.75	
Interpreta il testo in maniera globale ma non dettagliata, esprimendo considerazioni piuttosto semplici e non articolate, in una forma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.	1.50	1.50	
Interpreta il testo in maniera parziale, con molte inesattezze e rari accenni di rielaborazione personale. La forma è nel complesso chiara, anche se con frequenti imprecisioni o errori talora gravi.	1.25	1.25	

Interpreta il testo in maniera parziale, con molte inesattezze e rari accenni di rielaborazione personale. La forma è poco chiara e corretta.	1	1	
Interpreta il testo in maniera inesatta, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione. Quasi assente qualsiasi forma di argomentazione.	0.75	0.75	
Interpreta il testo in maniera inesatta o lacunosa, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione. Assente qualsiasi forma di argomentazione.	0.50	0.50	
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125	
PART 2 – WRITTEN PRODUCTION			
ADERENZA ALLA TRACCIA	Task A	Task B	
Dimostra padronanza delle convenzioni legate alla consegna. Argomenta in modo appropriato, significativo e ben articolato, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	2.50	2.50	
Utilizza le convenzioni legate alla consegna in modo corretto. Argomenta in modo generalmente appropriato e ben articolato.	2.25	2.25	
Utilizza le convenzioni legate alla consegna in modo sostanzialmente corretto. Argomenta in modo abbastanza appropriato e ben articolato.	2	2	
Sviluppa la traccia in modo pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate e a volte articolate.	1.75	1.75	
Sviluppa la traccia in modo sostanzialmente pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma molto lineari e schematiche.	1.50	1.50	
Sviluppa la traccia rispettando la maggior parte dei vincoli della consegna. Le argomentazioni sono parziali.	1.25	1.25	
Sviluppa la traccia rispettando solo in parte i vincoli della consegna. Le argomentazioni sono parziali e non sempre pertinenti.	1	1	
Sviluppa la traccia in modo inappropriato, con argomentazioni appena accennate.	0.75	0.75	
Sviluppa la traccia in modo totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate.	0.50	0.50	
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA			
Organizza il testo in modo coeso, espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, con ricchezza lessicale e una sicura padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2.50	2.50	
Organizza il testo con sostanziale coerenza, espone in maniera chiara e corretta, dimostrando una buona ricchezza lessicale e una buona conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2.25	2.25	
Organizza il testo con sostanziale coerenza, espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una discreta conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2	2	
Organizza il testo in maniera semplice, espone con linearità, dimostrando una adeguata padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base e facendo registrare qualche errore che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	1.75	1.75	
Organizza il testo in maniera semplice, espone con sostanziale linearità, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso adeguata e facendo registrare errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	1.50	1.50	

Organizza il testo in maniera non sempre coesa, espone in non sempre chiaro e scorrevole, utilizzando le strutture morfosintattiche in modo a volte incerto e impreciso con un lessico essenziale, tale da rendere difficile, in qualche passaggio del testo, la ricezione del messaggio.	1.25	1.25	
Organizza il testo in maniera non sempre coesa, espone in modo poco chiaro e scorrevole, utilizzando le strutture morfosintattiche in modo incerto e impreciso con un lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	1	1	
Organizza il testo in modo incoerente, espone in modo scorretto, dimostrando una scarsa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Gli errori gravi e ricorrenti spesso impediscono la ricezione del messaggio.	0.75	0.75	
Organizza il testo in modo disordinato e incoerente, espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Gli errori gravi e ricorrenti impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	0.50	0.50	
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125	
Punteggio parziale	... / 10	... / 10	

PUNTEGGIO PROVA - TOTALE / 20